

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. VIII

n. 1

PROGETTO DI BILANCIO DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
e per il triennio 1994-1996

DELIBERATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nella riunione del 12 aprile 1994

R E L A Z I O N E

sullo stato dell'Amministrazione
per il 1994

Presentato nella seduta del 28 febbraio 1995
ed approvato nella seduta del 1° marzo 1995

INDICE GENERALE

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO	Pag.	5
RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 1994	»	13
PREMESSA	»	19
1. <i>Le questioni di fondo</i>	»	21
2. <i>Il supporto alla decisione degli organi della Camera</i>	»	28
3. <i>L'acquisizione e l'allocazione delle risorse</i>	»	33
4. <i>L'informazione e la comunicazione parlamentare</i>	»	37
5. <i>Schede relative ai Servizi ed agli uffici della Segreteria generale</i>	»	39
PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1994.....	»	73
NOTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	»	131
ALLEGATI:		
CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE DELL'ANNO FINANZIARIO 1994 SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE	»	163
PREVENTIVO PER IL TRIENNIO 1994-1996	»	179
A) Programma dei lavori di grossa entità nel periodo 1994-1996	»	203
B) Piano degli interventi per lo sviluppo dei servizi informatici nel triennio 1994-1996.....	»	215
C) Incidenza percentuale della dotazione della Camera dei deputati sul totale della spesa dello Stato	»	221

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO PER IL 1994

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il presente bilancio è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 12 aprile 1994. Nelle grandi linee esso è contraddistinto da due aspetti, l'uno legato al cambiamento di legislatura che si è appunto verificato nel 1994, con il passaggio dalla XI alla XII legislatura, l'altro alla necessità di concorrere al risanamento della finanza pubblica, attraverso il contenimento della spesa.

Quanto al primo aspetto, va sottolineato che il documento assume, secondo una tradizione ormai consolidata, un carattere « neutrale », tendente a non pregiudicare le grandi linee di indirizzo che dovranno contrassegnare la XII legislatura.

Quanto al secondo aspetto, va osservato preliminarmente che il bilancio per il 1994 considera gli effetti della riduzione apportata alla dotazione, con decisione adottata il 22 giugno 1993, il cui ammontare è stato ridotto da lire 990.000 milioni richiesti per il bilancio triennale 1993-1995, a lire 955.000 milioni. Un taglio così drastico (considerati i molti fattori, in gran parte strutturali, che irrigidiscono il bilancio della Camera) è stato possibile perché basato su una politica di severo contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella concernente l'acquisizione di beni e di servizi e quegli investimenti che non assumevano carattere di indifferibilità. In questi settori il contenimento della spesa è stato peraltro realizzato anche attraverso le misure di razionalizzazione adottate nel 1993 in materia di rinnovi contrattuali, di cui è cenno in prosieguo. Peraltro, tali misure potranno dispiegare pienamente i loro effetti nei futuri esercizi anche grazie agli ulteriori, significativi affinamenti, ad esse apportate dopo la ricordata data del 12 aprile 1994, che prevedono una ricognizione a tappeto di tutti gli impegni contrattuali in essere. Ciò ha contribuito a realizzare un apprezzabile contenimento della spesa proprio in un anno di cambiamento di legislatura in cui — per evidenti ragioni — si determina fisiologicamente un forte incremento di oneri sia sul versante della spesa obbligatoria sia su quello della spesa discrezionale.

Ma questo obiettivo non sarebbe stato realizzabile senza il concorso di altri due importanti fattori: la utilizzazione delle economie realizzate nel 1992, pari ad oltre 38.000 milioni e l'aumento del gettito derivante dai contributi a carico dei deputati, soprattutto in conseguenza dell'istituzione del contributo aggiuntivo per il trattamento vitalizio ai familiari superstiti istituito dal nuovo Regolamento per gli assegni vitalizi.

Va, infine, ricordato che sul bilancio grava quest'anno una spesa pari a lire 31.850 milioni, quale rata dell'acquisto dell'immobile del Banco di Napoli, per il quale è già iniziata la procedura per la retrocessione al demanio dello Stato: si tratta, quindi, di un onere che la Camera si è addossata in luogo dello Stato, di tal che il corrispettivo importo dovrebbe essere detratto dalle spese di funzionamento della Camera. Da questo punto di vista va sottolineato che uno dei dati più caratterizzanti della evoluzione della spesa a carico del bilancio della Camera dal 1976 ad oggi va individuato nella forte crescita della spesa per manutenzioni straordinarie e per acquisto di immobili. In questo settore la spesa, che nel 1976 assommava allo 0,45 per cento della dotazione, si è assestata negli ultimi anni su valori che oscillano tra il 5 e il 7 per cento e che nell'anno in corso si attesteranno sul 6,16 per cento. Anche questo dato spiega la riduzione dell'incidenza delle spese fisse e obbligatorie (indennità parlamentare, assegni vitalizi, stipendi e pensioni), passata dal 78,12 per cento del 1976 al 64,68 per cento del 1994.

I DATI FINANZIARI

Entrate

Le entrate globali per l'anno in corso ammontano a lire 1.055.000 milioni, con un incremento nel 1993 pari al 9,27 per cento. Tale incremento percentuale è nettamente superiore a quello della dotazione, che passa da 898.000 milioni a 955.000 milioni, con un aumento percentuale pari al 6,34. Nel complesso i trasferimenti correnti (Categoria I) passano da 899.581 milioni a 993.193, con un aumento pari al 10,40 per cento; lo scarto fra le due percentuali è determinato dalla utilizzazione delle economie realizzate nel 1992. La Categoria II (Redditi e proventi diversi) prevede entrate pari a lire 21.200 milioni, contro entrate pari a 30.006 milioni registrate nel 1993, con una riduzione del 29,34 per cento. Tale riduzione è determinata in misura esclusiva dalla riduzione dei tassi bancari. Un contenuto incremento, pari al 2,72 per cento, si registra nell'ambito della Categoria III (Alienazione di beni e prestazioni di servizi) che stima entrate pari a lire 3.130 milioni a fronte di entrate per lire 3.046 milioni registrate nel 1993. Considerato l'andamento della gestione è, peraltro, possibile che a chiusura di esercizio si possa registrare un più pronunciato incremento, fermo restando che le entrate connesse al Capitolo 9, concernente le entrate derivanti dai servizi di ristorazione direttamente gestiti dalla Amministrazione non potranno non risentire del calo delle presenze indotto dalla stasi dei lavori parlamentari per lo svolgimento delle elezioni. Estremamente favorevoli si prospettano, invece, come già evidenziato, le previsioni concernenti la Categoria IV (Ritenute e contributi) in relazione alla quale si prevedono entrate pari a 33.470 milioni a fronte delle entrate realizzate nel 1993 nella misura di 28.119 milioni, con un incremento 1994 su 1993 pari al 19,03 per cento.

Una riduzione, rispetto al 1993, fa registrare la previsione relativa alla Categoria V (Poste correttive e compensative della spesa), per la quale sono state stimate entrate pari a lire 4.075 milioni, a fronte di entrate 1993 per lire 4.794 milioni. Anche in questo caso i dati relativi alla gestione inducono a ritenere che a chiusura di esercizio si possano registrare entrate superiori alle previsioni.

Spese

La Categoria I (Deputati in carica) considera nel complesso un incremento della spesa pari al 6,36 per cento. Per quanto attiene alla voce di spesa di maggiore rilievo inserita in detta Categoria al Capitolo 10 (Indennità parlamentare), che passa da 111.932 milioni a 122.350, va detto che l'incremento sconta gli effetti del meccanismo legislativo previsto per l'adeguamento delle retribuzioni dei magistrati, in base al quale è stato effettuato quest'anno il conguaglio fra quanto erogato ai magistrati nel triennio precedente e la media degli incrementi retributivi nel settore del pubblico impiego, risultato pari, secondo l'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al 10,50 per cento. In base ad esso l'indennità parlamentare è stata incrementata in misura pari al 5,58 per cento, sicché la maggiore percentuale di crescita della spesa a tale titolo iscritta in bilancio è determinata dal fatto che l'adeguamento dell'indennità parlamentare, disposta dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 30 giugno 1993, ha avuto effetto solo sul secondo semestre dell'anno.

Per quanto attiene alla Categoria II (Deputati cessati dal mandato), l'aumento di spesa è da riconnettere all'accresciuto numero dei titolari di assegni vitalizi. Va, infine, sottolineato che le risultanze della gestione lasciano prevedere che a conclusione dell'esercizio si possano realizzare consistenti economie, atteso il carattere prudenziale delle stime effettuate.

La Categoria III (Personale in servizio) prevede una crescita di oneri pari all'1,32 per cento. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie al blocco del *turn-over* disposto dall'Ufficio di Presidenza con delibera 99/93 del 18 dicembre 1993.

Una crescita maggiore fa registrare la Categoria IV (Personale in quiescenza). L'incremento di spesa rispetto al 1993, pari al 18,61 per cento, è determinato dalle misure di perequazione previste per i pensionati ante '80 (che, peraltro, si chiuderanno il 1° gennaio 1995) e dall'elevato numero di pensionamenti configurato, per il 1994, in misura molto più alta della media. È, peraltro, prevedibile che anche sul Capitolo delle pensioni possa registrarsi una cospicua economia.

La Categoria V (Acquisto di beni e servizi) registra una spesa pari a circa 142.175 milioni, con un aumento, rispetto al 1993, pari al 10,27 per cento. Tale aumento è da riconnettere essenzialmente alla lievitazione di tale comparto in anni di cambio di legislatura, come specificato nella sezione finale della presente relazione.

Su uguali valori si attesta la crescita della spesa prevista dalla Categoria VI (Trasferimenti) che passa da 92.175 milioni nel 1993 a

101.864 milioni, con un aumento del 10,51 per cento. In questo caso l'aumento è determinato essenzialmente dall'incremento dei trasferimenti ai Gruppi per effetto delle misure adottate dall'Ufficio di Presidenza nello scorcio finale dell'XI legislatura, per la salvaguardia del posto di lavoro del personale dei Gruppi (Capitolo 25) e per effetto della crescita delle cosiddette « quote scambio » corrisposte al Senato per assegni vitalizi (Capitolo 29).

Pressocché ininfluenti sono, infine, le previsioni di spesa della Categoria VII (Poste correttive e compensative delle entrate); mentre per quanto attiene alla Categoria VIII (Somme non attribuibili), va sottolineato che al Capitolo 150 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie), è prevista una disponibilità pari a 31.271 milioni, somma che appare sufficiente a coprire le evenienze imprevedute che possono insorgere in corso di esercizio.

Per quanto attiene al Titolo II della spesa (parte capitale) si osserva che esso considera una riduzione pari al 14,14 per cento sul 1993, passando da 97.725 milioni a 83.639 milioni. Tale contrazione è determinata in misura rilevante dalla riduzione della rata per l'acquisto dell'immobile del Banco di Napoli da 48.000 milioni (1993) a 31.850 milioni. Altro importante fattore di riduzione è rappresentato dal calo della spesa della Categoria XII (Attrezzature e software applicativo per la gestione e lo sviluppo della informatizzazione) che passa da 15.440 milioni (1993) a 14.243 milioni, con riduzione pari al 7,75 per cento.

LA GESTIONE

Per quanto attiene all'andamento della gestione va sottolineato preliminarmente che le spese relative agli approvvigionamenti, ai servizi e ai lavori sono state complessivamente previste in volumi in linea con gli indirizzi di contenimento selettivo della spesa, collegati all'esigenza di rallentare e governare, privilegiando il momento dell'efficienza, il processo di allargamento degli *standards* dei vari settori che ha caratterizzato gli anni precedenti, esigenza dettata in primo luogo dalla critica situazione della finanza pubblica, cui certo non poteva non allinearsi la politica amministrativa della Camera dei deputati.

Tale indirizzo ha avuto come principali risultati il pressoché generalizzato rinnovo senza aumenti — a parità di prestazioni — dei contratti per servizi e manutenzione, ad eccezione di quelli indicizzati, quali locazioni e stampa, per il secondo anno e l'aumento di elasticità della spesa per numerosi rapporti contrattuali, ottenuto rinviando alla responsabilità dell'Amministrazione la determinazione degli interventi ulteriori rispetto ad un minimo contrattuale. Tale prassi potrà avere certamente frutti più rilevanti negli anni a venire, con il lancio delle novità regolamentari, in particolare contratti biennali a prestazioni integrate e cioè tempi più certi per le controparti contrattuali e possibilità di economia per effetto delle sinergie tra prestazioni. Al riguardo, infatti, nel 1994 si procederà, nella misura compatibile con le attuali coperture amministrative, al più ampio processo di rinegozia-

zione dei rapporti, sulla base della nuova consistenza dell'Albo dei fornitori secondo le disposizioni del nuovo regolamento, che privilegiano forme concorsuali da effettuare con criteri automatici ed oggettivi.

Talune osservazioni di dettaglio possono dare utili indicazioni sul processo in corso.

Per quanto riguarda, in particolare, la Categoria V (Acquisto di beni e servizi), la spesa per il 1994 è anche quest'anno caratterizzata essenzialmente da un generale contenimento, ad esclusione dei capitoli sui quali ricadono maggiori spese dovute al passaggio alla nuova legislatura.

Fermi restando gli *standards* dei servizi e delle dotazioni a disposizione degli uffici, dei Gruppi e dei parlamentari, sono da rilevare da un lato il rispetto sostanziale delle previsioni di spesa del bilancio triennale 1993-95 e dall'altro riduzioni in taluni capitoli.

È il caso delle spese per il vestiario di servizio (Capitolo 87, ridotto di lire 381 milioni, pari al 28 per cento), di cui sono state ripensate le modalità di rimpiazzo per i commessi e operai. È il caso anche del Capitolo 92 ridotto di 360 milioni, pari al 24 per cento grazie ad una razionalizzazione della gestione dell'autoparco. È anche il caso delle spese per stampati di servizio e modulistica varia (Capitolo 77, ridotto di lire 83 milioni, pari all'1 per cento), per le quali già nel precedente esercizio finanziario è stato conseguito un significativo risultato di contenimento. L'entità della riduzione, apparentemente esigua, deve essere valutata considerando che il cambio di legislatura comporta la riedizione di molta modulistica.

Accanto a queste riduzioni di spesa, si devono tuttavia segnalare alcuni motivati scostamenti in aumento rispetto alle previsioni del bilancio triennale 1993-95. Taluni hanno origine, come si è detto, dalla particolare dinamica della spesa propria degli esercizi finanziari di avvio di una nuova legislatura (Capitolo 72 – spese di stampa, Capitolo 90 – spese di cancelleria, Capitolo 85 – spese di manutenzione, Capitolo 113 – spese postali e telefoniche, Capitolo 97 – facchinaggi e traslochi, Capitolo 121 – spese per la verifica dei dati elettorali).

Molte di queste voci registrerebbero anch'esse un segno di contenimento se non si dovessero scontare le spese di avvio di legislatura.

Altri stanziamenti, invece, sono in effettivo aumento e devono essere analizzati e motivati.

In particolare, per quanto riguarda il Capitolo 70 (Lavori tipografici), lo scostamento (+ 600 milioni, pari al 12,93 per cento) dipende dalle mutate modalità di stampa degli atti di sindacato ispettivo e dei documenti di seduta.

Questi documenti, infatti, erano precedentemente stampati nel corpo dei resoconti sommario (Capitolo 70) e stenografico (Capitolo 71) mentre ora sono stampati in allegati separati, la cui spesa è tutta imputata al Capitolo 70. Infatti, a fronte di tale aumento, si registra una corrispondente riduzione del Capitolo 71 di quasi 1.200 milioni (20 per cento circa) con un saldo favorevole, per i due capitoli di spesa per la stampa degli atti, di 600 milioni rispetto al 1993.

Per quanto riguarda il Capitolo 73 (Stampa dei documenti di bilancio) la variazione in aumento di lire 150 milioni (pari al 13,2 per cento) è stata stabilita in base al fabbisogno rilevato dal consuntivo del 1993.

Quanto ai Capitoli 135 (Provviste per i servizi di ristorazione a gestione diretta) e 136 (Servizi di ristorazione non amministrati direttamente), gli aumenti previsti sono limitati rispettivamente del 3 per cento e del 4 per cento e sono da porre in relazione al significativo incremento del numero dei pasti a prezzo ridotto che saranno erogati nel corso del 1994, sia come conseguenza della nuova articolazione dell'orario di lavoro (che comporterà maggiori presenze di personale nelle ore centrali della giornata), sia per l'apertura del *self-service* di Montecitorio per il pasto serale.

L'incremento sul Capitolo 116 (Servizi di pulizia, disinfestazione e lavanderia) è da collegare oltre che ad un ampliamento delle superfici (Palazzo Theodoli) e dei servizi da assicurare (apertura serale del *self-service*), agli adempimenti imposti dalla normativa sullo smaltimento dei rifiuti speciali e tossici, di cui l'Amministrazione ha avviato una raccolta differenziata.

All'interno della generale prospettiva di contenimento sia le spese per le manutenzioni ordinarie sia quelle per gli interventi di ristrutturazione interna dei diversi immobili, sono state contenute al massimo, facendo registrare rispetto al 1993 un aumento medio del 2,5 per cento.

Tale risultato è stato conseguito grazie ad una forte azione sui contratti, specie nel campo delle manutenzioni, ed al ridimensionamento degli originari programmi di intervento nel settore delle ristrutturazioni immobiliari.

In particolare, infatti, specie se si analizza il « Programma dei lavori di grossa entità per il periodo di spesa 1994-1996 » si può osservare come la maggior parte della spesa si concentri sulla parte « impiantistica » e sulle connesse opere murarie. Gli interventi di vera e propria ristrutturazione edile sono invece limitati, come risulta dalla successiva specifica.

Le maggiori previsioni di spesa si sono concentrate, pertanto, nel Capitolo 160 (Restauri e manutenzioni straordinarie ai fabbricati); mentre sono risultate più contenute quelle relative al Capitolo 170, specifico per i progetti inerenti il complesso del Seminario, e al Capitolo 171, che riguarda invece il complesso di Palazzo Theodoli-Bianchelli.

Sul piano dei programmi da realizzare è stato innanzitutto varato un piano delle manutenzioni ordinarie, che consentirà di affidare a singole imprese il lavoro di intervento sistematico sui singoli edifici, che costituiscono il patrimonio immobiliare della Camera. Altri progetti prevedono il consolidamento del quinto piano del Palazzo dei Gruppi, la sistemazione del deposito di Via della Formica, dei locali destinati ai Gruppi parlamentari, del parcheggio di Via della Missione; la realizzazione delle strutture di supporto per l'attività della Giunta delle elezioni; la ristrutturazione delle toilette dei Gruppi parlamentari; il consolidamento della volta della barberia di Palazzo Montecitorio. A questi progetti si aggiungono interventi minori che costituiscono la normale *routine* di un'attività di manutenzione e conservazione dell'ingente patrimonio edilizio e monumentale a disposizione della Camera dei deputati.

Sullo sfondo restano, comunque, i progetti più ambiziosi quale l'avvio della ristrutturazione dell'edificio dell'ex Banco di Napoli, il

trasferimento della libreria della Camera dei deputati, la ristrutturazione dell'Auletta dei Gruppi, la ripresa dei lavori edili ed impiantistici a Palazzo Theodoli-Bianchelli.

Più in particolare, è prevista una spesa di circa 3 miliardi (di cui 2 in fondo speciale) per dare funzionalità ai locali a piano terra di Palazzo Theodoli, le cui opere, tra cui la ricollocazione della libreria del Parlamento, non sono contemplate nel progetto di ristrutturazione a suo tempo elaborato e in corso di esecuzione da parte del Ministero dei lavori pubblici. Resta l'impegno per gli interventi di adeguamento alle normative di sicurezza dell'Auletta dei Gruppi, pari a 3,2 miliardi, il cui progetto è al vaglio del corpo dei Vigili del fuoco. La previsione di bilancio ricomprende inoltre circa 800 milioni per il restauro del cortile d'onore, i cui lavori potranno essere effettuati per realizzare possibili sinergie, in concomitanza con la ristrutturazione del quinto piano di Palazzo Montecitorio, mirante a sistemare le superfetazioni degli anni '50, in linea con le caratteristiche architettoniche originarie del lato berniniano e a realizzare nuovi locali. Sono poi previsti, a completare il quadro, interventi minori, per un totale di circa 2,5 miliardi (adeguamento della sala, in critiche condizioni, dove ha sede l'agenzia di viaggi, eliminazione delle barriere architettoniche a prosecuzione del programma in corso di realizzazione, la bonifica impiantistica della palazzina dell'Acqua Acetosa, il rifacimento di lastrici solari).

La linea seguita è stata quindi quella di limitare i programmi di intervento allo stretto indispensabile, privilegiando in modo quasi esclusivo i lavori che ricadevano su palazzo Montecitorio o che comunque, investendo come nel caso dei locali a piano terra di Palazzo Theodoli, altri palazzi, avevano una dimensione contenuta o un carattere di particolare urgenza.

Negli altri casi è stata seguita la linea di affidarsi agli organi del Ministero dei lavori pubblici anche se tali interventi, come è dimostrato da una esperienza più che ventennale, hanno ritmi di realizzazione decisamente più lenti di quelli disposti direttamente dall'Amministrazione. Ad ulteriore dimostrazione di quanto testé indicato, si può citare il mancato completamento della ristrutturazione di palazzo Theodoli-Bianchelli, i cui lavori, ancora sospesi, dovrebbero, per altro, riprendere quanto prima. È pertanto prevedibile che il termine della consegna anche parziale, originariamente prevista per il dicembre 1994, debba ulteriormente slittare.

Complessivamente, sul Capitolo 8401 del Ministero dei lavori pubblici graverà il completamento della ristrutturazione di palazzo Theodoli-Bianchelli, il delicato intervento di rifacimento delle facciate del palazzo Basile, il complesso consolidamento e restauro della struttura lignea dell'Aula di Montecitorio, resosi necessario a seguito del distacco di un frammento ligneo, avvenuto nel corso del 1993. Si tratta, come si può osservare, di interventi assai complessi che non potranno non impegnare seriamente anche l'Amministrazione della Camera.

Infine, anche per la Categoria XI si prevedono contenimenti di spesa, per quanto riguarda, ad esempio, lo stanziamento per gli arredi ed i mobili per i palazzi della Camera. La politica di recupero e di

maggior manutenzione del materiale giacente nei magazzini ed il loro riutilizzo ha consentito di contenere le previsioni di spesa per il Capitolo 162 (Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi) sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente, benché le esigenze di un anno elettorale siano normalmente maggiori di circa il 10 per cento rispetto a quelle ordinarie.

All'insieme di queste attività, nel corso del 1994, si cercherà di dare *ulteriore impulso pur tenendo conto dei limiti oggettivi di una struttura amministrativa che non sempre appare essere dimensionata in relazione agli obiettivi che si intende conseguire.*

Roma, 6 dicembre 1994.

I deputati Questori

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 1994

**Predisposta dal Segretario generale
ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento dei servizi e del personale**

(14 dicembre 1994)

AVVERTENZA

La presente relazione, predisposta alla fine del 1994, ai sensi dell'articolo 6 del *Regolamento dei servizi e del personale*, per la vicenda dell'approvazione del bilancio preventivo di questo anno, va propriamente collegata al bilancio di previsione per il 1995 ed è suddivisa in due parti. La prima riassume e specifica, con riferimento ai diversi settori della struttura, gli indirizzi che si ritiene necessario perseguire per realizzare le condizioni di sviluppo dell'Amministrazione e per rendere quindi pienamente rispondente la sua azione alle esigenze funzionali degli organi politici. In questa parte sono innanzitutto sintetizzate le questioni di fondo con cui l'Amministrazione deve oggi misurarsi e che individuano altresì le linee maestre entro cui svolgere qualunque intervento di razionalizzazione amministrativa; seguono alcuni paragrafi dedicati alla situazione dei principali settori di intervento dell'apparato. La seconda parte riporta per ciascun Servizio od Ufficio della Segreteria generale una scheda sintetica predisposta dai rispettivi consiglieri Capi Servizio ed Ufficio.

Il Segretario generale

SOMMARIO

PREMESSA	Pag.	19
1. <i>Le questioni di fondo</i>	»	21
2. <i>Il supporto alla decisione degli organi della Camera</i>	»	28
3. <i>L'acquisizione e l'allocazione delle risorse</i>	»	33
4. <i>L'informazione e la comunicazione parlamentare</i>	»	37
5. <i>Schede relative ai Servizi ed agli uffici della Segreteria generale</i>	»	39
Servizio Prerogative e Immunità	»	39
Servizio Assemblea	»	40
Servizio Commissioni parlamentari	»	42
Servizio Bilancio dello Stato	»	43
Servizio Rapporti comunitari e internazionali	»	45
Servizio Studi	»	47
Servizio Biblioteca	»	49
Servizio Informazione parlamentare e relazioni esterne	»	51
Servizio Stenografia	»	54
Servizio Tesoreria	»	55
Servizio del Personale	»	57
Servizio Amministrazione ed Economato	»	60
Servizio Informatica	»	61
Ufficio per la redazione tecnica dei testi normativi	»	63
Ufficio Affari generali	»	64
Ufficio informazione e assistenza amministrativa ai deputati	»	65
Ufficio programmazione e coordinamento legislativo	»	65
Ufficio del Regolamento	»	66
Ufficio del Controllo	»	67
Ufficio della sicurezza e della gestione degli impianti	»	68
Ufficio Organizzazione sanitaria	»	69
Ufficio per il controllo amministrativo	»	69
Ufficio del Resoconto sommario	»	70
Archivio storico	»	71
Rapporti con le istituzioni delle autonomie	»	71

PREMESSA

La relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 1994 costituisce il primo impegno di tale natura per il Segretario generale dopo la recente riforma del Regolamento dei servizi e del personale cui è seguita la riunificazione del vertice burocratico della Camera. In questo contesto, essa costituisce dunque una preziosa occasione per procedere ad una prima riflessione sulle forme e sulle modalità di attuazione degli indirizzi programmatici esposti dal Segretario generale, dopo la sua nomina avvenuta il 28 giugno 1994, in Ufficio di Presidenza (12 luglio 1994) e, successivamente, presso il Consiglio dei Capi servizio (4 agosto 1994). In tali sedi, sono stati evidenziati i principali elementi che caratterizzano l'attuale fase di sviluppo della struttura di supporto della Camera, nonché le questioni da affrontare nell'immediato futuro.

L'obiettivo di fondo di ogni azione avente ad oggetto la struttura di supporto è — in via generale — quello di perseguire un modello organizzativo e funzionale che valorizzi i profili di modernità e di originalità della tradizione della burocrazia parlamentare affinandone, nel contempo, le potenzialità sul piano dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità nella gestione delle risorse umane e materiali di cui essa dispone.

Se ci si volge al recente passato, occorre riflettere sulle modalità con cui l'apparato ha dato risposta in questi anni al progressivo allargamento delle esigenze via via prospettate dal corpo politico. In proposito, si è costantemente seguito un metodo incrementale, procedendo alla creazione *ad hoc* di nuove articolazioni organizzative e di ulteriori istanze gerarchiche, che si sono venute a stratificare in maniera sovente disorganica e frammentaria. Tale fenomeno, se pure ha consentito di far fronte tempestivamente ed efficacemente ad una domanda in continua crescita, ha tuttavia determinato un sensibile irrigidimento ed appesantimento della struttura, nonché l'insorgere di duplicazioni e di diseconomie funzionali e procedurali. Ulteriore effetto indotto da questa situazione è stato poi il mancato perseguimento della capacità progettuale e programmatica della dirigenza, ciò che ha finito il più delle volte per comprimere il pur elevato apporto professionale degli apparati entro i limiti della gestione delle problematiche quotidiane, così rinunciando ad assicurare al-

l'Amministrazione la prospettazione di soluzioni di medio-lungo periodo. In sintesi, l'effetto concorrente dei fattori indicati ha condotto alla situazione paradossale per cui, nella fase attuale, la qualità individuale dei dipendenti della Camera è complessivamente superiore al rendimento globale dell'apparato.

Al fine di ovviare a tale situazione, gli organi di direzione politica e amministrativa della Camera hanno di recente assunto — anche in relazione ai vincoli posti dalla finanza pubblica — un primo insieme di iniziative per la razionalizzazione della spesa per il personale e delle procedure amministrative. È per altro evidente come il miglioramento complessivo della qualità dei servizi attraverso cui la burocrazia assicura le condizioni per il pieno esplicarsi delle funzioni parlamentari presupponga in primo luogo l'eliminazione dei fattori di burocratizzazione, di gerarchizzazione e, dunque, di rigidità che ne affaticano oggi il pieno funzionamento; richiede, in secondo luogo, la costruzione di una capacità di programmazione e di progettazione dei responsabili della struttura, da cui non potrà che discendere l'elevazione del livello di motivazione del personale nel suo complesso, che vive anch'esso — allo stato — un momento di ristagno.

1. LE QUESTIONI DI FONDO

Il primo obiettivo da realizzare è quello di procedere all'individuazione di nuovi criteri di selezione e di formazione dei *titolari di posizioni di responsabilità* nell'ambito della burocrazia della Camera, con particolare riferimento ai Consiglieri parlamentari aventi funzioni di direzione e di coordinamento. Tale questione assume infatti rilievo centrale, poiché è attraverso la concreta attività della dirigenza nel suo complesso che gli indirizzi del Segretario generale possono vivere nell'azione quotidiana della burocrazia, costituendone il momento dinamico.

Si tratta di far seguire all'avvenuta riunificazione del vertice burocratico, e quindi all'affermazione dell'unitarietà della responsabilità di indirizzo e di guida dell'Amministrazione (imputata al Segretario generale), una diretta assunzione delle responsabilità a livello gestionale ed operativo da parte della dirigenza, superando l'attuale, insoddisfacente situazione derivante da un modello organizzativo che ha ingenerato una diffusa deresponsabilizzazione. È del resto evidente come solo attraverso un sistema imperniato sulla definizione di competenze e di effettive, conseguenti responsabilità, sia possibile valutare il rendimento delle strutture e degli stessi responsabili, attribuendo al parametro dell'anzianità — ad oggi prevalente (se non esclusivo) nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali — carattere residuale e non determinante.

Più in particolare, è indispensabile attivare pienamente la responsabilità dei dirigenti sotto il profilo della utilizzazione delle risorse e della loro distribuzione complessiva nell'ambito dei vari comparti. Occorre infatti che diventi specifica responsabilità della dirigenza la valutazione dell'adeguatezza delle risorse assegnate in relazione agli obiettivi da conseguire ed il loro più razionale impiego; ciò presuppone in particolare la capacità di compiere a livello preventivo analisi obiettive dei carichi connessi alle singole posizioni di lavoro, in vista di una loro più equa e trasparente distribuzione nell'ambito dell'intera Amministrazione, tale da evitare il consolidarsi di situazioni di ingiustificata disparità tra i dipendenti.

È necessario poi restituire l'attività di direzione al compito proprio di progettazione e di sviluppo della funzione, che deve essere perseguito assicurando la priorità — nell'ambito dei parametri di selezione dei dirigenti — alla capacità di combinare al meglio i fattori disponibili (risorse umane, tempi di lavoro, strumentazione informatica, esigenze formative, ecc.). Tale rinnovato atteggiamento

deve fare definitivamente premio sulla prassi — allo stato prevalente — delle richieste di ulteriori dotazioni umane e materiali, conseguenti al sorgere di nuove esigenze, non supportate da una preventiva e razionale analisi dei fattori disponibili e delle loro modalità di impiego.

La formazione di una dirigenza adeguata alle necessità dell'istituzione parlamentare richiede per altro l'acquisizione di ulteriori presupposti: una più organica strutturazione delle esperienze lavorative — al momento guidate in prevalenza da criteri estemporanei e legati alle contingenze — mediante la definizione di percorsi tendenziali di carriera, che individuino corrispondenze fra esperienze professionali acquisite e posizioni di lavoro; una conseguente mobilità delle risorse umane quanto più possibile programmata, tale da contemperare le esigenze di una crescita organica dei contenuti professionali e della costante garanzia di una tempestiva risposta alle istanze del corpo politico; un sistematico ricorso alle esperienze formative, superando l'attuale situazione che ne esaurisce sostanzialmente l'apporto alle occasioni di formazione obbligatoria; un sistema di valutazione adeguato, coerente e credibile. La realizzazione di tali obiettivi consentirà — oltre allo sviluppo dell'attitudine dei dirigenti ad assumere decisioni progettuali di medio e lungo periodo sopra indicate — di realizzare, attraverso la più pervasiva diffusione delle responsabilità, una gestione sostanzialmente collegiale delle scelte amministrative, così qualificando in senso forte la funzione di conduzione complessiva dell'Amministrazione affidata ai vertici della burocrazia parlamentare.

È evidente tuttavia che un sistema di selezione dei dirigenti dell'Amministrazione tendenzialmente disancorato dal criterio dell'anzianità di ruolo e fondato invece prevalentemente sulla valutazione delle attitudini e delle capacità professionali non è esente di per sé dal rischio di sclerotizzazione e di progressivo affievolimento della capacità progettuale. Sarà dunque necessario che esso venga calato in un contesto in cui ad ogni situazione di responsabilità corrisponda necessariamente una verifica periodica dei risultati in relazione agli obiettivi da conseguire, al cui positivo esito sia legata la permanenza dell'incarico. Questi meccanismi di valutazione ed eventualmente di avvicendamento negli incarichi non debbono tuttavia tradursi in alcun modo in una forma di *spoil system*, che sarebbe contraria alle caratteristiche generali della burocrazia parlamentare, che trova il suo fondamento nel principio di imparzialità dovendo invece essere ancorate a parametri obiettivi e tali da essere generalmente condivisi.

Alla configurazione nuova degli incarichi di direzione e di coordinamento sopra evidenziata, volta allo sviluppo organizzativo dell'Amministrazione ed al più razionale impiego delle risorse, deve accompagnarsi una piena valorizzazione dei momenti operativi, relativi al concreto esercizio delle funzioni proprie della struttura di supporto. Di tali momenti vanno integralmente recuperati ed accentuati gli elementi di autonomia e di responsabilità legati all'elevato contenuto professionale dei relativi incarichi. Si tratta di un obiettivo che va perseguito anche attraverso un'incisiva revisione dei

moduli organizzativi, orientata ad una progressiva riduzione del grado di gerarchizzazione della struttura, tale da assicurare a tutti gli addetti un adeguato riconoscimento professionale anche indipendentemente dal conferimento delle tradizionali posizioni dirigenziali nei diversi settori.

Analoghe considerazioni sono da riferire, ovviamente, a tutti i livelli del personale: per tutti e per ciascuno occorre infatti richiamare il valore della responsabilità per la prestazione richiesta, l'obbligo del risultato e non della mera esecuzione dei compiti affidati, la necessità di una mobilità per quanto possibile razionale, lo sviluppo del supporto formativo.

La seconda questione che viene all'attenzione è quella dell'assetto organizzativo e funzionale dell'apparato. Si è già rilevato come la fase più recente di sviluppo della struttura sia stata caratterizzata da un minore grado di flessibilità e da un'accentuata stratificazione delle articolazioni strutturali e delle posizioni di coordinamento, che ne hanno rallentato sensibilmente il rendimento in termini di efficienza, malgrado il mantenimento del necessario livello di efficacia.

Tale situazione impone oggi un'approfondita analisi dell'adeguatezza in termini di organicità e di razionalità, delle scelte organizzative compiute in passato. Emerge infatti con sempre maggiore evidenza nell'esercizio delle molteplici attività svolte dagli uffici, come la tumultuosa crescita delle strutture abbia determinato, per un verso, duplicazioni o segmentazioni di attività e sovrapposizioni di competenze; per altro verso, l'insorgere nell'ambito degli uffici di una *forma mentis* meno sensibile all'apprezzamento dei problemi organizzativi e gestionali in termini di globalità, che non ha consentito il superamento delle diseconomie sopra segnalate.

Sotto questo profilo, appare dunque urgente perseguire innanzitutto la massima flessibilità strutturale, rivedendo e superando l'attuale sistema fondato sulla giustapposizione di incarichi di direzione e di coordinamento, in molti casi privi di contenuto effettivo, che costituisce un forte freno alle esigenze di mobilità ed un fattore di rigidità operativa.

In secondo luogo, bisogna porre mano ad una generale razionalizzazione delle procedure lavorative, al cui perseguimento è necessario responsabilizzare il personale di ogni livello. Tale razionalizzazione dovrà ispirarsi ai criteri della semplificazione delle attività procedurali che si dimostrino articolate su schemi eccessivamente macchinosi, e della trasparenza e dell'oggettività delle attività, sia di immediato supporto al processo decisionale dei vari organi della Camera, sia quelle volte alla gestione delle risorse umane e materiali. In questo senso, il ripensamento dovrà partire dal ridisegno dei procedimenti, dai quali, semmai, dedurre eventuali modificazioni alle attuali competenze degli uffici e non già, come è accaduto finora, secondo il criterio inverso. In questa azione, un particolare rilievo assumono le attività gestite dal Servizio del personale e dal Servizio informatica, collocate « trasversalmente » nell'ambito della struttura di supporto. Tali attività, in considerazione della loro decisiva incidenza sul piano dello sviluppo e della gestione delle risorse, devono costituire per il Segretario generale altrettante leve

strategiche per l'attuazione degli indirizzi di politica amministrativa ed essere conseguentemente ricondotte nella sfera di sua immediata responsabilità, pur nella permanente necessità di garantire un pieno coordinamento con le altre politiche del settore amministrativo.

L'esigenza più avvertita è quella di accentuare in tutto il personale — senza di che ogni decisione potrebbe rivelarsi inefficace — l'attitudine al lavoro collettivo, ad affrontare problemi e situazioni in uno spirito di leale ed aperta collaborazione, favorendo la sistematica esplicazione di quelle sinergie che, in considerazione del rilevante livello qualitativo del personale della Camera, possono rivelarsi la chiave decisiva per il superamento dei problemi di coordinamento e di disomogeneità sopra indicati.

La questione che da ultimo va sottolineata è connessa al consolidamento dei valori costitutivi che devono caratterizzare l'impegno professionale dei dipendenti della Camera. Non sussistono dubbi sulla priorità che in tal senso occorre riconoscere all'*imparzialità* ed all'*autonomia professionale*, valori che si pongono per la burocrazia parlamentare come vera e propria condizione di esistenza e paradigma delle prestazioni. È vero che sul contenuto sostanziale di tali valori, i quali — come è noto — costituiscono oggetto ricorrente di dibattito e di approfondimento nelle sedi più varie, sussiste un generale consenso: ricorrendo ad un'espressione sintetica, essi si traducono nel dovere di fornire eguali prestazioni ed eguali risultati a ciascuno dei soggetti istituzionali (organi parlamentari, gruppi, singoli deputati) tra i quali si articola l'esercizio della funzione parlamentare. Ciò che invece appare oggi assai urgente perseguire è una chiarificazione ed una puntualizzazione delle regole e delle garanzie che consentono la piena realizzazione in concreto di tali valori, cui non appare possibile procedere, nella fase presente, se non attraverso il preventivo recupero del senso « alto » della funzione affidata alla struttura di supporto della Camera e del conseguente consolidamento di una forte e condivisa base motivazionale.

È evidente in proposito che l'effettiva imparzialità ed autonomia dell'apparato presuppongono una particolare autorevolezza nello svolgimento dei suoi compiti, che richiede alla base un indiscusso *livello professionale e culturale* del personale, che — già oggi elevato — è necessario non disperdere, ma anzi stimolare ed accrescere.

In questa direzione lo sforzo dell'Amministrazione deve essere costante e sistematico, promuovendo soprattutto una più ampia apertura della burocrazia parlamentare verso le realtà esterne — siano esse scientifiche, culturali o istituzionali — così superando l'atteggiamento di tendenziale chiusura che negli ultimi anni ne ha caratterizzato, e per certi versi impoverito, l'azione.

In tal modo l'Amministrazione, nel rispetto dei limiti legati al ruolo ad essa proprio, potrà utilmente contribuire alla diffusione ed alla crescita della cultura istituzionale, avvalendosi pienamente delle potenzialità offerte dal punto di osservazione privilegiato di cui dispone la burocrazia parlamentare. In questo quadro va in particolare perseguita la costruzione di relazioni organiche con i centri culturali ed istituzionali operanti nel nostro Paese ed all'estero, che appaiono oggi carenti e comunque prive, alla base, di un disegno

coerente. È del resto sempre più avvertita l'esigenza di far sì che il lavoro parlamentare possa maggiormente giovare in forme sistematiche degli apporti provenienti dai centri sopra indicati, attivando canali conoscitivi ed informativi tali da garantire non solo l'accessibilità a studi ed a ricerche realizzati su iniziativa delle singole istituzioni, ma anche di contributi *ad hoc*, appositamente commissionati in relazione alle diverse attività della Camera e dei suoi organi. Né vi è il rischio che ciò possa tradursi in un depauperamento delle professionalità disponibili all'interno dell'Amministrazione, dal momento che la responsabilità complessiva per l'istruttoria delle decisioni degli organi della Camera non potrà che essere sempre riferita, negli ambiti di rispettiva competenza, alla burocrazia parlamentare.

Un significativo sforzo di adeguamento va compiuto sul versante della crescita professionale del personale, ponendo mano innanzitutto ad un superamento dell'attuale sistema di verifica del livello della professionalità, che appare allo stato un fattore frenante in vista della migliore valorizzazione delle risorse umane di cui dispone l'Amministrazione. Esso non ha infatti dato i risultati attesi quanto alla selettività dell'intervento ed all'individuazione delle collocazioni più idonee del personale nell'ambito dell'organizzazione e rende, dunque, non ulteriormente rinviabile l'introduzione di un nuovo sistema, che garantisca l'Amministrazione sotto il profilo della persistenza di un equilibrato e rigoroso rapporto tra retribuzione e produttività.

Quanto detto sul piano dello sviluppo professionale e culturale dell'Amministrazione della Camera dei deputati si collega — come già sottolineato — ai principi di autonomia e di imparzialità che sono stati prima indicati e che devono essere alla base di ogni decisione circa gli assetti organizzativi dell'apparato. Una burocrazia credibile, legittimata alla luce delle proprie capacità professionali e legata ad un nucleo di valori intimamente condivisi, non potrà infatti che contare su un alto tasso di motivazione del personale, diffondendosi in ciascuno la consapevolezza del rilievo istituzionale del proprio contributo al migliore funzionamento delle istituzioni democratiche. D'altro canto, lo sfoltimento dei « rami secchi » della struttura e la limpida definizione delle procedure non potrà che indurre l'eliminazione delle sacche di inefficienza e di privilegio che dovessero inopinatamente essere riscontrate al suo interno.

Si è detto che imparzialità ed autonomia costituiscono la condizione di esistenza e di legittimazione per la burocrazia parlamentare. Da tale constatazione discende la necessità che l'azione di tutti gli addetti al supporto della funzione parlamentare sia ancorata alla piena e rigorosa condivisione di un nucleo essenziale di *valori deontologici*, che forniscano — in ogni possibile situazione della vita professionale — i canoni dell'agire. L'ulteriore obiettivo che — in conclusione — appare dunque essenziale realizzare (e che costituisce il necessario completamento delle considerazioni sin qui svolte), è proprio da individuarsi nella piena affermazione di tale complesso di valori.

Al riguardo, è certo che la condivisione di una comune deontologia professionale richiede la consapevolezza del senso istituzionale della funzione affidata alla struttura di supporto. Tale consapevolezza risulta oggi evanescente a causa dell'affermarsi — secondo quanto sopra ricordato — di una percezione atomizzata e di breve respiro dei problemi dell'Amministrazione. Ciò ha infatti condotto al diffondersi presso ogni singola articolazione organizzativa della convinzione secondo cui ciascuna è chiamata a svolgere compiti suoi propri, le cui modalità di esercizio vengono spesso commisurate alle esigenze della struttura medesima e non del corpo politico. A tale approccio, spesso alimentato da fattori organizzativi, è venuta inoltre a corrispondere la tendenza ad estrapolare l'esercizio delle competenze assegnate a ciascun ufficio dal complesso delle attività procedurali in cui esse vengono inevitabilmente a collocarsi. Non dovrebbe invece sfuggire come ciascuna singola componente della struttura burocratica, nel proprio ambito di attribuzioni, si deve muovere — sempre e comunque — nella prospettiva unificante del concorso alla realizzazione delle condizioni di funzionamento del Parlamento. Ciò che va dunque affermato con forza è l'importante funzione che l'Amministrazione della Camera è chiamata a svolgere in vista del corretto funzionamento del sistema delle istituzioni democratiche. In tale consapevolezza di fondo va riscontrato l'*idem sentire* di cui si diceva e sulla medesima va ricostruito quel senso di appartenenza e quell'orgoglio che hanno da sempre caratterizzato il corpo dei dipendenti della Camera, rendendoli realmente indipendenti ed autonomi professionalmente e guidandone l'azione quotidiana.

Alla luce di tali premesse, appare possibile indicare al riguardo taluni obiettivi strumentali.

Occorre innanzitutto definire compiutamente in via normativa la disciplina degli incarichi esterni dei dipendenti della Camera, valutando con attenzione i delicati profili riconnessi alla materia che rendono indubbiamente assai impegnativa la definizione di un suo equilibrato assetto. Si tratta infatti di assicurare l'esigenza di arricchire le esperienze professionali dei dipendenti della Camera attraverso l'apertura verso realtà esterne, contestualmente valutando la corrispondenza tra il livello professionale acquisito e l'incarico da assumere, onde assicurare che di tale arricchimento possa beneficiare in primo luogo l'Amministrazione, ad evitare che distacchi o incarichi di altra natura vadano ad esclusivo vantaggio dei singoli senza un adeguato « ritorno » per l'Amministrazione.

Sarà inoltre necessario vagliare la compatibilità degli obblighi di fedeltà verso lo Stato e la Costituzione repubblicana con i vincoli imposti dalla contemporanea sussistenza di legami associativi, quale che ne sia la natura.

Sarà infine opportuno assumere una chiara decisione, con il massimo coinvolgimento del personale, in merito all'opportunità di tradurre in un codice deontologico formalizzato — sulla scorta delle esperienze già realizzate nell'ambito di talune categorie professionali ed in numerose amministrazioni straniere — il complesso di valori e di principi cui deve conformarsi l'azione di una burocrazia che possa

dirsi effettivamente consapevole delle proprie responsabilità. In proposito, se è evidente che la deontologia professionale non possa esaurirsi nell'adozione — dall'alto — di un *corpus* normativo che ne codifichi le principali espressioni, è pur vero che una simile iniziativa può acquisire ben altro valore e significato se inserita in un quadro di complessiva, condivisa riaffermazione dei valori etici e delle motivazioni ideali propri della burocrazia parlamentare.

Quelli sopra indicati costituiscono i principi e gli indirizzi di fondo che danno vita al contesto necessario su cui innestare l'impostazione dei progetti di sviluppo e l'individuazione degli indirizzi di settore. Appare chiaro infatti che solo in presenza di un assetto organizzativo coerente con i compiti da svolgere, di una dirigenza fortemente responsabilizzata anche in ordine alle scelte di carattere generale che incidono sull'intera Amministrazione e di una forte motivazione del personale — direttamente legata ai valori istituzionali e sostenuta dai principi dell'autonomia e dell'imparzialità — sarà possibile avviare su basi corrette quella nuova, auspicata fase di sviluppo che qualifichi l'azione dell'apparato in coerenza con i grandi mutamenti registrati nel tessuto istituzionale del Paese.

2. IL SUPPORTO ALLA DECISIONE DEGLI ORGANI DELLA CAMERA

L'esperienza maturata in questi anni mostra come nell'area delle strutture preposte all'attività di assistenza diretta all'esercizio delle funzioni parlamentari si sia registrato un incremento consistente delle risorse assegnate, in relazione ad una domanda politica in continua espansione.

La consapevolezza della capacità di risposta che l'Amministrazione ha comunque potuto mostrare non deve indurre a trascurare le difficoltà che tuttavia si avvertono su questo versante.

La risposta dell'Amministrazione è stata infatti caratterizzata spesso da un approccio frammentario ed episodico, sicché, a fronte dell'emergere di esigenze nuove da parte degli organi politici, si è il più delle volte risposto attraverso la predisposizione di nuove strutture organizzative che sono venute a giustapporsi a quelle preesistenti. Ciò ha da un lato determinato situazioni di duplicazioni di funzioni e di attività, con una ricaduta negativa in termini di efficiente gestione delle risorse, dall'altro ha spesso impedito che l'apporto dell'Amministrazione potesse sviluppare le massime potenzialità tecniche e professionali. La caratteristica del modello organizzativo per stratificazione è infatti la segmentazione dell'attività di supporto alle funzioni parlamentari (le singole unità operative essendo collocate a ridosso dei diversi « segmenti procedurali » del lavoro parlamentare ed essendo quindi chiamate a svolgere attività spesso analoghe, anche se finalizzate a diversi sbocchi procedurali, sui medesimi provvedimenti).

Ciò ha favorito una sostanziale parcellizzazione dell'organizzazione, anche all'interno dei Servizi, non sempre coerente con l'esigenza di una efficiente gestione delle risorse umane e professionali dell'Amministrazione. In particolare, la segmentazione dell'attività ha reso in qualche modo difficoltosa la responsabilizzazione degli addetti ed il pieno sviluppo della funzione dirigente, rendendo auspicabile un sistema meno strutturato e maggiormente integrato.

L'eccessiva stratificazione e strutturazione dell'apparato può costituire anche un ostacolo alla mobilità interna, e incidere quindi indirettamente su uno degli elementi che costituiscono il fondamento dell'imparzialità amministrativa. La presenza di un numero elevato di strutture interne e l'esistenza di molteplici unità operative con un numero ridotto di addetti può infatti dar luogo al consolidarsi di esperienze professionali eccessivamente personalizzate, rendendo diffi-

coltosa una circolazione delle professionalità che non si traduca in una caduta netta del livello generale dell'attività.

La situazione dell'Amministrazione richiede dunque la predisposizione di interventi organizzativi di razionalizzazione e di valorizzazione delle professionalità, anche complessi ed incisivi, la cui articolazione andrà approfondita e verificata nelle singole situazioni. In via generale possono per altro porsi le direttrici cui dovrà ispirarsi l'azione di riorganizzazione amministrativa.

La direzione da seguire appare quella del miglioramento delle forme di *coordinamento e di integrazione delle strutture*, nonché della semplificazione della trama organizzativa per come è venuta sino ad oggi sviluppandosi.

La necessità di migliorare le forme di coordinamento riguarda, in particolare, quelle situazioni nelle quali attività connesse coinvolgono strutture distinte che, per oggettive esigenze di funzionalità, è necessario rimangano tali. In questi casi, il superamento delle diseconomie funzionali passa attraverso la definizione di meccanismi di coordinamento che prevedano l'effettivo concorso di tutti i servizi in grado di contribuire utilmente allo svolgimento delle diverse funzioni. Va comunque evitato il rischio che si annida nella formula organizzativa del coordinamento: quest'ultimo non deve infatti in nessun caso tradursi nella moltiplicazione delle strutture, che produrrebbe ulteriori problemi di raccordo fra le diverse unità organizzative. Al contrario, il coordinamento va inteso in senso stretto e limitato ai casi di effettiva necessità.

Per altre situazioni occorre giungere ad un'integrazione piena e diretta delle attività oggi frammentate, esaltando da un lato la funzione di direzione, dall'altro le professionalità complessive dell'Amministrazione. Ad ogni singola attività o funzione non deve infatti necessariamente corrispondere una specifica struttura ad essa preposta; anzi, l'integrazione in strutture organizzative più ampie delle diverse attività relative all'esercizio delle medesime funzioni parlamentari può consentire un'ottimizzazione delle risorse professionali disponibili. In particolare, si eviterebbe la duplicazione delle attività *meramente strumentali al supporto documentale*; si garantirebbe la migliore utilizzazione e la valorizzazione piena delle professionalità; si creerebbe un contesto favorevole ad un corretto sviluppo delle specializzazioni, permettendo di sfruttare le sinergie che inevitabilmente si verificano tra attività finalizzate ai medesimi obiettivi o comunque connesse perché insistono su un comune terreno di competenze; si consentirebbe, infine, una migliore gestione delle risorse ed una maggiore circolazione delle informazioni e delle capacità professionali.

Le considerazioni che precedono, ponendo l'accento soprattutto sugli aspetti critici, hanno lo scopo non già di sminuire il valore delle attività svolte nel settore e l'eccellente livello professionale di quanti vi operano, ma intendono anzi portarlo a pieno compimento. L'azione dell'Amministrazione va dunque orientata nel senso di adeguare i moduli organizzativi e funzionali al superamento degli inconvenienti segnalati ed alla realizzazione della massima produttività delle risorse.

Ciò premesso, sono di seguito individuate alcune questioni di grande interesse — da ritenersi strategiche per il successivo sviluppo dell'Amministrazione — che devono essere affrontate con un approccio complesso quale quello indicato. Ci si riferisce in particolare alle seguenti attività:

A. *Redazione tecnica degli atti legislativi.* Tale attività coinvolge una molteplicità di strutture organizzative (che operano lungo l'intero arco del procedimento legislativo), secondo moduli che non appaiono sempre coerenti con le esigenze di semplificazione delle attività e di chiara definizione delle responsabilità: l'attività di *drafting* coinvolge infatti uffici che operano a contatto diretto con l'Assemblea — e da questa mutuano tempi e metodologie — e uffici che invece si collocano a ridosso delle Commissioni e che sono portatori di competenze professionali più vicine allo specifico contenuto di merito del progetto in discussione.

Più in particolare, l'attività di revisione delle proposte di legge e di assistenza ai presentatori è effettuata sia da un ufficio del Servizio Assemblea sia dall'Ufficio per la redazione tecnica dei testi legislativi, i quali si trovano sostanzialmente ad effettuare, se pure in momenti diversi, la medesima funzione. Ciò è alla base di disconomie, accentuate dal fatto che, a fronte della grandissima mole di progetti di legge presentati, solo un numero assai esiguo dei medesimi giunge effettivamente all'esame delle Commissioni. Appare quindi urgente individuare forme differenziate di intervento, concentrando una particolare attenzione su quei testi su cui si avvia in concreto l'*iter* parlamentare, attraverso un più costante contatto di queste strutture con l'attività delle Commissioni ed assumendo quindi come punto di riferimento la programmazione dei lavori definita in quelle sedi.

Non chiaro si presenta inoltre l'assetto delle responsabilità anche nell'ambito delle varie fasi in cui si articola l'esame dei provvedimenti. Ciò vale sia per quanto riguarda il vaglio effettuato sugli emendamenti presentati (che viene svolto in maniera non sistematica ed attribuito ad una pluralità di articolazioni organizzative prive di un definito raccordo operativo), sia per quanto riguarda le modalità di coordinamento dei testi approvati.

È dunque evidente la necessità di assumere in proposito misure di razionalizzazione organizzativa e funzionale, per definire chiaramente gli ambiti di operatività e di responsabilità degli uffici che intervengono nel procedimento parlamentare, eventualmente individuando un centro unitario di coordinamento in materia di tecnica legislativa, cui affidare soprattutto il compito di curare le relazioni con i centri di ricerca e le istituzioni italiane e straniere che operano nel settore; nell'ambito di tale attività, andranno inoltre seguiti con particolare attenzione i notevoli sviluppi della ricerca tecnica nel campo dell'assistenza informatizzata ai compilatori di testi normativi, onde assicurare all'Amministrazione gli strumenti più evoluti ed efficaci per il migliore esercizio di una delle funzioni maggiormente delicate e qualificanti del lavoro parlamentare.

B. *Osservatorio sullo stato di attuazione delle leggi.* La necessità di attivare, nell'ambito degli uffici della Camera, un osservatorio permanente sull'attuazione delle leggi è stata in più occasioni sollecitata dal corpo politico, anche mediante la presentazione di proposte di modifica del regolamento nonché di appositi ordini del giorno in occasione dell'esame del bilancio interno della Camera. Tale esigenza appare oggi ancor più motivata ove si consideri l'evoluzione istituzionale tendente a riservare al Parlamento l'approvazione di leggi organiche e di indirizzo. In un simile contesto, è essenziale che siano assicurati alle Camere tutti i supporti informativi che consentano una verifica effettiva ed approfondita dei termini e delle modalità di attuazione dei provvedimenti legislativi da esse approvati, con riferimento a tutti gli aspetti ad essa connessi: lo stato di avanzamento degli eventuali adempimenti di competenza del Governo, delle regioni e degli enti locali, l'adeguatezza delle strutture amministrative incaricate dell'applicazione della legge, l'impatto sul tessuto sociale, gli effetti finanziari dei provvedimenti, ecc.

Un'attività di tal genere richiede evidentemente un elevato tasso di specializzazione e può essere utilmente svolta in tutta la sua complessità solo attraverso una stretta e mirata integrazione fra gli uffici comunque interessati, anche se potrà prevedersi che l'apporto di questi ultimi abbia luogo nell'ambito di un centro unitario e coordinato.

C. *Struttura integrata di informazione ed assistenza tecnico-legislativa.* Sulla base di un sistematico ricorso alle sinergie funzionali potrebbe altresì essere attivato un centro unificato di informazione ed assistenza tecnico-legislativa ai deputati, preordinato ad assicurare ai medesimi la massima accessibilità ai servizi (diversi da quelli di carattere amministrativo) forniti dalla struttura di supporto, siano essi di consulenza legislativa e procedurale ovvero di supporto documentale. La creazione di un centro di informazione unificato potrebbe corrispondere all'esigenza — più volte manifestata dai deputati — di disporre di un punto di riferimento facilmente individuabile ed accessibile, cui rivolgersi per ottenere informazioni ed assistenza in merito a tutte le molteplici attività istituzionali da essi svolte (consulenza procedurale e per la redazione di proposte di legge, richieste di documentazione, ricerche bibliografiche, rilevazioni statistiche, ecc.), assicurando comunque una risposta a tutte le istanze, anche se secondo modalità procedurali e temporali diversificate. La realizzazione di un simile obiettivo, che appare di notevole complessità, da un lato potrà agevolare al massimo l'attività dei deputati e, dall'altro lato, determinare un più razionale utilizzo delle risorse umane e materiali, evitando *ipso facto* sovrapposizioni e duplicazioni procedurali mediante la più completa integrazione operativa fra uffici che svolgono usualmente la propria attività in forma autonoma e non coordinata; in terzo luogo, essa potrà contribuire ad aumentare il grado di circolarità delle informazioni, non soltanto lungo la direttrice burocrazia-corpo politico, ma anche all'interno dello stesso apparato (profilo quest'ultimo che appare oggi richiedere solleciti interventi di ampio respiro).

D. *Sistemi integrati di archiviazione e di gestione delle prassi e dei precedenti regolamentari.* Le modalità di gestione del patrimonio di prassi e precedenti regolamentari appaiono suscettibili di misure di razionalizzazione. Essendo necessario infatti che tale documentazione venga gestita in maniera unitaria e sistematica, attraverso la realizzazione di una base informativa unitaria e comune, alimentata — come è ovvio — da centri operativi periferici, ma disponibile per le necessità funzionali dell'istituzione nel suo complesso. A tal fine, occorre in particolare portare tempestivamente a compimento la definizione di canali informativi sistematici tra tutti i Servizi e gli Uffici interessati ed in particolare il Servizio Commissioni e l'Ufficio per il regolamento. Tale indirizzo deve essere realizzato non solo in vista della raccolta sistematica dei precedenti regolamentari, ma — in modo pervasivo e generalizzato — anche in sede di sviluppo di tutte le nuove banche dati, in modo da superare eventuali situazioni di diseconomia determinate dalla compresenza di archivi informatizzati gestiti dai singoli uffici (spesso contenenti dati che si sovrappongono e si intersecano), che non assicurano l'effettiva possibilità di condivisione delle informazioni in essi riportati malgrado il loro rilievo di carattere generale e « trasversale ». In via esemplificativa, dalle relazioni di settore è dato rilevare in proposito come si stia operando per unificare i vari progetti miranti alla gestione informatizzata dell'*iter* dei decreti-legge, sinora impostati sulle esigenze delle singole unità organizzative interessate, per giungere alla costituzione di un'unica banca dati in materia a disposizione di tutti i potenziali utenti (deputati, uffici, altre istituzioni, ecc.).

3. L'ACQUISIZIONE E L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

L'attuale fase di sviluppo del settore è incentrata sull'obiettivo di dare attuazione al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, superando le difficoltà conseguenti all'entrata in vigore del nuovo testo. Le difficoltà incontrate, ovviamente prevedibili, sono tipiche di ogni cambiamento rilevante. Esse consistono nel dover affrontare l'innovazione senza arrestare le attività, anche straordinarie, che l'apparato svolge (e si ricorda, a proposito di straordinarietà, che il 1994 è stato, tra l'altro, anno di passaggio di legislatura) ed affrontarle con strutture, prassi, cultura, dotazioni informatiche e risorse umane sostanzialmente invariate, mantenendo immutato l'atteggiamento nei confronti dei temi e dei problemi della gestione. In questo scorcio temporale, infatti, sono emersi taluni limiti caratteristici di un'Amministrazione finora più orientata all'efficacia che alla efficienza della propria azione: la consapevolezza non sempre piena e generalizzata delle implicazioni di un limite di bilancio e del valore generale di ogni decisione singola di gestione; una certa desuetudine ad operare secondo il metodo della programmazione, anche per l'assenza dell'adozione di strumenti generali di indirizzo sottoposti all'approvazione degli organi politici.

I fronti dell'impegno sono stati e sono numerosi, anche se non hanno esaurito tutte le problematiche sulle quali l'Amministrazione avrebbe dovuto essere presente: la sperimentazione della programmazione, che si conferma risorsa strategica, sia sul versante delle decisioni di spesa che su quello delle attività; l'attuazione delle novità rappresentate dall'Albo dei fornitori e degli appaltatori (che da fatto amministrativo, e quindi in certa misura disponibile, è divenuto dato vincolante la discrezionalità di tutti gli Organi coinvolti nella gestione); il più ampio ricorso alle procedure di gara per lavori, forniture e servizi, con l'integrazione delle varie attività in affidamenti unitari, allo scopo di semplificare il quadro ed ottenere economie di scala, e la riduzione, tramite il ricorso sempre più sistematico a contratti di somministrazione, delle micro-decisioni di spesa; l'attuazione delle nuove disposizioni regolamentari concernenti gli assegni vitalizi e di fine mandato e l'assistenza sanitaria integrativa per i deputati; l'applicazione, non agevole, della legge sul finanziamento delle campagne elettorali; l'avvio del centro di assistenza fiscale; il riesame, in corso, delle piante organiche del personale, con l'ausilio di più affinati strumenti analitici e valutativi dei fabbisogni;

l'entrata a regime del sistema automatizzato di controllo delle presenze dei dipendenti.

A fronte dei significativi progressi registrati, stanno peraltro carenze nel processo di piena attuazione delle nuove procedure e degli indirizzi di gestione, una situazione causata da molteplici fattori, d'ordine normativo, organizzativo ed anche culturale, che impone una riflessione urgente sul diverso ruolo che è sempre più chiamato a svolgere il settore amministrativo, in ragione dei crescenti compiti che gli vengono affidati e delle esigenze della Camera: *l'arco delle fasi dei procedimenti risulta a volte irrigidito e reso opaco sia da talune norme sul procedimento, che si sono rivelate diseconomiche nel primo anno di vigenza del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, sia da un sistema informativo segmentato ed obsoleto; la non sempre felice configurazione dei ruoli amministrativi comporta un appannamento della distinzione fra responsabilità di indirizzo e controllo, da un lato, e di gestione dall'altro; l'empirismo nella ricerca e nell'acquisizione di contenuti professionali specifici, necessari ad una gestione aggiornata e soprattutto non passiva nei confronti di utenti, fornitori ed appaltatori, stenta a far lievitare un ruolo di guida e programmazione nella provvista e nell'uso delle risorse; la carenza di sensibilità per il controllo, che stenta ad essere interpretato come attività speculare e necessaria alla gestione, affatica la ricerca di parametri di efficienza ed economicità.*

Emerge allora la necessità che si ammodernino le procedure che sono intanto nella disponibilità dell'Amministrazione; che si operi una forte deconcentrazione di responsabilità; che si adegui alle esigenze che via via si sono manifestate il Regolamento di amministrazione e contabilità, che non sempre appare al suo interno coerente con i suoi stessi principi fondamentali; che si accelerino i tempi di realizzazione di un sistema informativo unico per il settore amministrativo; che si razionalizzi finalmente l'imputazione delle attività da mantenere in capo agli apparati e quelle da acquistare sul mercato; che si riesami criticamente l'organizzazione amministrativa.

A questi fini, sono state adottate talune iniziative nell'ambito della responsabilità del Segretario generale, per avviare una nuova fase della gestione, per completare l'attuazione del Regolamento di amministrazione e contabilità e soprattutto per rendere effettivi i principi informatori di quel Regolamento: il principio della programmazione; il principio della separazione tra responsabilità politiche ed amministrative; il principio di efficacia ed efficienza dell'attività di tutta l'Amministrazione; il principio di trasparenza dei procedimenti amministrativi, che devono ritenersi principi guida per l'intera attività dell'Amministrazione.

In proposito, è stata disposta la costituzione di gruppi di lavoro: per la verifica delle procedure amministrative, finanziarie e contabili, disciplinate dal nuovo Regolamento, al fine di formulare proposte di revisione, anche di natura organizzativa, nel rispetto dell'impianto normativo vigente; per lo svolgimento dell'analisi dell'attività del personale operaio, secondo la metodologia *make or buy*, al fine di formulare proposte per una più corretta imputazione delle attività

oggi da esso svolte e per un dimensionamento ottimale degli organici e per valutare, altresì, la successiva applicabilità della metodologia ad altri settori di attività dell'Amministrazione; per lo studio delle modalità operative e l'avvio dell'attuazione del piano di informatizzazione del settore amministrativo. È inoltre in avanzato corso di elaborazione una proposta per lo sviluppo di una funzione organizzata di controllo interno, con il compito di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività amministrative, da affidare all'Ufficio per il controllo amministrativo, ed è stato nel frattempo emanato un provvedimento generale di delega amministrativa, al fine di snellire i procedimenti, di avviare una più limpida definizione e attribuzione delle responsabilità di gestione, di far corrispondere il livello delle responsabilità a quello delle attività da svolgere, in attesa di formulare proposte di modifiche normative ai vari regolamenti interni.

Nell'ambito dell'attività di allocazione e gestione delle risorse, un posto a sé occupano le politiche per il personale e lo sviluppo dell'informatica nell'ambito della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la Camera ha registrato, al pari di alcune altre organizzazioni complesse avanzate del Paese, una significativa diffusione degli strumenti informatici, grazie alla quale si sono conseguiti risultati tempestivi in tutti i settori dell'Amministrazione. Giova qui ricordare i progetti per il Servizio Studi, il Servizio Commissioni, il Servizio Stenografia, la Biblioteca, il Servizio del Personale e la Commissione antimafia. Della funzione strategica dell'informatica e del suo ruolo trasversale sono testimonianza — tra l'altro — le ottocento postazioni installate nonché la spesa annua iscritta nel bilancio interno della Camera per lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Tuttavia, non si deve trascurare un dato che da molto tempo torna in campo ogni volta che si affronta la questione dell'informatica: ci si riferisce alla mancata predisposizione di un apposito piano di sviluppo del settore. È del tutto evidente che la costruzione di un piano informatico presuppone la definizione da parte degli organi di direzione politica di chiare linee programmatiche e di scelte prioritarie tra le tante prospettate e prospettabili, nei diversi settori dell'Amministrazione. Pretende altresì che la sua gestione sia direttamente posta nell'area di diretto coordinamento del Segretario generale, dal momento che l'attività svolta nel settore informatico — oltre che sul piano operativo — rileva immediatamente sotto il profilo progettuale, assicurando un costante ed indispensabile valore aggiunto al rendimento delle risorse umane e materiali, del quale il vertice amministrativo è responsabile verso il corpo politico.

In questa prospettiva, potrebbero risolversi anche le questioni della corretta collocazione nell'ambito della struttura delle attività di riproduzione documenti e della gestione della rete per la trasmissione dati. L'inclusione di queste due funzioni di supporto nell'ambito del settore informatico darebbe soddisfazione all'esigenza di sinergie in un ambito in cui si è già realizzata l'integrazione delle tecnologie informatiche con quelle relative alla riproduzione dei documenti e delle telecomunicazioni.

Sul piano delle politiche del personale, molte delle iniziative assunte e degli obiettivi prefissati sono indicati nell'apposita scheda. Ciò che preme in questa sede rilevare in modo particolare è l'esigenza di una piena valorizzazione — anche attraverso interventi di riqualificazione — di tutte le potenzialità presenti nei dipendenti della Camera. Questa azione deve procedere in parallelo, per quanto riguarda in particolare i consiglieri, con un intervento sulla consistenza organica della professionalità generale, assumendo oggi importanza primaria — rispetto alle sempre più diversificate istanze provenienti dal corpo politico — la possibilità di disporre di nuovi profili di consulenza e di assistenza in relazione alle tematiche sopra evidenziate.

4. L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE PARLAMENTARE

Nell'attuale momento, si registra uno sviluppo significativamente superiore al passato sia delle attività informative sul lavoro parlamentare, sia, su sollecitazione dei competenti organi politici, delle attività di carattere più tipicamente promozionale. Seppure realizzate attraverso l'apporto dei medesimi uffici, le due attività richiedono distinta considerazione.

Per quanto riguarda l'attività di *informazione sull'attività parlamentare* nel suo complesso, si registra lo sviluppo delle linee di tendenza del recente passato: in particolare, una più continua e capillare diffusione di notizie ed anticipazioni a tutti gli organi di informazione sull'attività dell'Assemblea, finalizzata al raggiungimento di una maggiore correttezza espositiva da parte dei *media*; nello stesso senso, si è collocata un'azione costante di pubblicizzazione immediata (in via informale) dell'attività degli organi collegiali privi di strumenti di pubblicità a diffusione immediata; si è realizzato un raccordo continuo con le emittenti televisive e radiofoniche titolari di concessioni alla trasmissione nazionale in diretta per le forniture delle immagini e dei segnali audio della Camera, accompagnati da un'azione di sostegno sul versante tecnico-procedurale; si è proceduto ad una prima parziale modifica delle modalità di redazione del « televideo », nella direzione di una informazione più attenta agli aspetti sostanziali del procedimento legislativo e meno legate alla forma del resoconto. Un particolare impegno è stato anche determinato dall'attività di relazione con i mezzi di informazione nazionali ed esteri svolta dagli uffici per conto del Presidente della Camera.

Lo sviluppo qualitativo e quantitativo registrato nel settore attende per altro adeguati rafforzamenti in termini di personale e mezzi per potersi dispiegare appieno secondo le potenzialità esistenti e le richieste pendenti (rassegne specializzate per Commissione, numero verde, rassegna stampa estera, istituzione di radio-parlamento, etc.).

Una particolare attenzione va riservata alle funzioni nuove che rappresentano una linea di sviluppo particolarmente impegnativa per l'Amministrazione. Ci si riferisce in particolare alle *attività di carattere promozionale*, volte a consentire un più ampio e diretto contatto dell'istituzione parlamentare con i singoli cittadini.

In quest'ottica si colloca il progetto « Montecitorio a porte aperte », che ha registrato l'afflusso di oltre 7.500 persone nelle due giornate di apertura del Palazzo (5 giugno e 6 novembre 1994) e che riprenderà in primavera. Uguali finalità sono sottese all'iniziativa « Arte a Montecitorio », mostra dei principali dipinti presenti nei Palazzi della Camera, che impegnerà l'Amministrazione dal 26 dicembre 1994 al 26 febbraio 1995, con apertura il sabato e la domenica. Nello stesso senso vanno alcuni progetti a più lunga scadenza, quali l'apertura di una libreria della Camera a Via del Corso, la creazione di un centro di informazione per i cittadini connesso alla stessa, la realizzazione di opere divulgative e di carattere informativo. Il successo di queste iniziative è stato reso possibile attraverso una proficua integrazione tra tutte le strutture interessate (Sicurezza, Personale, Relazioni esterne, Ufficio stampa), che ha consentito un positivo ritorno di immagine, ponendo tuttavia alcuni problemi di coordinamento che andranno valutati con attenzione al fine di evitare il raggiungimento di situazioni critiche.

Il carattere inedito per l'Amministrazione della Camera di molte attività inerenti alla comunicazione esterna e l'estraneità delle relative tecniche operative al quadro delle professionalità presenti all'interno di questa pone ovviamente l'esigenza di avvalersi di collaborazioni esterne di altissimo profilo. È chiaro per altro che l'utilizzo di consulenze esterne deve avvenire in forme tali da non incidere sull'assetto delle professionalità interne, di cui va mantenuta integra la natura nell'ambito proprio di esercizio. Da questa situazione di raccordo e di collaborazione con l'esterno può anzi derivare un proficuo interscambio di esperienze, tale da arricchire e sviluppare, da un lato, le potenzialità dell'apparato (che dovranno essere per altro assistite da appositi interventi formativi), e far sì, dall'altro lato, che i valori deontologici ed i criteri professionali che guidano l'attività della burocrazia parlamentare acquisiscano un nuovo rilievo nei riguardi della pubblica opinione.

5. SCHEDE RELATIVE AI SERVIZI ED AGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO PREROGATIVE E IMMUNITÀ.

Nel corso del 1994, il Servizio ha affrontato complessi problemi di attuazione delle nuove leggi sulle elezioni politiche, sui limiti alle spese elettorali e di revisione dell'articolo 68 della Costituzione.

In particolare, per quanto concerne la verifica elettorale, si sono dovuti innovare profondamente i metodi di elaborazione dei dati della documentazione trasmessa alla Camera dei deputati per adeguarli ai nuovi meccanismi elettorali. Le innovazioni hanno consentito di dimezzare quasi i tempi di questa fase delle verifiche, raggiungendosi per la prima volta l'obiettivo di completare le operazioni prima dell'avvio dei lavori parlamentari.

Inoltre sono stati predisposti nuovi prospetti e schemi di relazione sui risultati delle operazioni di verifica elettorale che tenessero conto dei diversi sistemi di elezione maggioritario e proporzionale.

È stato inoltre costituito, in seno alla Giunta, un Comitato per la elaborazione di un nuovo Regolamento per la verifica dei poteri.

Per la documentazione patrimoniale dei deputati, dopo un lungo lavoro preparatorio di adeguamento dei modelli delle dichiarazioni relative alla situazione patrimoniale ed alle spese sostenute per la propaganda elettorale, sulla base delle innovazioni introdotte dalla legge n. 515 del 1993, si è proceduto alla pubblicazione del Bollettino previsto dall'articolo 9 della legge n. 441 del 1982.

Per quanto concerne le Commissioni bicamerali e d'inchiesta, si ricorda che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari della XI legislatura, ha terminato i propri lavori, con l'approvazione della relazione conclusiva, il 18 febbraio 1994.

Al termine della propria attività, la Commissione ha deliberato: a) la pubblicazione a stampa delle relazioni e dei resoconti stenografici delle sedute; b) la pubblicazione mediante strumenti informatici dei documenti acquisiti; c) la tenuta a disposizione di atti e documenti sino alla loro pubblicazione, con le medesime modalità di accesso vigenti durante l'attività della Commissione. Per attuare questa delibera, ed in particolare per completare l'informatizzazione dei documenti acquisiti durante la X legislatura (oltre duemila) e

durante la XI legislatura (oltre duemilacinquecento), è stata costituita un'apposita unità organizzativa con funzioni di ufficio stralcio.

Con la legge 30 giugno 1994, n. 430, la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari è stata ricostituita per la durata della XII legislatura.

Sia la nuova Commissione sia l'Ufficio stralcio possono avvalersi del notevole potenziamento del sistema informativo attuato tra il 1993 e il 1994.

Nella XII legislatura dovranno essere costituite, oltre alle Commissioni bicamerali e d'inchiesta già previste nella precedente legislatura, due nuove Commissioni: il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione e il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Sul piano operativo, il Servizio è impegnato oltre che nella gestione ordinaria delle proprie funzioni, in alcuni obiettivi prioritari, da raggiungere in tempi brevi, quali:

- 1) la collaborazione alla redazione del nuovo regolamento della Giunta delle Elezioni;
- 2) il completamento del processo di informatizzazione dell'archivio della Commissione antimafia della XI e X legislatura;
- 3) l'informatizzazione dell'archivio « Status del parlamentare » per creare una piccola banca dati a disposizione di tutte le strutture della Camera interessate;
- 4) la revisione delle strutture di supporto alle Commissioni bicamerali creando, da un lato, uno staff unico a servizio di più Commissioni e dall'altro forme di collegamento permanente con le segreterie gestite dal Senato della Repubblica;
- 5) la razionalizzazione della logistica della sede di S. Macuto accorpando le sedi delle Commissioni secondo un criterio di omogeneità.

SERVIZIO ASSEMBLEA

2.1. *L'organizzazione delle sedute.* L'avvio della XII legislatura è stato contrassegnato da una innovazione organizzativa di particolare rilievo: la ripartizione effettiva dei tempi di lavoro tra Assemblea e Commissioni, che ha dato concreta attuazione al disposto dell'articolo 25-bis del regolamento, che riserva alle sedute dell'Assemblea il pomeriggio del lunedì e la mattina del martedì, del mercoledì, del giovedì e del venerdì, e a quelle delle Commissioni il pomeriggio del martedì, del mercoledì e del giovedì. L'esperienza di tale innovazione ha dato un bilancio sicuramente positivo sul piano dell'organizzazione dei lavori, contribuendo a migliorare la programmazione dei dibattiti e delle votazioni sia in Assemblea sia nelle Commissioni, il reciproco coordinamento, nonché la prevedibilità degli impegni relativi.

La migliore programmazione dei lavori parlamentari ha inoltre creato le condizioni per migliorare il coordinamento dell'attività dell'Assemblea con quella delle Commissioni. Sotto questo profilo va evidenziata, in particolare, l'esigenza di attuare il rigoroso rispetto delle norme regolamentari circa l'intervallo di tempo che deve intercorrere tra la distribuzione del testo approvato in sede referente e l'inizio dell'esame dell'articolato in Assemblea. Tale intervallo, previsto dal Regolamento in 24 ore, è indispensabile per garantire sia l'effettività del diritto di emendamento, attraverso il rispetto delle norme relative ai termini di presentazione, sia il compimento da parte dell'Ufficio organizzazione delle sedute degli adempimenti tecnici (ricezione, revisione, vaglio istruttorio, collocazione in ordine di votazione, stampa e distribuzione) e procedurali (valutazioni della Presidenza, esame da parte del Comitato dei nove e della Commissione bilancio) necessari al corretto svolgimento della discussione e votazione degli emendamenti in Assemblea.

2.2. *Il coordinamento dei testi legislativi.* Il primo semestre di lavoro della XII legislatura ha visto confermata la tendenza, già manifestatasi nella XI, ad un forte incremento nella presentazione dei progetti di legge che, al 28 novembre 1994, ammontavano a 1.691.

L'Ufficio per il coordinamento dei testi legislativi si è soprattutto impegnato nell'attività di ausilio ai singoli deputati nella formulazione tecnica dei progetti presentati, anche in considerazione del numero molto elevato di parlamentari che, soprattutto se privi di pregresse esperienze legislative, domandano agli Uffici supporto tecnico-giuridico per la corretta formulazione dei testi legislativi. Occorre altresì rilevare come la predetta attività legata all'inizio della nuova legislatura sia stata preceduta, nel primo trimestre del 1994, dal consueto espletamento degli adempimenti di fine legislatura, avuto particolare riguardo alla definitiva stesura di tutti i progetti di legge relativi alla XI legislatura che hanno raggiunto la cifra globale di 3.738.

L'Ufficio ha altresì proseguito la sua attività di più diretto ausilio ai lavori dell'Assemblea collaborando al vaglio degli emendamenti presentati ai progetti di legge in discussione in Aula, anche in funzione del suo specifico settore di intervento, concernente la redazione dei messaggi dei testi normativi approvati. Al 28 novembre 1994 i provvedimenti licenziati dall'Aula ammontavano a 108 registrandosi, anche in questo caso, la costante tendenza all'incremento rispetto al passato, particolarmente in ragione del sempre minor ricorso all'approvazione diretta delle leggi da parte delle Commissioni in sede legislativa.

2.3. *Il sindacato ispettivo e gli atti di indirizzo.* L'Ufficio sindacato ispettivo ha provveduto, nel periodo dal 15 aprile al 21 novembre 1994, alla ricezione, esame e stampa di 55 mozioni, 144 risoluzioni in Commissione, 335 interpellanze, 357 interrogazioni a risposta orale, 586 interrogazioni a risposta in Commissione e 5543 interrogazioni a risposta scritta.

Risulta così confermata, anche nella nuova legislatura, una notevole propensione del corpo politico all'utilizzo degli strumenti ispettivi e di indirizzo previsti dal regolamento, ancorché risulti di norma tuttora difficile ottenere tempestivamente dai Ministeri le risposte ai documenti di sindacato ispettivo, nonostante l'azione di stimolo svolta dalla Presidenza del Consiglio, attraverso il Ministro per i rapporti con il Parlamento.

SERVIZIO COMMISSIONI PARLAMENTARI.

Oltre che svolgere la quotidiana ed istituzionale attività di predisposizione delle sedute, di consulenza procedurale ai Presidenti, di coordinamento dei testi legislativi e di istruttoria delle questioni procedurali concernenti le Commissioni, il Servizio Commissioni persegue la realizzazione e il completamento di un insieme di progetti finalizzati a non disperdere il prezioso patrimonio di esperienza che si accumula giorno per giorno nelle varie attività espletate, al fine di poterlo sistemare, razionalizzare ed utilizzare nelle singole circostanze.

Più in particolare lo stato dei progetti in corso è il seguente:

1) *Analisi dell'attività delle Commissioni*: tende a fornire anche in corso di legislatura informazioni e strumenti di ricerca su tutte le attività delle Commissioni della legislatura in corso, che finora sono stati offerti solo al termine della legislatura.

2) *Analisi dei problemi relativi alla formazione delle leggi*: partendo dallo studio predisposto al termine della passata legislatura sul rapporto tra contenuti dell'attività legislativa e procedimenti utilizzati, si tende, da un lato, a costituire un osservatorio sulle procedure di Commissione che colleghi statistiche e raccolte di dati sulla formazione delle leggi in Commissione; dall'altro, a porre le basi per una sistematica rilevazione di « precedenti legislativi », che comprendono la casistica dei problemi incontrati in ordine ai rapporti tra le fonti, tra le leggi e tra diversi procedimenti legislativi nonché di quelli attinenti alla corretta formazione dei testi legislativi (*drafting* nel senso più ampio).

3) *Archivio dei precedenti procedurali e organizzativi*: contiene già circa 500 precedenti relativi alle ultime due legislature con costante aggiornamento dei dati attraverso quanto viene inviato settimanalmente dalle segreterie delle Commissioni; trattasi di precedenti non solo procedurali, ma anche organizzativi e istruttori, elaborati in schede che vengono trasmesse all'archivio della Giunta del Regolamento in base ad accordi in via di perfezionamento.

4) *Manuale delle procedure convalidate di Commissione*: sarà disponibile in via informatica presso tutte le segreterie di Commissione, ed è in via di formazione sulla base dei precedenti convalidati tra quelli raccolti nell'archivio informatizzato di cui al punto 3).

5) È stata poi intrapresa la organizzazione in via informatizzata di un complesso di atti formalmente assegnati alle Commis-

sioni, ma che fino ad ora non sono stati adeguatamente utilizzati; ciò allo scopo di offrire alle segreterie uno strumento per valorizzarli anche in occasione di procedimenti parlamentari su oggetti connessi. Si tratta di: *Sentenze della Corte Costituzionale, Relazioni trasmesse dal Governo ed altri enti, Atti comunitari*. È già operativo un archivio informatizzato per la gestione delle relazioni che produce un elenco periodicamente aggiornato per ciascuna Commissione degli atti assegnati. Sono in corso intese per una gestione comune di questo archivio, con l'Ufficio affari generali e il Servizio Biblioteca.

6) *Informatizzazione delle attività delle segreterie*: è in avanzato corso di attuazione il passaggio da un uso degli strumenti informatici limitato alla videoscrittura a forme di automazione per la gestione di atti. Ciò comporta anche l'adozione di procedure fortemente omologate, razionalizzate e integrate tra più uffici anche esterni al Servizio. In particolare si segnala l'automazione delle convocazioni, che sono state drasticamente semplificate, ed il loro invio alla residenza dei parlamentari, non più per telegramma, ma quasi esclusivamente per fax con un risparmio di spesa di circa 600 milioni annui.

7) *Estensione della banca dati « atti parlamentari »* al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni, che ha comportato la definizione di regole standardizzate per la redazione dei resoconti, al fine di consentire le operazioni informatiche di ricerca nonché la eliminazione degli archivi cartacei per provvedimento (cosiddetti « schedoni »); ciò ha comportato anche un risparmio di spesa per servizi di tipografia di circa 500 milioni annui.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO.

L'attività di verifica delle quantificazioni.

Nel corso del 1994 si è ancor più consolidata l'attività di verifica delle quantificazioni degli oneri dei progetti di legge corredati di relazione tecnica; verifica svolta sulla base della legge n. 362 del 1988, secondo le direttive impartite dal Segretario generale il 30 marzo 1989 ed approvate dal Presidente della Camera.

Questa attività tende ad arricchire gli elementi informativi a disposizione della Camera ed in particolare della Commissione Bilancio, principale interlocutore del Servizio per le decisioni sugli effetti finanziari. La scelta a suo tempo fatta di far intervenire il Servizio Bilancio principalmente nel momento in cui il testo legislativo viene esaminato dalla V Commissione, consente la massima utilità dell'attività di supporto dell'*iter legis* perché si rivolge ad un testo che ha fondate speranze di diventare legge o almeno di concludere l'*iter* presso questa Camera; evita una probabile e forte dispersione di risorse lavorative che se proiettate sulla Commissione di merito, dovrebbero necessariamente inseguire la norma a rilievo finanziario nell'attività emendatoria dei singoli parlamentari con comprensibili effetti di ampliamento dell'organico del Servizio.

Il Servizio Bilancio, per garantire l'obiettività del suo lavoro e l'affidabilità delle sue valutazioni, si attiene sempre a tre principi di metodo:

1) generalità dell'intervento (la verifica è su *tutti* i provvedimenti all'esame della V Commissione purché corredati da relazione tecnica; non c'è pertanto alcuna discrezionalità, né amministrativa né politica nella scelta del testo da esaminare);

2) conoscibilità e ripetibilità dei canoni di valutazione (il Servizio motiva sempre le sue conclusioni e ha pubblicato un quaderno metodologico per rendere chiari e conoscibili ai parlamentari i criteri metodologici seguiti);

3) responsabilità esclusiva dei funzionari parlamentari per il lavoro svolto, garantito dalla loro professionalità e deontologia specifiche, anche quando si fa ricorso, per provvedimenti di particolare complessità, a consulenze specialistiche esterne, il cui apporto è sempre « ausiliario ».

L'attività del Servizio si è prioritariamente incentrata sul settore della finanza pubblica. Si è consolidata l'attività di verifica e sono state predisposte note di verifica su *tutti* i progetti di legge corredati di relazione tecnica ed iscritti in sede consultiva o in sede primaria all'ordine del giorno della V Commissione per un totale di 81 note di verifica (si tenga conto della sospensione per fine legislatura); è stato altresì predisposto un *dossier* di verifica (finanza pubblica 1994); un documento che illustra la base normativa della procedura di quantificazione ed espone le metodologie di lavoro del Servizio, corredandole con alcuni esempi sui risultati concreti della verifica tecnica in sede parlamentare e sui casi più significativi di incidenze sull'iter legislativo (Documento n. 1, maggio 1994); per la recente sessione di bilancio sono stati predisposti sette *dossier* di verifica.

Si è progressivamente imposta l'esigenza di una articolazione del Servizio in due settori definiti, uno relativo alla verifica delle leggi di spesa e l'altro relativo agli andamenti della finanza pubblica: per far questo occorrono però ulteriori disponibilità di personale e locali e di strutture informatiche.

Con questa articolazione si potrebbero realizzare in pieno le competenze del Servizio, come definito dall'articolo 16 del Regolamento dei Servizi e del personale, che prevede, tra l'altro, la « verifica dei dati relativi all'andamento effettivo degli oneri delle leggi in corso di gestione », verifica che non si è mai potuta attuare per la difficoltà obiettiva di poter ottenere dati dal Governo, per la carenza di personale cui affidare questi compiti e anche per la delicatezza dei rapporti politico-istituzionali che ne derivano. Attualmente, né il Governo, né la Corte dei Conti, né centri di ricerca svolgono un'analisi della legislazione di spesa, che pertanto costituirebbe un ulteriore arricchimento della documentazione di supporto delle decisioni in sede parlamentare.

In prospettiva occorre inoltre incrementare i collegamenti con le banche dati esterne — attualmente sono consultabili il sistema informativo del Ministero della Sanità, dell'Anagrafe tributaria e del-

l'INPS, anche se per alcune di queste banche dati ci sono limitazioni all'accesso — i cui sistemi informatici sono utili per l'attività del Servizio; in tal senso, sono stati già presi contatti con l'Autorità dell'informatica presso la Presidenza del Consiglio per avere un quadro completo delle banche dati della pubblica amministrazione e delle loro potenzialità.

SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI.

L'attività in campo comunitario e internazionale.

A fronte dell'interesse crescente delle Commissioni parlamentari, ma anche di singoli parlamentari e dei gruppi, ad intervenire nel processo normativo comunitario, il Servizio Rapporti comunitari e internazionali fornisce, per questo aspetto, assistenza tecnico-documentaria, in particolare il quadro costantemente aggiornato dei lavori degli organi dell'Unione, nonché degli atti normativi assegnati alle singole Commissioni, con la specificazione, per tutte le direttive recepite, del tipo e dell'atto di recepimento e per le direttive non recepite, del termine di adozione e del tipo di recepimento previsto, nonché, per le proposte di direttiva e di regolamento, dell'*iter* e dell'eventuale provvedimento adottato.

All'inizio della legislatura viene predisposto un *dossier* per ciascuna Commissione con l'analisi della normativa comunitaria più rilevante e delle principali questioni in discussione nelle sedi comunitarie.

Vengono altresì elaborati « *dossier* provvedimento » in relazione a provvedimenti legislativi che abbiano implicazioni con la normativa comunitaria e *dossier* tematici, in particolare per la Commissione speciale per le politiche comunitarie. Per la Commissione speciale viene predisposta la documentazione connessa all'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, è attuata un'utile collaborazione con i relatori per la redazione delle relazioni e sono svolte le attività connesse alle indagini conoscitive (elaborazione del tema, individuazione dei soggetti, analisi della documentazione, preparazione del documento conclusivo). Un funzionario del Servizio Rapporti comunitari e internazionali svolge la funzione di « interfaccia » ed è sempre presente alle sedute della Commissione speciale e dell'Ufficio di Presidenza con propri compiti di responsabilità specifiche diverse da quelle del funzionario del Servizio Commissioni. Vengono redatte altresì note informative per rispondere a quesiti di parlamentari e gruppi.

In particolare si deve menzionare l'impegno costituito dall'esame della legge comunitaria annuale, da cui scaturisce la predisposizione, insieme al Servizio Studi, di *dossier*, che contengono — oltre ai documenti in senso stretto — l'analisi del contenuto e delle finalità delle direttive recepite e del loro impatto sull'ordinamento italiano.

Intense relazioni sono intrattenute con le istituzioni comunitarie: è in atto un quadro di rapporti sistematici con scambi di informazioni sugli *iter* legislativi degli atti comunitari e dei provvedimenti

che rivestono interesse comunitario (la cosiddetta « dorsale legislativa »); è attiva la collaborazione per l'organizzazione di incontri, di indagini conoscitive e audizioni che prevedano la partecipazione di soggetti comunitari. In particolare il Servizio cura la preparazione di incontri, in Italia e all'estero, dei membri della Commissione speciale per le politiche comunitarie con le delegazioni del Parlamento europeo e di altri paesi e presso gli organismi comunitari.

Il Servizio provvede altresì alla preparazione delle Conferenze degli organi specializzati per gli affari comunitari (COSAC) a cui partecipa una delegazione della Commissione speciale per le politiche comunitarie. Nel 1996, durante il semestre di Presidenza dell'Italia, la Conferenza si terrà nel nostro Paese.

Un supporto particolare in termini sia di organizzazione sia di documentazione e studio è offerto dal Servizio rapporti comunitari ed internazionali in occasione dello svolgimento delle Conferenze dei presidenti di Assemblea (Grande Conferenza, nell'ambito del Consiglio d'Europa, cui partecipano i Parlamenti di 31 paesi membri; Piccola Conferenza, in ambito comunitario, cui partecipano i 12 Parlamenti degli Stati membri ed il Parlamento europeo). La prossima Conferenza dei Presidenti si terrà a Londra nel giugno 1995.

Per tutta la XII legislatura si può prevedere un forte impegno parlamentare sia in Assemblea che nelle Commissioni. Tale impegno riguarderà in primo luogo, la revisione del Trattato di Maastricht, alla luce delle questioni, non secondarie, di carattere politico istituzionale rimaste in sospeso e in conseguenza del prossimo allargamento ai paesi dell'EFTA.

Con riferimento all'attività degli organismi internazionali è stato istituito un archivio di documentazione ed è in via di completamento la banca-dati elettronica delle direttive. Questo programma, che sarà inviato entro breve termine, fornirà il quadro aggiornato dell'attuazione in Italia delle direttive comunitarie. Il Servizio provvede alla redazione di una Nota informativa che dà conto dei lavori di ciascuna sessione del Parlamento europeo e di un Notiziario che contiene i documenti approvati nella medesima sessione.

Nell'ambito dell'attività di informazione il Servizio fornisce inoltre un « Vademecum » sull'attività internazionale della Camera, che dà un quadro schematico (aggiornato periodicamente), ed esauriente delle istituzioni, organi, gruppi di lavoro, centri organizzativi, in campo comunitario e internazionale, che vedono coinvolta l'attività della Camera.

L'altro prodotto è il Calendario degli impegni internazionali che viene pubblicato mensilmente e dà conto di tutte le iniziative a livello comunitario e internazionale alle quali possono essere interessati i deputati.

In ambito internazionale il Servizio svolge inoltre un'attività di relazione riguardante la cooperazione parlamentare « multilaterale » che, anche quest'anno, ha visto consolidarsi il suo spessore nella sede delle varie organizzazioni internazionali ed europee dotate di un'Assemblea parlamentare. Rientrano nella sfera di operatività del Servizio le tradizionali attività di informazione, documentazione e studio concernenti i lavori delle quattro Assemblee parlamentari

(Consiglio d'Europa, UEO, NATO e CSCE) che ad ogni sessione sono condensati in un notiziario informativo. Naturalmente, in occasione delle sessioni di lavoro di tali Assemblee i funzionari ed il personale di vari livelli sono direttamente impegnati *in loco* a supporto dell'attività delle Delegazioni nazionali.

Per quanto riguarda, in particolare, l'Assemblea NATO, va rilevato che il Servizio è già pienamente coinvolto nella preparazione della sessione annuale che si svolgerà nel 1995 a Torino: si tratta di prevedere una partecipazione di circa mille persone e di curare, insieme con l'omologa struttura del Senato, tutta la complessa organizzazione logistica.

Per la CSCE in prospettiva si prevede la promozione di iniziative di monitoraggio internazionale in occasione di elezioni presidenziali o parlamentari in vari paesi, soprattutto dell'Est europeo, alle quali il Servizio ha già in passato fornito un'attività di supporto sia logistico che documentale.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa sarà prestata particolare attenzione alla formazione dei funzionari parlamentari di alcune Assemblee del centro-est europeo con l'invio di funzionari della Camera in veste di consulenti.

Si ricorda infine che la Camera dei deputati partecipa all'attività posta in essere dal Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP) che fa capo al Consiglio d'Europa e al Parlamento europeo.

Il centro si occupa dello scambio di informazioni, di idee e di esperienze su argomenti di interesse parlamentare a favore delle strutture amministrative dei vari Parlamenti, dei funzionari parlamentari, dei servizi studi e commissioni parlamentari nonché dei singoli deputati.

SERVIZIO STUDI.

Nell'ambito del sistema della documentazione, l'attività del Servizio Studi è finalizzata all'assistenza ai lavori degli organi parlamentari e, in primo luogo, delle Commissioni. I *dossier* intendono porre a disposizione di tutte le parti politiche — con imparzialità di giudizio, completezza delle informazioni e tempestività — gli elementi utili al processo decisionale, inquadrati nel loro essenziale contesto normativo, giurisprudenziale e dottrinario, evidenziandone anche il possibile impatto sull'ordinamento.

Nell'attuale legislatura, i *dossier* del Servizio Studi sono divenuti un costante punto di riferimento per l'esame di qualsiasi questione all'ordine del giorno delle Commissioni, costituendone uno strumento di lavoro abituale. Si è raggiunto l'obiettivo di predisporre un *dossier* provvedimento per tutti i progetti di legge e gli schemi di decreti legislativi esaminati in Commissione. Per i decreti-legge, ad una più sintetica documentazione predisposta per l'esame dei presupposti di costituzionalità si accompagnano schede analitiche sulle singole disposizioni dirette più specificamente a supporto dei lavori delle Commissioni di merito. Vengono inoltre curati *dossier* « aperti »

che danno conto dello stato di attuazione delle leggi, mentre ogni attività conoscitiva è seguita con apposite ricerche e documentazioni.

Oltre alla documentazione più strettamente legata all'attualità parlamentare, l'attività del Servizio si è sviluppata anche con prodotti che illustrano il nuovo assetto normativo a seguito di riforme rilevanti o che delineano le problematiche di settori per i quali si registrano prospettive di un organico intervento riformatore. Significativi esempi in tal senso sono stati i *dossier* per le leggi di riforma elettorale, da cui è scaturita la pubblicazione di tre volumi che hanno avuto ampia diffusione anche all'esterno della Camera, i *dossier* sulle privatizzazioni, quelli sui sistemi sanitari e sui sistemi radiotelevisivi (realizzati in collaborazione con la Biblioteca, per le parti di diritto comparato), i *dossier* di inizio legislatura che contengono le schede di analisi delle principali riforme di settore approvate nella XI legislatura (appalti, sanità, previdenza integrativa, pubblico impiego, ecc.).

La produzione di *dossier* in questo primo scorcio di legislatura viene quantificata nella tabella che segue.

**Dossier predisposti nella XII legislatura
(maggio 1994 – settembre 1994)**

Dossier	Provvedimenti	Decreti legge	Documenti e ricerche	Attuazione leggi	Missioni studio	Indagini conoscitive	Assemblee	Totali
In materia istituzionale	61 (+11)	26 (+4)	14 (+5)	1	8 (+3)	2	1	113 (+23)
In materia economico-finanziaria	11 (+4)	39 (+18)	11 (+6)	2 (+3)	1	4 (+3)	4	72 (+34)
In materia ambientale, sociale e culturale	17 (+6)	40 (+16)	7 (+1)	3 (+5)	2	1 (+4)	1	71 (+32)
Interdipartimentali	3 (+26)	3 (+8)	1 (+12)	—	—	—	—	7 (+46)
Totali	92 (+47)	108 (+46)	33 (+24)	6 (+8)	11 (+3)	7 (+7)	6	263 (+135)

Per i dossier composti da più fascicoli è indicato fra parentesi il numero dei fascicoli aggiuntivi.

È legato a questa imponente produzione di documentazione lo sviluppo delle ulteriori attività di assistenza e consulenza che il Servizio garantisce innanzi tutto alle Commissioni (con la presenza dei funzionari interfaccia) e agli altri organi parlamentari, ma anche ai gruppi e ai singoli deputati. Le metodologie di analisi utilizzate sono mirate alla presentazione degli elementi di conoscenza utili alla valutazione della coerenza interna del testo normativo in discussione e dell'impatto sul quadro ordinamentale (nazionale e comunitario) nel quale esso si inserisce. Su queste basi — e coordinando i propri sforzi con quelli di altri Servizi — occorrerà affinare tecniche sperimentali di

maggiore approfondimento analitico, differenziando anche la documentazione prodotta su due livelli, come richiesto dal Comitato di Presidenza per la vigilanza sulla attività di documentazione: il primo (da estendere anche alla fase della discussione in Assemblea di provvedimenti di particolare rilievo) diretto a mettere a disposizione di tutti i deputati una scheda informativa chiara e sintetica sull'argomento in discussione; il secondo destinato prevalentemente all'assistenza agli organi politici per le valutazioni di impatto e per il *drafting* dei testi normativi.

Per consentire una diffusione dei lavori del Servizio adeguata alle richieste provenienti dall'esterno potranno anche essere aumentate le pubblicazioni su riforme normative di particolare rilievo utilizzando, con i necessari arricchimenti, i *dossier*.

Sul versante della strumentazione operativa, completato ormai il programma di piena utilizzazione delle dotazioni informatiche del Servizio, sarà sviluppata l'integrazione dell'automazione nelle attività di ricerca e di composizione dei *dossier* e completata la realizzazione della banca-dati informatizzata degli archivi dipartimentali. Al fine di ampliare le fonti di documentazione, sarà inoltre esteso l'utilizzo di banche-dati esterne e saranno incrementati i rapporti con centri di ricerca e documentazione.

SERVIZIO BIBLIOTECA.

Accessioni.

L'attività si è concentrata sull'aggiornamento e sul completamento del materiale delle sale di consultazione, in particolare del diritto italiano e del diritto di altri Stati.

Le nuove accessioni registrano comunque un incremento del patrimonio librario suddiviso in misura percentuale tra le seguenti materie:

Diritto: 27,2 per cento, Economia: 13,8 per cento, Politica: 12,4 per cento, Storia: 11,1 per cento, Altre: 35,5 per cento.

È proseguita la collaborazione al progetto *Conspectus* (condivisione delle risorse disponibili per le accessioni tra più biblioteche) con la preparazione di un repertorio, di prossima pubblicazione, riguardante i periodici posseduti da 12 biblioteche romane in materie giuridiche.

È a regime il progetto *Lego* (base di dati di Letteratura Grigia con circa 2.500 documenti immessi).

Catalogazione.

Nel 1994 si è registrato un incremento delle opere catalogate del 12 per cento. Per la base dati *Rivi* si è raggiunto l'obiettivo dell'aggiornamento dei dati immessi.

È iniziata la redazione di « schede » di istruzioni per i catalogatori, per il trattamento in DOBIS del materiale speciale (microfiche, microfilm, CD-ROM, etc.).

Formazione e aggiornamento di basi di dati.

L'attività di acquisizione dati per il *Sindacato ispettivo*, l'*Attività dei Deputati e le Leggi Regionali* è proseguita in maniera uniforme e con aggiornamento costante.

Si è registrato un incremento nella richiesta dei corsi di formazione per la consultazione delle basi di dati.

Documentazione bibliografica e legislativa italiana e straniera.

Nonostante il periodo di interruzione dei lavori della Camera, sono aumentate le richieste di documentazione provenienti dai parlamentari e dai Servizi interni (3300 ricerche nel periodo gennaio-luglio 94, contro le 5800 di tutto il 1993).

Nel settore del diritto comparato si rileva un aumento, in cifre assolute, della richiesta: dalle 273 ricerche preparate nel 1993, si è passati alle 220 del periodo gennaio-settembre 1994; in proposito è da sottolineare che, a seguito dei prodotti oggi forniti, si registra soprattutto una maggiore richiesta di *documentazione elaborata*.

L'affluenza degli utenti esterni è passata dalle 50.000 presenze del 1993 alle 40.000 presenze per il solo periodo gennaio-luglio 1994.

Pubblicazioni.

La documentazione prodotta dal servizio nel 1994 comprende:

- Bollettino delle nuove accessioni (generale e per Commissioni);
- Bollettino delle nuove accessioni personalizzato per i parlamentari richiedenti;
- Bollettino di legislazione straniera LS;
- Dossier bibliografici sulle leggi più recenti;
- Dossier di documentazione storica;
- Dossier di sindacato ispettivo;
- Materiali di legislazione comparata;
- Raccolte di dottrina.

Rapporti con l'esterno.

La Biblioteca ha partecipato a manifestazioni e mostre (Salone del libro a Torino, Galassia Gutemberg a Napoli, SMAU a Milano, Foro della Pubblica Amministrazione a Roma).

Le funzioni e l'attività del Servizio sono state illustrate, nel corso di 20 visite di studio, a scuole speciali di biblioteconomia, bibliografia e archivistica.

La Biblioteca ha partecipato alle iniziative dell'Osservatorio legislativo interregionale.

Progetti speciali.

È in fase di collaudo definitivo il *software* d'interconnessione tra il DOBIS-LIBIS e il Servizio Bibliotecario Nazionale.

Attività in programmazione per il 1995.

Per le *Accessioni*, nell'ambito del progetto *Conspectus*, è in preparazione un repertorio dei periodici di carattere storico.

La base dati *Lego* verrà incrementata con il coinvolgimento di altri istituti, comprese le Regioni. Continuerà la partecipazione all'attività di revisione della normativa sul Diritto di Stampa, in vista dell'affidamento alla Biblioteca della Camera della redazione della *Bibliografia nazionale delle Pubblicazioni Ufficiali*.

Per la *Catalogazione* l'obiettivo per il 1995 è la disponibilità agli utenti dei volumi nel tempo massimo di due settimane dal loro arrivo in Biblioteca.

Si intende inoltre avviare uno studio di fattibilità per la conversione, su supporto magnetico, del catalogo cartaceo (1848-1983), utilizzando anche, ove possibile, il collegamento SBN. Per la base di dati *Rivi* è previsto l'aumento del numero delle riviste trattate, grazie all'adesione all'attività di spoglio da parte di centri esterni, a seguito dell'installazione del sistema di immissione in linea NEWS-ITALSIEL.

A fronte dell'aumento di richieste di *legislazione comparata*, è previsto un incremento dell'attività del settore, anche per continuare ad offrire la già collaudata collaborazione al Servizio Studi.

La partecipazione al progetto *Oluit*, finanziato dalla Comunità Europea, ha come obiettivo la produzione di un *software* che, con un interfaccia « intelligente », consenta agli utenti di interrogare direttamente le basi di dati.

Resta all'attenzione anche il progetto di collaborazione con la Biblioteca del Senato, non soltanto al fine di incrementare le attività già in atto, ma anche per individuare le modalità e gli strumenti idonei ad una suddivisione della responsabilità e dei costi relativi all'acquisto dei volumi, in attesa di poter concretizzare anche una continuità fisica e razionale con la nuova sede della Biblioteca del Senato. Anche per questo fine, è allo studio la possibilità di aumentare il numero dei volumi a disposizione diretta degli utenti, attraverso una diversa dislocazione e organizzazione delle sale di consultazione.

SERVIZIO INFORMAZIONE PARLAMENTARE E RELAZIONI ESTERNE.

Con l'inizio della XII legislatura il Servizio Informazione parlamentare e relazioni esterne ha come obiettivi principali sia sviluppare la politica della comunicazione, volta a realizzare nuovi strumenti di conoscenza dell'attività della Camera, sia illustrare chiaramente all'opinione pubblica il ruolo e l'attività del Parlamento inteso come « luogo istituzionale » del sistema politico, adoperandosi per avvicinare i cittadini alle assemblee rappresentative.

Montecitorio e i cittadini.

Sul piano della politica volta a favorire una migliore conoscenza del Parlamento da parte dell'opinione pubblica, sono in fase di realizzazione le seguenti iniziative:

a) *Montecitorio a porte aperte.* Il primo segnale di questa nuova linea è stata l'apertura al pubblico di Palazzo Montecitorio, attuata con successo una prima volta il 5 giugno 1994 e ripetuta il 6 novembre. Subito dopo lo svolgimento della mostra di sculture e dipinti « Arte a Montecitorio », alla fine del febbraio 1995, l'iniziativa potrà essere ripresa con cadenza regolare una domenica al mese.

b) *Mostra « Arte a Montecitorio ».* Anche la scelta di allestire, all'interno di alcune sale storiche del Palazzo di Montecitorio, una mostra comprendente le opere più significative del patrimonio artistico della Camera si colloca nella linea, di cui si è detto, volta ad avvicinare sempre più i cittadini all'istituzione parlamentare.

A partire dal 26 dicembre 1994 si aprirà all'interno di Montecitorio un percorso accessibile a tutti i cittadini lungo il quale saranno visibili alcuni tra i più importanti dipinti e sculture di proprietà della Camera o in deposito presso di essa. Sarà inoltre allestita una sezione documentaria, per lo più inedita, dedicata alla storia della Camera dei deputati.

c) *Il progetto del Numero verde.* Il Comitato di vigilanza sull'attività di documentazione ha deliberato l'istituzione di una struttura di informazione telefonica per i cittadini, dotata di « numero verde » e quindi gratuita, che farà capo al Servizio Informazione parlamentare e relazioni esterne e precisamente all'unità operativa *Reference*.

L'informazione radiotelevisiva sui lavori della Camera.

In occasione di alcune sedute della Camera di particolare rilievo politico sono stati sperimentati nuovi modelli di trasmissione televisiva basati sulla ripresa diretta di una particolare fase di lavoro dell'Assemblea. Un significativo esperimento si è avuto con la trasmissione televisiva diretta del dibattito sulle interpellanze ed interrogazioni sui rapporti fra potere esecutivo e giudiziario del 2 agosto 1994. Una trasmissione diretta radiofonica effettuata dalla RAI-TV, si è avuta poi il 26 ottobre in occasione della seduta convocata in via straordinaria a norma del II comma dell'articolo 62 della Costituzione, per lo svolgimento di interpellanze ed interrogazioni in materia radiotelevisiva.

Con un'importante innovazione, a partire dall'inizio della legislatura viene fornito in alcune occasioni alla RAI-TV il « segnale » video e audio diretto dell'Aula elaborato dalla regia interna di Montecitorio per la trasmissione a circuito chiuso; lo stesso segnale può essere fornito, a richiesta, alle catene televisive private. È altresì allo studio la possibilità di fornire alle televisioni pubbliche e private il « segnale » diretto delle riprese a circuito chiuso dei lavori

delle Commissioni. È indubbio comunque che i nuovi modelli di riprese e di trasmissioni radiotelevisive e la disponibilità di spazi nel Palazzo rendono indispensabile un riesame complessivo del problema del rapporto fra Montecitorio e i media radiotelevisivi, anche per consentire una più aggiornata e completa informazione sull'attività quotidiana della Camera.

Rassegna stampa.

All'inizio del 1994 è stato dato il via alla realizzazione del progetto di informatizzazione della rassegna stampa che prevede sia l'archiviazione elettronica di tutti gli articoli di stampa spogliati per le rassegne, realizzando una banca dati degli articoli quotidianamente selezionati, sia l'approntamento automatizzato della rassegna. Su richiesta dei Presidenti delle Commissioni permanenti è stata posta allo studio anche la creazione di una rassegna stampa specializzata periodica, possibilmente a cadenza settimanale, per le Commissioni.

Rete radiofonica per la trasmissione dei lavori parlamentari.

La cosiddetta « legge Mammi » prevede che, su richiesta dei Presidenti delle due Camere, venga istituita presso la RAI, in aggiunta alle tre esistenti una quarta rete radiofonica riservata « esclusivamente » alla trasmissione dei lavori parlamentari (articolo 24, comma 1, legge n. 223 del 6 agosto 1990): di conseguenza i Presidenti delle Camere hanno richiesto al Ministro delle Poste l'assegnazione delle frequenze necessarie all'attivazione della IV rete radiofonica.

È stata successivamente posta allo studio l'ipotesi di una convenzione transitoria; posta in essere dalla stessa RAI e/o dal Ministero delle Poste, fino a quando la RAI stessa non fosse in grado di coprire autonomamente con le proprie trasmissioni il territorio nazionale. La formula accennata è stata attuata dal Governo, che ha introdotto una norma specifica nel decreto-legge per il riordino ed il risanamento della RAI prevedendo la stipula di una convenzione da parte del Ministero con un'emittente radiofonica privata nazionale e stimando (e finanziando) una spesa annua di 10 miliardi per il periodo 1994-96 (articolo 9 dl n. 517 del 29 agosto 1994).

Monitoraggio.

È intenzione del Servizio proseguire, eventualmente attraverso un nuovo contratto, l'attività di monitoraggio su tutte le edizioni dei telegiornali delle testate RAI, FININVEST e TMC e del giornale radio RAI, che si è rivelata utile per consentire una consultazione rapida dei notiziari trasmessi.

Libreria ed attività editoriale.

Con il trasferimento della Libreria della Camera nei nuovi locali di Palazzo Theodoli sarà possibile realizzare un vero e proprio centro culturale multimediale e di informazione parlamentare al servizio di tutti i cittadini. Oltre ai prodotti tradizionali dovranno essere poste in vendita opere divulgative, opuscoli, cartoline, poster ecc. come già avviene presso altri Parlamenti occidentali. Speciale attenzione dovrà essere dedicata al pubblico giovanile approntando per esso nuovi prodotti a stampa, consentendo la prenotazione in sede per le visite guidate e predisponendo una sala per conferenze ed una videoteca in cui visionare il materiale audiovisivo o svolgere brevi lezioni di presentazione; le visite guidate degli studenti a Montecitorio potrebbero cominciare o concludersi presso la nuova Libreria.

L'attività editoriale della Camera si è sviluppata notevolmente nel corso del 1994; notevole impegno hanno richiesto i volumi dedicati alla normativa e ai collegi elettorali e tutte le opere di consultazione e divulgative connesse con l'inizio della legislatura (*elenchi dei deputati, Governo in carica, annuario, opuscolo illustrato* ecc.). Occorre anche menzionare alcune opere di elevato contenuto scientifico e documentale: gli Indici della Commissione d'inchiesta sulla P2, le Circolari interpretative del Regolamento, il Catalogo dei volumi antichi, i Discorsi parlamentari di Aldo Moro, il catalogo e gli altri prodotti a stampa in occasione della mostra « Arte a Montecitorio ».

SERVIZIO STENOGRAFIA.

Nel settore della stenografia, raggiunto l'obiettivo di contrarre i tempi di pubblicazione dei resoconti delle Commissioni, si sono ottenuti ulteriori positivi risultati. Sulla scorta dell'esperienza fatta per le sedute di Commissione relative a comunicazioni del Governo e ad audizioni *ex* articolo 143 del regolamento, dall'inizio della legislatura si è provveduto a distribuire, di norma, il giorno successivo (od al massimo entro due o tre giorni), in « edizione non definitiva » i resoconti stenografici delle sedute di Commissione relative ad indagini conoscitive e della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, anche in conseguenza di una migliore distribuzione tra il personale dei carichi di lavoro favorita dall'alternanza di sedute di aula e Commissioni. Si è mantenuta la soluzione della bozza di stampa per le sedi legislativa e redigente, nonché per la Commissione Antimafia, con riserva di valutare per quest'ultima la possibilità di pubblicare una edizione non definitiva del resoconto, sulla base delle esperienze e dei ritmi di lavoro dei primi mesi. Le bozze di stampa sono disponibili il giorno dopo, od al massimo entro due o tre giorni.

In ordine ai resoconti stenografici delle Commissioni, la piena utilizzazione della videoscrittura e la trasmissione via cavo alla

tipografia hanno fatto conseguire ulteriori riduzioni dei costi di stampa.

Per quanto riguarda l'Assemblea, il cui resoconto stenografico è pubblicato in « edizione non definitiva » il giorno successivo a quello della seduta di riferimento, si è ancor più accelerata la pubblicazione della « edizione definitiva », e la pubblicazione della raccolta in volumi.

Anche per gli allegati, in particolare l'allegato A, si è ottenuta una riduzione dei tempi di distribuzione dello stampato; prossimamente si esperimenterà l'attivazione delle funzioni di ricerca e visualizzazione telematica di singoli articoli o emendamenti, senza bisogno di scorrere sequenzialmente l'intero documento, e si provvederà ad informatizzare la ricezione e l'invio in tipografia delle comunicazioni.

In prospettiva, si dovrà procedere alla piena informatizzazione dello stenografico e alla trasmissione in via telematica del resoconto, riducendo drasticamente i tempi tra l'edizione non definitiva e la definitiva.

È poi prevedibile la sperimentazione di un sistema di dettatura automatica « Speech Server » (velocità di 400 battute al minuto, e cioè di una buona dattilografa), come già da qualche mese viene fatto nei corrispondenti uffici di resocontazione dell'altro ramo del Parlamento; il sistema è da sperimentare, ma in prospettiva potrebbe sostituire il personale dattilografico, se non per la fase di *editing*, almeno per quella di digitazione.

SERVIZIO TESORERIA.

Nel 1994 la Tesoreria ha fronteggiato particolari problemi di lavoro, dovuti oltre che al passaggio di legislatura, all'avvio dell'applicazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità; alla riforma degli assegni vitalizi, e della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrativa per i deputati; all'attività di monitoraggio sull'andamento della gestione finanziaria; all'attivazione del servizio di assistenza fiscale ai dipendenti e agli *ex* dipendenti dell'Amministrazione; alla crescita delle attività svolte dal Fondo di previdenza per il personale, che ha richiesto, tra l'altro, l'acquisizione della consulenza di un qualificato esperto attuariale per la verifica dell'equilibrio di medio-lungo periodo, con riferimento agli impegni finanziari a carico del bilancio della Camera. Si è trattato di un insieme di novità che ha in parte modificato il profilo stesso del Servizio.

Anche per la Tesoreria, come per altri Servizi del settore, si devono peraltro registrare momenti di difficoltà nell'attuazione delle disposizioni innovative contenute dal nuovo Regolamento, in particolare quanto al bilancio di cassa, alla costruzione della contabilità analitica e al controllo della gestione finanziaria, settori nei quali al Servizio non è stato possibile andare al di là della redazione di documenti sperimentali.

Si tratta di incisive novità che, non appartenendo alla tradizione amministrativo-contabile della Camera richiedono, infatti, un'ade-

guata sperimentazione per la messa a regime, presupponendo, tra l'altro, l'adozione di procedure idonee e la realizzazione del progetto per l'informatizzazione integrata dell'intero settore amministrativo.

Al fine di sperimentare la struttura del progetto del controllo dei costi sono stati scelti due centri di responsabilità, la Biblioteca e la Cassa per effettuare *tests* i cui risultati autorizzano a ritenere possibile la generalizzazione delle metodologie.

Nell'area della contabilità generale e del bilancio hanno assunto una dimensione rilevante le questioni connesse all'entrata in vigore della legge 10 dicembre 1993, n. 515, le cui lacune e incongruità hanno posto rilevanti problemi di interpretazione ai quali è stata data una prima risposta con il recente regolamento di attuazione. L'entrata in vigore della citata legge ha comportato, tra l'altro, l'acquisizione, dai partiti, di quella documentazione che l'apposito Collegio costituito presso la Corte dei conti, aveva, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, ritenuto mancante nei consuntivi trasmessi. Inoltre, ulteriori delicati adempimenti sono previsti in ordine alle garanzie fideiussorie, alla cui prestazione è subordinata la possibilità di una immediata erogazione dei contributi per il rimborso delle spese elettorali.

Con riferimento al settore delle competenze dei deputati si è già accennato alla incisiva modificazione delle disposizioni regolamentari riguardanti gli assegni vitalizi, gli assegni di fine mandato e l'assistenza sanitaria integrativa. Essa ha impegnato gli Uffici con riferimento agli aspetti, non solo della applicazione delle norme e delle operazioni contabili a ciò destinate, ma anche dello studio delle innovazioni normative che si volevano introdurre e quindi delle ulteriori messe a punto da apportare ad esse e delle soluzioni interpretative da adottare.

Sempre in tema di previdenza per i deputati, si rileva che la gestione amministrativa ha riguardato anche la quantificazione delle prestazioni e dei contributi e la verifica periodica delle condizioni di equilibrio nella gestione, oltre alla interpretazione delle disposizioni regolamentari, spesso con il problema del temperamento tra le ragioni della tutela delle posizioni acquisite e quelle di un almeno tendenziale principio di corrispondenza tra prestazioni e contribuzione che risulta immanente a tutti e tre i testi regolamentari.

Anche il settore delle competenze del personale ha subito la sollecitazione proveniente da modificazioni dei referenti normativi. Nel 1994 è andata infatti a regime una revisione, in senso di maggior rigore, del trattamento pensionistico anticipato, la quale ha comportato, fra l'altro la riparametrazione delle pensioni già erogate (con la gestione degli assegni a riassorbimento).

Nell'anno in corso, una delle esigenze più avvertite dal Fondo di previdenza per i dipendenti è stata quella di prevedere un adeguato piano di investimenti tale da assicurare la liquidità necessaria, tenuto conto per altro, dell'esigenza di massimizzare i rendimenti, al fine di garantire gli equilibri di medio-lungo periodo del Fondo. Tale esigenza risulta ancora più stringente nella prospettiva di trattamenti integrativi di natura pensionistica, sulla cui istituzione dovrà pronunciarsi la sede di riesame del regime vigente in materia. A tale

proposito, la Tesoreria, in quanto Segreteria del Fondo, ha fra l'altro richiesto una consulenza attuariale al fine di valutare l'equilibrio generale del Fondo, tenuto conto delle varie esigenze da soddisfare. La relazione presentata ha consentito di accertare come si sia sino ad ora registrata una solidità complessiva del Fondo e delle gestioni connesse, anche se, trattandosi di previsioni di lungo periodo, appare necessario effettuare controlli tecnici annuali in modo da assicurare nel tempo l'erogazione delle prestazioni dovute. L'attività del Fondo nel corso dell'anno si è altresì indirizzata verso il contenimento della spesa nel settore sanitario mediante talune modifiche alla normativa tese alla sua razionalizzazione.

SERVIZIO DEL PERSONALE.

Per le politiche del personale, il 1994 costituisce un anno di transizione in cui sono entrati a regime provvedimenti e istituti definiti nel biennio della XI legislatura e sono state impostate le questioni da risolvere nell'immediato futuro.

Nel biennio intercorso l'andamento della congiuntura economica nazionale e i più stringenti vincoli posti al bilancio interno della Camera hanno indotto l'Amministrazione ad impostare una linea incentrata prioritariamente su misure di razionalizzazione e contenimento delle spese per il personale, rinviando al rinnovo del contratto per il triennio successivo la risistemazione di talune questioni strutturali.

L'illustrazione sintetica delle misure adottate nel biennio citato compare già nella Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 1993; non ci si sofferma perciò su di esse se non per completarne il quadro con quanto intervenuto tra la redazione di tale Relazione (autunno 1993) e la costituzione della nuova Camera. Ci si riferisce in particolare a due provvedimenti: una nuova e più restrittiva disciplina del collocamento anticipato in quiescenza del personale ed il blocco selettivo del *turn over*.

L'esigenza alla base dell'indirizzo sul blocco selettivo del *turn over*, deliberato nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza della scorsa legislatura, può essere assunta come punto di partenza per illustrare gli interventi strutturali da attuare. Si tratta infatti di riflettere su una lunga fase di consistente e rapida crescita del personale. Tale dinamica si realizza soprattutto nel quindicennio 1975-1990 (con aumenti medi annui del 4,8 per cento), poiché, dal 1990, essa si comprime fortemente (l'aumento medio scende allo 0,8 per cento), con una sostanziale stazionarietà fra il 1993 ed il 1994 (- 0,2 per cento). Questa crescita è stata necessaria per assicurare l'assistenza tecnica alla espansione delle funzioni delle Camere ed alla estensione della « città parlamentare », intervenute nello stesso periodo, tuttavia, da essa risulta oggi un numero di dipendenti (1951) che costituisce un ordine di grandezza a cui riferirsi per non innescare processi che ne modifichino significativamente la consistenza e per razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili.

A tali fini:

a) è in corso di verifica, alla luce dei nuovi compiti di recente attribuiti all'Amministrazione in vari settori, l'istruttoria, già svolta, per il completamento delle piante organiche (finora formalmente definite per commessi ed operai, pari al 50 per cento del personale);

b) il Servizio del Personale ha attivato, su incarico del Segretario generale, un gruppo di lavoro che, sulla base di metodologie già acquisite, concluderà entro breve tempo l'analisi delle attività (per il momento limitate al personale operaio) che si ritiene conveniente acquistare sul mercato anziché svolgere con personale dipendente. Sul dimensionamento delle piante organiche influisce infatti anche una simile decisione, che dovrà tenere conto non soltanto della comparazione dei costi ma, ovviamente, delle specifiche esigenze dell'Organo parlamentare, quali sono quelle di sicurezza e riservatezza dell'attività;

c) si rivela altresì necessario un riesame delle formule di impiego dei commessi rispetto alla dislocazione e dotazione delle anticamere, degli ingressi e dei reparti ed alla diffusione di tecniche di comunicazione alternativa, che non richiedano continui spostamenti fisici, e con riserva di sottoporre a verifica, in futuro, per talune attività non tipiche del profilo professionale, il loro affidamento a personale esterno;

d) occorre riesaminare criticamente la mappa delle funzioni di coordinamento, nonché i modi di attribuzione, in connessione con verifiche più selettive. Le prestazioni del personale della Camera, e la sua organizzazione, sono sempre state connotate dalla flessibilità o orizzontalità nell'impiego; ogni intervento al riguardo dovrà dunque conciliare queste diverse esigenze: che l'assistenza tecnica resti adeguata alle metodologie di sintesi proprie dell'attività istituzionale, evitando perciò la frammentazione e la crescita del personale conseguente ad ogni eccesso di specializzazione e verticalizzazione; assicurare l'approfondimento tecnico e la stabilità organizzativa indispensabili per il funzionamento di una struttura complessa;

e) interpretare la formazione quale strumento strategico per sostenere il cambiamento organizzativo, dunque finalizzata alla migliore flessibilità e alla costante qualificazione professionale del personale, orientandola sempre di più, secondo tendenze peraltro già in atto, al fine dello sviluppo delle mansioni rispetto a quello, oggi preminente, propedeutico alle verifiche di professionalità;

f) valorizzare ed estendere l'esperienza più recente nel campo del reclutamento, che ha registrato sostanziali progressi verso una selettività sempre più rigorosa e trasparente per tutti i livelli professionali. In questa direzione è necessario proseguire estendendo le procedure concorsuali pubbliche, già consolidate ad ogni tipo di assunzione (si pensa soprattutto alle attuali prove di qualificazione per gli operai), pur con gli opportuni adattamenti. In proposito, la riflessione si dovrà svolgere anche sulla tipologia usuale delle prove per il concorso pubblico, nonché sulla corrispondenza tra i nuovi

titoli di studio che il sistema scolastico ed universitario rilascia e i livelli corrispondenti a figure professionali interne;

g) verificare la congruità degli inquadramenti alla luce dell'analisi delle posizioni di lavoro svolto nella scorsa legislatura, perseguendo una più precisa corrispondenza fra contenuti e posizioni di lavoro, al fine ultimo di migliorare ed elevare la qualità professionale degli apporti;

h) rinnovare gli attuali sistemi di valutazione del personale, distinguendo le varie aree (della prestazione, del potenziale, delle competenze, della condotta) e articolando con maggior precisione gli elementi della valutazione, svincolandola da ogni forma di soggettività.

Gli interventi descritti configurano un insieme di notevole complessità. Non sarebbe corretto perciò garantire risultati completi in breve tempo per tutti. Lo svolgimento di questo impegno si attuerà peraltro con caratteristiche di metodo fin d'ora dichiarabili e nel quadro di chiare finalità di fondo.

Quanto al metodo, sarà sempre pienamente considerato, ferma la distinzione dei compiti e delle responsabilità, il ruolo delle organizzazioni sindacali del personale. La imminente contrattazione triennale costituirà perciò la prima sede in cui confrontare le questioni e le misure da adottare, per tutta l'area di competenza della procedura negoziale. Altresì presente sarà il parametro della evoluzione della normativa e della organizzazione del pubblico impiego che, ormai avviato un processo di profonda innovazione, mostra, in quest'ultimo periodo, una rilevante carica innovativa. E ciò non per una meccanica assimilazione di istituti e procedure, poiché deve rimanere netta la specificità dell'Amministrazione parlamentare nel quadro dell'autonomia costituzionale delle Camere (specificità consolidata nel tempo anche attraverso le modalità del reclutamento, la flessibilità dell'impiego, la qualità e intensità delle prestazioni), ma per adottare ogni innovazione organizzativa capace di accrescere l'efficienza dell'Amministrazione stessa e raccorderne la disciplina alle linee riformatrici di fondo progressivamente accolte nella legislazione. Per quest'ultimo aspetto, una delle principali questioni che sarà affrontata, essendo già intervenuta la immediata ricezione all'interno del recente blocco delle pensioni di anzianità, è quella del riesame del regime pensionistico. In tale sede, sarà peraltro necessario verificare l'impatto delle nuove regole sul dimensionamento degli organici.

Le finalità strutturali che si intendono perseguire con l'insieme degli interventi richiamati più sopra consistono nel contenimento dei costi del personale, collegando ogni eventuale incremento a miglioramenti verificabili della organizzazione e qualità del lavoro, nella sempre più profonda motivazione del personale stesso e, quali scopi ultimi e riassuntivi, nella crescente efficienza dell'attività di supporto al lavoro parlamentare.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO.

Nel 1994 è stata avviata una stagione di rinnovi contrattuali sulla base sistematica di gare che sono state rese possibili dall'entrata in funzione dell'Albo dei fornitori e degli appaltatori; un'attività che proseguirà, altrettanto intensa, anche per il prossimo biennio, e che si muove sulle ulteriori linee-guida della ricerca della massima concentrazione, integrazione e razionalizzazione delle attività affidate all'esterno.

Non sono certamente mancate le difficoltà, specialmente nell'attività istruttoria delle spese e delle gare. Se per i lavori si dovrà riflettere sull'attuale separazione strutturale tra attività edili ed attività impiantistiche, nel caso dell'informatica emerge una condizione di isolamento funzionale. Per attenuarne i rischi, occorre giungere, da un lato, ad integrazioni e, dall'altro, a render usuale la pratica del lavoro congiunto, adottando moduli procedurali adeguati.

Non è stata invece curata, come avrebbe dovuto essere, l'attività di verifica dello stato di attuazione dei programmi, alla cui messa a regime ostano soprattutto problemi di risorse ed organizzativi oltre che di metodiche; così come è stata soltanto parzialmente avviata l'impostazione della programmazione per il 1995, che sarà meno incerta di quella del 1994, ma che non potrà essere comunque ancora totalmente soddisfacente, anche a causa di talune norme regolamentari non sufficientemente chiare in materia.

Anche le attività preliminari alle gare richiedono di essere messe a punto nel prossimo futuro: si sono individuati infatti meccanismi di aggiudicazione in grado di garantire un andamento dei successivi contratti che fosse guidato oggettivamente da quello dei prezzi di mercato: in taluni casi, tuttavia, il riferimento adottato non ha dato buoni risultati e occorrerà pertanto porre allo studio altre modalità che possano tuttavia essere in grado di supportare moduli contrattuali il più possibile oggettivamente verificabili.

Il Servizio è altresì impegnato nel perseguire sistematicamente forme di somministrazione, perché esse rappresentano un valido ausilio alla trasparenza delle procedure amministrative e sicuramente un efficace strumento di controllo della gestione e di responsabilizzazione degli addetti, oltre a comportare una forte riduzione delle decisioni di spesa minori, a carattere disorganico.

Anche sul tradizionale comparto dei lavori edili si sono registrati progressi e difficoltà: da un lato, infatti, si è proseguito nella razionalizzazione delle attività per i cosiddetti lavori ricorrenti e si è confermata la validità del principio della programmazione per le attività manutentive; dall'altro, si è registrato, tra i maggiori problemi, quello di un rapporto di consulenza che risulti qualitativamente adeguato e di carattere sistematico, per palazzi che hanno un rilevante valore storico e architettonico. Risolvere un simile problema, nelle forme organizzative che saranno sottoposte agli Organi politici competenti, è tanto più urgente se si considerano gli impegni per il 1995 e le modifiche nel frattempo intervenute nella normativa che tutela il patrimonio storico-urbanistico. Va solo ricordato che le nuove norme introducono nel procedimento amministrativo, al

tempo stesso, una semplificazione, ma anche una maggiore formalizzazione delle fasi essenziali, il che comporta la definizione tempestiva dei programmi di intervento ed una maggiore attenzione ai profili di progettazione e di responsabilità nell'esecuzione: in definitiva, la disponibilità più accentuata di ingegneri ed architetti con elevata esperienza e qualificazione professionale per le funzioni di progettazione, direzione dei lavori e collaudo.

Nel 1995 si dovrà affrontare la realizzazione di opere particolarmente complesse, talune delle quali, secondo le tendenze più recenti, aperte sulla città e sui cittadini: il trasferimento della Libreria del Parlamento nei nuovi locali di Via del Corso, il cui progetto dovrà tuttavia riguardare un'area ben più vasta e nel cui contesto prevedere servizi ai cittadini, quali un centro di documentazione, eventuali sale conferenze e così via; la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Banco di Napoli, su cui grava l'urgenza rappresentata dalla circostanza che dal dicembre 1995 non sarà più utilizzabile materialmente la sede di Palazzo Raggi; e, sullo sfondo, la questione, tuttora non definita, della sistemazione di Piazza del Parlamento, oggi largamente adibita a parcheggio, la cui soluzione definitiva potrebbe venire dalle iniziative in corso nell'ambito della legge di Roma Capitale, che potrebbe comportare un più complessivo intervento di riassetto urbano.

Quanto al rilevante settore delle manutenzioni ed assistenze sulle attrezzature tecnologiche, è stato dato avvio sperimentale ad un sistema informatico di rilevazione e gestione dei dati relativi agli interventi di manutenzione, che consenta la realizzazione di una banca dati, da utilizzare per valutare l'efficienza dell'attrezzatura e adottare le conseguenti scelte e per effettuare valutazioni sulla congruità della scelta tecnologica, sorretta da informazioni più documentate sul reale uso da parte dell'utente.

Si ricorda, infine, che il Servizio ha intrapreso da tempo iniziative organiche anche in materia ambientale: da ultimo, lo smaltimento differenziato di rifiuti, per il quale sono proseguite e pressoché ultimate le operazioni preliminari all'avvio delle relative procedure.

SERVIZIO INFORMATICA.

Nel settore informatico il 1994, anno caratterizzato dalla successione fra la XI e la XII legislatura, ha visto la verifica e la precisazione, da parte dei nuovi organi politici dirigenti della Camera, degli indirizzi e orientamenti strategici già enunciati nella Relazione generale dello scorso anno: la conferma, cioè, degli stretti vincoli di bilancio che inducono alla concentrazione degli investimenti informatici sugli interventi, da un lato, indispensabili per la salvaguardia dei livelli di efficienza e sicurezza delle applicazioni informatizzate già realizzate, e, dall'altro lato, volti alla realizzazione dei due grandi progetti del sistema integrato per il comparto amministrativo e del completamento dell'insieme delle banche dati

legislative « di riferimenti » con quella generale dei testi integrali degli Atti parlamentari.

Un impulso particolare è stato dato dal nuovo Collegio dei Questori, con riferimento a tutti i settori dell'Amministrazione, all'adozione di procedure razionalizzate e più organiche nella formulazione delle proposte di intervento e di autorizzazione di spesa sottoposte al Collegio: raggruppamento degli interventi singoli in « piani di settore », razionalizzazione del quadro contrattuale, massimo pluralismo, neutralità e trasparenza nei rapporti con i fornitori e nelle procedure delle gare.

Nel settore informatico ciò ha comportato un complesso e delicato lavoro di messa a punto di nuovi schemi-tipo di capitolati di gara, per forniture di una certa entità, non più basati su indicazioni nominative di prodotti determinati, o di « rose » delimitate di prodotti, ma sulla mera enunciazione delle caratteristiche tecniche e prestazionali minime richieste, restando libere le imprese concorrenti di indicare nelle offerte marche e modelli di loro scelta. A indispensabile tutela dell'Amministrazione contro rischi di offerte non qualificate per tipologia del prodotto o per affidabilità degli aggiudicatari nell'erogazione delle garanzie di assistenza, si sono introdotti negli schemi-tipo requisiti minimi di certificazione di qualità dei prodotti, di fatturato e di congruità delle strutture produttive e d'assistenza.

Sotto il profilo dell'evoluzione tecnologica, è proseguita la tendenza alla diffusione dell'informatica distribuita e delle reti locali a sistema « aperto » secondo l'architettura « client-server », che richiede peraltro il supporto di un cablaggio integrale trasmissione dati ad alta velocità, progressivamente generalizzato a tutti gli ambienti di lavoro secondo l'apposito piano organico già approvato e alla cui graduale, ma sollecitata realizzazione si sta ora lavorando.

Su questi orientamenti tecnologici è venuta ad impattare nel 1994 la decisione amministrativa di anticipare già ai primi mesi del 1996 il trasferimento del Servizio Informatica dal Palazzo Raggi al palazzo ex Banco di Napoli.

In funzione di questo trasferimento, e per consentire una maggiore razionalità ed economicità del complesso delle operazioni di ristrutturazione ed insediamento nel nuovo immobile, è stata presa la decisione di anticipare di circa due anni, rispetto a quanto precedentemente previsto sulla base della residua vita fisiologica degli apparati, la sostituzione dell'attuale piattaforma elaborativa centrale IBM 3090 con un *mainframe* molto più compatto e proporzionato al minor carico elaborativo che sarà riservato all'elaboratore centrale con la progressiva migrazione su piattaforme decentrate di vasti settori applicativi, e soprattutto di quello amministrativo.

In connessione con ciò si stanno esplorando le forme migliori e più economiche di parziale sinergia e condivisione delle risorse elaborative della Camera dei deputati e del Senato, con sviluppo della collaborazione già da anni perseguita nel settore. In particolare potranno essere realizzati decisivi risparmi sotto il rilevante aspetto della spesa per le licenze d'uso del *software* di base degli elaboratori centrali, che costituiscono uno degli oneri finanziari più pesanti.

Ulteriori più diffuse sinergie fra i due centri informatici parlamentari sono legate essenzialmente ad un convergente orientamento, per il quale si sta operando fra le due Amministrazioni in materia di evoluzione delle rispettive tecnologie informatiche e di disponibilità all'adozione di applicazioni uniformi — realizzate di volta in volta dall'una o dall'altra Amministrazione — per funzioni presenti in entrambi i rami del Parlamento (in questo senso un primo banco di prova è costituito dall'attuale concertazione in corso per l'armonizzazione delle banche dati di testi dei rispettivi Atti parlamentari).

UFFICIO PER LA REDAZIONE TECNICA DEI TESTI NORMATIVI.

L'Ufficio per la redazione tecnica dei testi normativi svolge i seguenti compiti: 1) coordinamento delle attività di controllo tecnico-legislativo dei testi normativi; 2) assistenza ai parlamentari per la redazione delle proposte di legge; 3) rapporti con gli altri centri di produzione normativa (Senato, Governo) e con le altre istituzioni e centri di ricerca in materia di *drafting*.

1) Per quanto riguarda il primo aspetto, l'Ufficio procede anzitutto alla revisione finale di tutte le iniziative legislative presentate alle Camere o trasmesse dal Senato. Tale revisione, che viene operata in sede di secondo vaglio dei testi già esaminati dal Servizio Assemblea, si propone di garantire, oltre all'osservanza delle regole di tecnica legislativa contenute nelle circolari emanate nel 1986 dai Presidenti delle due Camere e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, la coerenza strutturale del testo e la necessaria uniformità di linguaggio.

Lo stesso tipo di revisione viene operata, in collaborazione con i funzionari addetti alle singole Commissioni, sui testi approvati dalle Commissioni in sede referente, che costituiscono il testo base per la discussione in Assemblea.

Sono infine sottoposti all'Ufficio i messaggi relativi ai provvedimenti approvati in Assemblea e nelle Commissioni in sede legislativa. Si tratta di un intervento di coordinamento finale che si svolge su testi elaborati, rispettivamente, dai funzionari responsabili del Servizio Assemblea e delle singole Commissioni, ed in collaborazione con i medesimi.

Nel corso del 1994 l'Ufficio è stato particolarmente impegnato a causa dell'elevatissimo numero di progetti di legge presentati nei primi mesi della XII legislatura. Alla data del 30 settembre 1994 su un totale di 1366 progetti di legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato, l'Ufficio ne ha licenziati 1105, il che ha garantito tempi di stampa estremamente rapidi e la conseguente assegnazione alle Commissioni competenti. Superata la fase di emergenza dei primi mesi di legislatura, il carico di lavoro resta tuttavia notevolissimo, se si considera che mediamente vengono presentate circa 40 nuove proposte di legge ogni settimana.

2) Oltre ai compiti attinenti alla revisione dei testi legislativi, l'Ufficio provvede a fornire ai deputati consulenza ed assistenza per la redazione delle proposte di legge e la necessaria informazione sulla documentazione disponibile per l'attività legislativa.

L'attività di consulenza è mirata a fornire, oltre ad un primo orientamento di massima sulle implicazioni normative dell'iniziativa che si intende assumere, un ausilio di natura tecnico-formale ai fini della corretta redazione, prima della loro presentazione, delle proposte di legge.

Nel corso del 1994 si è proceduto all'elaborazione di numerose proposte di legge, alcune delle quali hanno richiesto un notevole impegno trattandosi di materie estremamente complesse (legislazione elettorale, interventi di sostegno in zone svantaggiate, agevolazioni fiscali). Tali proposte sono state formalmente presentate dai deputati interessati e successivamente assegnate alle Commissioni competenti.

3) L'Ufficio ha proficuamente proseguito l'opera di raccordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Senato ai fini dell'approfondimento e della ricerca di soluzioni comuni per tutti i problemi relativi alla tecnica legislativa. In particolare, per quanto riguarda la stesura dei decreti-legge è stata istituzionalizzata una forma di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri che si concreta nella redazione di appunti scritti, contenenti osservazioni e suggerimenti sui testi approvati dal Governo. Tali appunti, oltre che alla Presidenza del Consiglio dei ministri, vengono contestualmente inviati alle Commissioni competenti per materia affinché, ove lo ritengano opportuno, ne facciano oggetto di appositi emendamenti nel prosieguo dell'iter parlamentare del provvedimento.

UFFICIO AFFARI GENERALI

L'Ufficio Affari generali ha curato in particolare la funzione di segreteria dell'Ufficio di Presidenza, le attività di supporto alla redazione dei relativi verbali, la pubblicazione del Bollettino degli Organi Collegiali.

In particolare sono state predisposte, per le ultime legislature, alcune banche dati Icaro con i testi integrali dei verbali dell'Ufficio di Presidenza, nonché una banca dati per schede tematiche. In tal modo, è oggi possibile ricostruire in maniera più rapida le linee politico-amministrative di ciascuno dei temi trattati dall'Ufficio di Presidenza.

Ultimamente si è posta mano alla realizzazione di un forte tessuto di rapporti tra la Presidenza e gli uffici della Segreteria generale con l'obiettivo di costruire un circuito comunicazionale particolarmente attento ai profili dell'efficacia e dell'efficienza delle risposte del Presidente e del Segretario generale.

Di fondamentale importanza, in questa area, risulta il ruolo del Protocollo centrale che, come è noto, consente la memorizzazione dell'immagine di tutti i documenti. Si ritiene che le modalità di organizzazione del lavoro in atto presso il Protocollo centrale possano gradualmente essere estese a tutte le unità organizzative costituite all'interno dell'Amministrazione.

La ricezione, la classificazione e stampa delle relazioni previste dalle leggi o dal Regolamento, presentate dal Governo e da altri enti, il loro annuncio in Aula, costituiscono un settore in via di sviluppo degli Affari generali. In particolare, si ritiene che questo

Ufficio debba produrre, con opportuni interventi informatici, un prodotto base direttamente fruibile, per via elettronica, dagli altri Servizi della Camera.

In tempi brevi si prevede, dopo l'intervenuta approvazione in linea di massima da parte dei Questori, di realizzare una agenda elettronica che consenta la migliore programmazione e gestione degli Organi della Camera, sia parlamentari che amministrativi, riportando al Presidente e al Segretario generale i necessari livelli di conoscenza.

L'Ufficio Affari generali può, inoltre, divenire, e in questo senso si sta elaborando il relativo progetto, destinatario della struttura di coordinamento delle varie problematiche di tipo legale, in una posizione di collaborazione con gli altri Uffici e Servizi della Camera.

UFFICIO INFORMAZIONE E ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AI DEPUTATI.

L'attività dell'Ufficio nel periodo considerato, si è articolata sulle direttrici segnate dalle sue competenze: l'aggiornamento delle informazioni di carattere amministrativo provenienti dai Servizi ed Uffici e la conseguente elaborazione delle relative procedure; l'attività di informazione ed assistenza; la gestione delle convenzioni con i concessionari dei vari servizi; l'aggiornamento dello studio comparato sulla condizione del deputato; l'elaborazione del progetto di monitoraggio sulla qualità delle prestazioni fruite dai deputati.

Nell'ambito dell'attività di informazione ed assistenza, è risultata significativa l'effettuazione dei primi adempimenti amministrativi dei deputati eletti nella XII legislatura. In tale occasione, è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi che ha accorpato in un unico centro tutti gli « sportelli » dei vari Servizi ed Uffici, consentendo ai neo-deputati di adempiere non solo alle prime formalità amministrative, ma anche a quelle inerenti ad altri settori dell'Amministrazione e di ottenere un primo orientamento.

Quanto all'attività di monitoraggio dell'efficacia dei servizi e dei prodotti offerti ai parlamentari, tale iniziativa potrebbe basarsi su un approccio selettivo, fondato, da un lato, su un approfondimento dell'indagine comparata sulla condizione del deputato e, dall'altro, su iniziative sperimentali, che rilevino grado di soddisfazione ed evoluzione della domanda.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO LEGISLATIVO.

Nel periodo di riferimento, l'Ufficio programmazione e coordinamento legislativo ha dato come di consueto corso alle proprie attività di istituto, definite dall'articolo 27 del Regolamento dei Servizi e del personale. L'Ufficio ha dunque assicurato in primo luogo il supporto dell'attività programmatica della Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari, predisponendo gli schemi di programma e di calendario su cui articolare i lavori dell'Aula e curando a tal fine i rapporti con gli organismi interni alla Camera, con il Governo e

con il Senato; in secondo luogo, ha svolto l'attività istruttoria per l'assegnazione alle Commissioni dei progetti di legge, delle proposte governative di nomina alle cariche dirigenziali presso enti pubblici e degli atti del Governo per i quali la legge prevede l'espressione di pareri da parte delle Commissioni parlamentari.

Per altro, recependo talune indicazioni emerse in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, secondo le direttive del Segretario generale, l'Ufficio ha dato corso a nuove forme di attività, preordinate in particolare a fornire alla Conferenza dei capigruppo un quadro più generale delle questioni all'esame delle Camere, la cui conoscenza in termini globali appaia funzionale all'attività della Conferenza. In via esemplificativa, si rammenta al riguardo che l'Ufficio ha assunto l'iniziativa di predisporre — in occasione di ciascuna riunione della Conferenza dei capigruppo — un fascicolo di documentazione contenente, in aggiunta allo schema di calendario per il periodo di riferimento ed al relativo appunto illustrativo, un insieme di ulteriori supporti informativi, fra cui — tra l'altro — un elenco con la situazione aggiornata dei decreti-legge pendenti presso i due rami del Parlamento, nonché una nota informativa recante i provvedimenti all'esame delle Camere ritenuti di maggiore rilevanza.

In vista della più funzionale realizzazione delle attività dianzi indicate, si è per altro evidenziata la necessità di procedere ad una ristrutturazione e ad un tempestivo aggiornamento dei supporti informatizzati — sia *hardware* sia *software* — dell'Ufficio. In proposito, d'intesa con il Servizio Informatica, è stato predisposto un piano di sviluppo del sistema, le cui relative esigenze di spesa sono state comunicate al Servizio Amministrazione ed Economato in occasione della predisposizione del programma dell'attività amministrativa e dei piani settoriali di intervento per l'anno 1995.

UFFICIO DEL REGOLAMENTO.

L'Ufficio del Regolamento ha proseguito nell'anno in esame la sua attività di elaborazione e conservazione dei precedenti regolamentari e procedurali, svolgendo una funzione di supporto informativo e di segnalazione, particolarmente rilevante nei confronti dei Servizi più direttamente impegnati nell'attività legislativa della Camera.

In questo periodo, superata la fase di sperimentazione, è stato ulteriormente sviluppato il progetto di informatizzazione degli archivi dei precedenti regolamentari inserendo nella banca dati oltre ai precedenti registrati nel corso dell'anno anche una parte di quelli sin qui conservati su supporto cartaceo. Restano ancora da definire peraltro, forme e metodologie di utilizzo di tale banca dati da parte di potenziali utenti. In tal senso sarebbe opportuno sviluppare ancor più le sinergie con analoghe banche dati in corso di sviluppo presso altri Servizi della Camera, realizzando più efficaci modalità di integrazione.

L'Ufficio ha inoltre licenziato per la stampa la pubblicazione della raccolta delle più rilevanti lettere e circolari del Presidente

della Camera per il periodo 1978-1992, lavoro protrattosi per la sua complessità oltre le iniziali previsioni temporali.

Per quanto concerne l'altro settore di attività istituzionale — l'assistenza alla Giunta per il Regolamento — l'Ufficio ha prestato, come di consueto, la sua collaborazione.

L'Ufficio del Regolamento, nel solco di una costante tradizione, svolge una funzione centrale di osservazione e di studio del Regolamento parlamentare, delle sue prassi e delle sue interpretazioni. Questa attività svolta in permanente e positiva collaborazione con altri Servizi della Camera, deve svilupparsi ulteriormente nella presente congiuntura, che vede profilarsi rilevanti riforme regolamentari; riforme che potranno presumibilmente richiedere una riconsiderazione di istituti e procedure parlamentari alle quali, sotto il profilo della riflessione tecnica, dovrà corrispondere una adeguata preparazione degli Uffici. Proprio a tal fine il Segretario generale ha costituito nel mese di settembre un gruppo di studio con il compito di svolgere un approfondimento tecnico in merito ai rapporti tra la nuova legge elettorale per la Camera dei deputati ed il regolamento parlamentare, avendo riguardo anche all'esperienza maturata presso ordinamenti stranieri che consentano un significativo raffronto con l'ordinamento italiano.

UFFICIO DEL CONTROLLO.

1. Dati relativi alla XI legislatura e al 1994.

Nella XI legislatura per gli atti di controllo sono stati esaminati 6487 atti, di questi, 16 sono stati inviati ai Dicasteri competenti per gli impegni contenuti nelle risposte. Per gli atti di indirizzo sono stati esaminati 675 atti di cui 439 sono stati inviati ai Dicasteri. Sono pervenute all'Ufficio del Controllo 30 note ministeriali di attuazione e 3 relazioni.

Nella XII legislatura, a partire dal 15 aprile 1994, è stato visionato il totale degli atti di controllo e di indirizzo che alla data di oggi risulta essere di 10652. Nello specifico sono stati esaminati tutti gli atti di indirizzo, accolti o approvati che sono quelli di stretta competenza dell'Ufficio. Sul totale degli atti di controllo sono stati esaminati 1456 atti che hanno già ricevuto risposta, nelle diverse sedi, e ne sono stati individuati diversi che contenevano impegni del Governo nella risposta data.

L'Ufficio ha preso i contatti istituzionali con tutti i nuovi Capi di gabinetto, anticipando l'invio del primo elenco di atti di competenza. L'invio ai Ministeri, effettuato il 4 ottobre dell'anno in corso, è stato preceduto dalla lettera del Presidente della Camera al Presidente del Consiglio e ai Ministri e consta di un totale di 97 atti così suddivisi per competenza:

Min. Ambiente: 7; Min. Beni Culturali: 1; Min. Difesa: 3; Min. Affari Esteri: 5; Min. Finanze: 15; Min. Grazia e Giustizia: 5; Min. Industria: 5; Min. Interno: 7; Min. Pubblica Istruzione: 4; Min. Lavoro: 7; Min. Lavori Pubblici: 8; Min. Protezione Civile: 1; Min.

Risorse Agricole: 7; Min. Sanità: 4; Min. Tesoro: 11; Min. Trasporti: 6; Min. Università e Ricerca Scientifica: 1. (Si noti che uno stesso atto può essere ovviamente di pertinenza di più Ministeri).

A questo primo invio hanno già risposto, per tutti gli atti inviati, il Ministro di Grazia e Giustizia, il Ministro della Difesa, e per alcuni degli atti inviati il Ministro della Pubblica Istruzione e il Ministro dei Trasporti: per un totale di 29 attuazioni.

2. Nuovi progetti già attuati e a breve termine.

I progetti in questo senso, alcuni dei quali già ultimati, si possono così riassumere:

a) pubblicazione e stampa, con criteri completamente nuovi, della *Raccolta delle note e delle relazioni di attuazione*. La *Raccolta* uscirà annualmente, con un corredo statistico commentato, e la pubblicazione integrale sia delle note che delle relazioni, accompagnate dal testo a fronte dell'atto di riferimento;

b) partecipazione dell'Ufficio del Controllo, a pieno titolo, insieme al Servizio Biblioteca e al Servizio Commissioni ed altri al progetto e alla implementazione della banca dati di letteratura grigia *Legò*. Dalla XII legislatura l'Ufficio del Controllo immette direttamente, con propri codici, nel Catalogo della Biblioteca, le Relazioni e le note governative di competenza dell'Ufficio, in modo da rendere questo materiale, di indubbio interesse sia sotto il profilo istituzionale, che della ricerca, fruibile a tutti. La banca dati partirà ufficialmente a brevissimo termine e a quel momento conterrà già tutte le relazioni e le note pervenute all'Ufficio nella XI e nella XII legislatura;

c) verranno predisposti sempre a partire da questa Legislatura *dossier* veloci sull'attuazione data agli atti di indirizzo, qualora la materia sulla quale il Governo risponde sia di particolare attualità e interesse e piccoli *dossier* « di invio » che documentino in maniera sintetica quando e cosa è stato inviato al Governo;

d) sempre nell'ambito di questa nuova operatività dell'Ufficio si è cercato di stringere un contatto più proficuo con i deputati sia rispondendo prontamente a loro richieste di documentazione sull'area dell'attuazione in generale, e comunque di competenza dell'Ufficio, sia cercando di informarli direttamente sull'attività dell'Ufficio stesso e inviando lettere *ad personam* ed, infine, al deputato che chiedeva in Aula o in Commissione attuazioni di atti della precedente legislatura.

UFFICIO DELLA SICUREZZA E DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

L'Ufficio della Sicurezza e della gestione degli impianti ha conosciuto una fase di riassetto interno che si è articolato sulla separazione tra competenze di natura tecnica e amministrativa e sul parallelo superamento di un unico coordinamento tecnico in favore

di tre distinti punti, dotati di autonomia e di responsabilità e suddivisi per aree specializzate (elettrica, termoidraulica e telefonica) un impianto che ha comportato la necessità di adottare nuovi schemi procedurali di natura amministrativa. La ristrutturazione, insieme con l'avvio operativo della gestione delle scorte di magazzino ed all'entrata in vigore dei contratti di somministrazione in alcuni significativi comparti, ha consentito all'Ufficio una maggiore linearità di gestione e una migliore adattabilità operativa, che assecondasse l'effettività del principio della programmazione cui, pur nelle difficoltà tipiche di ogni fase di avvio, l'Ufficio ha cercato di informare la propria attività, privilegiando interventi organici e di coerenza generale ed evitando, per quanto possibile, il ricorso ad interventi urgenti e scollegati.

L'analisi, in corso, delle attività svolte secondo la metodologia *make or buy*, allo scopo di perseguire una linea di razionalizzazione e di contenimento delle spese, prospetteranno soluzioni organizzative significativamente innovative rispetto alla situazione attuale, verosimilmente privilegiando gli aspetti di programmazione e verifica rispetto alla gestione.

UFFICIO ORGANIZZAZIONE SANITARIA.

Nel 1994 l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dall'entrata a regime della riforma degli accertamenti sanitari nei confronti del personale dipendente. Una quantificazione delle minori spese conseguenti a tali deliberazioni, nonché alle misure razionalizzatrici adottate in tema di rimborsi delle spese sostenute da dipendenti in servizio e in quiescenza per cure a fronte di invalidità riconosciute come dipendenti da causa di servizio, sarà verosimilmente possibile a consuntivo dell'intero 1994; si possono però fin d'ora registrare economie rilevanti.

Sono stati altresì presi contatti con le università degli studi di Roma (La Sapienza, Tor Vergata, Cattolica) per esaminare le possibili convenzioni in tema di medicina preventiva ed igiene del lavoro e di visite mediche preliminari alle assunzioni. È poi in corso di istruttoria l'attivazione del servizio di visite fiscali urgenti assicurato dall'INPS, a seguito della cessazione di tutte le consulenze nel settore sanitario, con un conseguente non irrilevante risparmio e senza alcun rallentamento del servizio e la richiesta, agli organi sanitari competenti per legge, di riesame di tutti i riconoscimenti di invalidità ascritte a cause di servizio.

UFFICIO PER IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO.

L'attività dell'Ufficio è stata, nel periodo considerato (dal 1° settembre 1993 al 30 settembre 1994), come di consueto intensa. Infatti, si è mantenuto costante, rispetto ai dodici mesi precedenti, il volume degli atti pervenuti al controllo.

Nella presente fase della vita dell'Amministrazione, sembra peraltro ormai maturo il momento per sviluppare assai più marcatamente gli aspetti del controllo interno nel senso più ampio, essendosi realizzati taluni presupposti (la riunificazione del vertice amministrativo e la progressiva messa a regime del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità) che permettono di perseguire obiettivi ulteriori, il cui raggiungimento non appare rinviabile.

Pertanto, come già preannunciato nella premessa, è in corso di definizione una proposta organica per lo sviluppo dell'attività di *internal auditing* imputata all'Ufficio, che sarà sottoposta agli Organi di direzione politica.

Tale attività, oltre al controllo circa la conformità dei procedimenti amministrativi alle norme che li disciplinano, dovrà curare il controllo di economicità, efficienza ed efficacia della complessiva attività dell'Amministrazione, verificando, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi e controllando la gestione amministrativa.

UFFICIO DEL RESOCONTO SOMMARIO.

L'Ufficio del Resoconto sommario ha proseguito nell'anno in corso e proseguirà nel successivo a regime nello svolgimento delle sue attività: pertanto non richiederà alcun aggravio di spese, almeno in termini reali, sul bilancio dell'Amministrazione per i due esercizi considerati.

Per altro, a seguito della trasmissione in via telematica della seconda bozza non corretta (striscia bianca) l'ottica generale del lavoro dell'Ufficio è sensibilmente mutata, dovendo fare riferimento ad una utenza prevalentemente esterna e quindi non soltanto, come è ovvio, molto più ampia, ma anche diversamente qualificata non foss'altro perché di norma non in possesso degli usuali strumenti informativi (materiali di seduta) di cui dispone invece l'utenza interna (deputati, membri del Governo e giornalisti parlamentari) tradizionalmente destinataria del servizio. Pertanto, è stata predisposta la contestuale memorizzazione dell'Allegato A, sono state date opportune disposizioni alla tipografia perché privilegi nella composizione le cosiddette strisce bianche, al contrario di quanto avveniva in passato e lo stesso Ufficio, con un notevole sforzo organizzativo che ha visto impegnati tutti gli addetti, ha provveduto a ridurre sensibilmente i tempi di produzione delle strisce.

Il risultato più evidente si è realizzato con la stampa del fascicolo in più occasioni durante la stessa giornata della seduta di riferimento, ciò che è stato reso possibile anche in conseguenza della nuova articolazione prevalentemente antimeridiana dei lavori dell'Assemblea.

Si è invece momentaneamente accantonata la ristampa del formulario opportunamente aggiornato alla luce delle novelle costituzionali e regolamentari nel frattempo intervenute, in vista di una possibile revisione generale del regolamento alla quale sta lavorando la Giunta.

ARCHIVIO STORICO.

A conclusione del processo istitutivo ed organizzativo dell'Archivio storico, che ha visto il trasferimento e l'inaugurazione della nuova sede nel dicembre 1991, nel marzo 1993 si è tenuto un Convegno internazionale sugli archivi parlamentari, con la partecipazione dei dirigenti di archivi parlamentari, riuniti per la prima volta, provenienti da ventitré assemblee parlamentari e da diciotto paesi europei in un'occasione di confronto per un arricchimento professionale di grande spessore.

Con tale evento la Camera dei deputati ha anche ufficialmente aperto l'Archivio storico alla consultazione del pubblico nella consapevolezza che l'archivio parlamentare non deve limitarsi a racchiudere e custodire la storia e la memoria dell'Istituto, la tradizione e le radici della sua cultura, ma deve costituire anche un riferimento basilare e fornire significativi strumenti per l'avanzamento degli studi di storia politica e delle istituzioni.

L'attività corrente dell'Archivio storico nel corso del 1993 è stata caratterizzata da una fase di assestamento volta al completamento dell'inventariazione del patrimonio archivistico dal 1848 al 1947. È proseguito il programma di restauro delle carte più danneggiate e, contemporaneamente, una particolare attenzione è stata rivolta alla sensibilizzazione dei vari Servizi ed Uffici della Camera affinché la notevole quantità di documenti da essi raccolta venga opportunamente conservata e versata all'Archivio nei tempi e nelle forme previsti così da poterne garantire la buona conservazione e la regolare disponibilità.

Di conseguenza si è predisposta una razionale occupazione dei magazzini, separando quei materiali di non corrente consultazione, ma di necessaria conservazione, che possono trovare un'ideale conservazione in altra sede decentrata ancora da individuare.

L'attività di ricerca e studio è stata rivolta anche al completamento per la prossima pubblicazione dell'inventario degli *Incarti di Segreteria della Camera Regia 1861-1943* e della *Guida alla consultazione degli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2*.

È stata inoltre avviata, agli inizi del 1994, una ricerca triennale sulle carte della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra 1920-1922 da parte di un gruppo di studiosi coordinati dall'Ufficio Studi e ricerche dell'Archivio.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DELLE AUTONOMIE.

Il programma di settore dei « Rapporti con le istituzioni delle autonomie » è orientato su una duplice direttrice: anzitutto vuole rappresentare, nella sua dimensione, una sede istituzionalmente produttiva di conoscenze, in funzione di supporto all'attività dei Consigli delle Regioni ad autonomia ordinaria ed a statuto speciale; in secondo luogo è inteso ad acquisire correlativamente dati ed ele-

menti nell'ambito regionale, nella specifica tematica dell'attività consiliare e della sua disciplina, per un costante aggiornamento.

La primaria « attività di supporto » potrà — come è auspicabile — a ragione avere un ausilio nella realizzazione di una pubblicazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) che rappresenti un punto d'incontro, incentrato sia nell'attività della Camera di specifico interesse regionale, sia nelle forme partecipative delle regioni (proposte di legge, voti, risoluzioni e loro esame), ma includendo il tema della giurisprudenza costituzionale in materia regionale.

Si realizzerebbe in tal modo una sostanziale continuità con il « Bollettino di legislazione e documentazione regionale », pubblicato nelle legislature trascorse, sino alla X.

È infine mirato il proposito di favorire incontri di delegazioni delle regioni e dei relativi apparati con i settori ed i responsabili dell'Amministrazione della Camera ai vari livelli, perché la conoscenza sia delle procedure che dell'organizzazione interna rappresenti un utile confronto di concreta utilità in ambito regionale.

PROGETTO DI BILANCIO DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994

e per il triennio 1994-1996

**PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1994**

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
ENTRATE		
—		
TITOLO I.		
ENTRATE CORRENTI		
CATEGORIA I.		
Trasferimenti		
Cap. 1 - Dotazione ordinaria della Camera dei deputati	898.000.000.000	955.000.000.000
Cap. 2 - Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti	1.581.542.409	38.193.582.498
TOTALE CATEGORIA I ...	899.581.542.409	993.193.582.498
CATEGORIA II.		
Redditi e proventi diversi		
Cap. 5 - Interessi attivi	23.909.888.650	15.000.000.000
Cap. 6 - Altri redditi e proventi	4.899.999.996	4.900.000.000
Cap. 7 - Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera	1.196.627.385	1.300.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	30.006.516.031	21.200.000.000
CATEGORIA III.		
Alienazione di beni e prestazione di servizi		
Cap. 8 - Alienazione di beni d'uso e consumo e di altri beni del patrimonio mobiliare	45.782.352	<i>per memoria</i>
Cap. 9 - Introiti derivanti da servizi di ristorazione a gestione diretta	2.208.641.061	2.500.000.000
Cap. 10 - Altri introiti	146.773.450	180.000.000
Cap. 11 - Introiti collegati alla gestione dei servizi di ristorazione non amministrati direttamente	645.707.777	450.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	3.046.904.640	3.130.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 93.612.040.089	+ 10,406	94,135	
- 8.806.516.031	- 29,349	2,009	
+ 83.095.360	+ 2,727	0,297	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
CATEGORIA IV.		
Ritenute e contributi		
Cap. 13. - Contributi versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	9.070.972.416	10.521.000.000
Cap. 14. - Contributi di riscatto versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	836.469.844	2.750.000.000
Cap. 15. - Contributo aggiuntivo a carico dei deputati per trattamento vitalizio ai familiari		(a) 2.104.200.000
Cap. 16. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio ai fini della pensione	17.025.959.467	17.495.168.000
Cap. 18. - Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio ai fini previdenziali	1.185.752.725	600.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	28.119.154.452	33.470.368.000
CATEGORIA V.		
Poste correttive e compensative della spesa		
Cap. 20. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato di spese di funzionamento e di amministrazione	3.127.582.619	3.075.000.000
Cap. 21. - Recuperi vari	1.664.118.368	1.000.000.000
<i>Da riportare ...</i>	4.791.700.987	4.075.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			(a) Capitolo istituito con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per gli assegni vitalizi degli onorevoli deputati.
+ 5.351.213.548	+ 19,030	3,172	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	4.791.700.987	4.075.000.000
Cap. 22. - Indennizzi di assicurazioni	2.300.000	—
TOTALE CATEGORIA V ...	4.794.000.987	4.075.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498
<p>TITOLO II.</p> <p>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</p> <p>CATEGORIA VII.</p> <p>Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti</p>		
Cap. 27. - Riscossione quote ammortamento prestiti e rimborsi vari	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA VII ...	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLI I e II ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
—	—	—	
- 719.000.987	- 14,998	0,386	
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	—	
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO PARTITE DI GIRO Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)		
Cap. 30 - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	45.422.424.800
Cap. 31 - Contributo dello Stato ai gruppi parlamentari per la esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	55.257.000.000	<i>per memoria</i>
Cap. 32 - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni del Parlamento europeo (articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	45.422.424.800
Cap. 33 - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle Regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 1 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	1.553.257.000	1.161.187.150
TOTALE CONTRIBUTI DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI	56.810.257.000	92.006.036.750
RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE Ritenute previdenziali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 34 - Ritenute sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato da versare al Fondo di solidarietà ai fini della assistenza integrativa	8.465.058.836	9.505.000.000
Cap. 35 - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini del conseguimento dell'assegno di fine mandato	7.480.633.489	8.196.000.000
TOTALE ...	15.945.692.325	17.701.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 35.195.779.750	+ 61,953	
+ 1.755.307.675	+ 11,008	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
<p align="center">Ritenute fiscali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato</p>		
Cap. 37. - Ritenute fiscali sulle indennità e sugli altri emolumenti dei parlamentari	26.896.946.772	32.138.000.000
Cap. 38. - Ritenute fiscali sugli assegni vitalizi	14.553.022.900	17.274.000.000
TOTALE ...	41.449.969.672	49.412.000.000
<p align="center">Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato</p>		
Cap. 47. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di assegni vitalizi	1.570.142.938	3.000.000.000
TOTALE ...	1.570.142.938	3.000.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SUGLI EMOLUMENTI DEI DEPUTATI IN CARICA E CESSATI DAL MANDATO	58.965.804.935	70.113.000.000
<p align="center">Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza</p>		
Cap. 39. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'INPDAP	3.453.574.397	3.800.000.000
Cap. 41. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previdenza	8.467.875.208	10.000.000.000
<i>Da riportare ...</i>	11.921.449.605	13.800.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 7.962.030.328	+ 19,209	
+ 1.429.857.062	+ 91,065	
+ 11.147.195.065	+ 18,905	
—	—	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	11.921.449.605	13.800.000.000
Cap. 42. - Ritenute previdenziali per l'assistenza sanitaria nazionale sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza; contributi ex legge 14 febbraio 1963 n. 60 e successive modificazioni	2.599.273.601	3.000.000.000
TOTALE ...	14.520.723.206	16.800.000.000
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 43. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio	60.215.894.976	60.500.000.000
Cap. 44. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in quiescenza	39.106.949.214	39.500.000.000
TOTALE ...	99.322.844.190	100.000.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 48. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza	11.797.907.874	12.000.000.000
TOTALE ...	11.797.907.874	12.000.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SULLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	125.641.475.270	128.800.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 2.279.276.794	+ 15,697	
+ 677.155.810	+ 0,682	
+ 202.092.126	+ 1,713	
+ 3.158.524.730	+ 2,514	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
<p align="center">Ritenute previdenziali ed assistenziali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 40. - Ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni del personale estraneo ed a contratto da versare all'INPS, ad altri Istituti di previdenza e al servizio sanitario nazionale .	491.726.047	400.000.000
TOTALE ...	491.726.047	400.000.000
<p align="center">Ritenute fiscali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 45. - Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati	2.631.640.253	2.800.000.000
TOTALE ...	2.631.640.253	2.800.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI SUI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE ESTRANEO	3.123.366.300	3.200.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE	187.730.646.505	202.113.000.000
TOTALE PARTITE DI GIRO	244.540.903.505	294.119.036.750

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
- 91.726.047	- 18,654	
+ 168.359.747	+ 6,398	
+ 76.633.700	+ 2,454	
+ 14.382.353.495	+ 7,661	
+ 49.578.133.245	+ 20,274	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
PARTITE DI TRANSITO		
Cap. 62. - Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza del personale	3.985.523.934	<i>per memoria</i>
Cap. 64. - Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà nonché sulle indennità di buonuscita e sulle altre provvidenze liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale	915.011.110	<i>per memoria</i>
TOTALE PARTITE DI TRANSITO ...	4.900.535.044	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	249.441.438.549	294.119.036.750
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ...	1.214.989.557.068	1.349.187.987.248

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
- 4.900.535.044	- 100,000	
+ 44.677.598.201	+ 17,911	
+ 134.198.430.180	+ 11,045	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
SPESE		
—		
TITOLO I.		
SPESE CORRENTI		
CATEGORIA I.		
Deputati in carica.		
Cap. 10. - Indennità parlamentare	111.932.000.000	122.350.000.000
Cap. 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma	25.890.000.000	24.670.000.000
Cap. 12. - Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presidenza delle Giunte e delle Commissioni	3.728.256.603	3.903.000.000
Cap. 21. - Indennità ai deputati che si recano in missione per incarico della Camera e presso gli organismi internazionali	630.000.000	310.000.000
TOTALE CATEGORIA I ...	142.180.256.603	151.233.000.000
CATEGORIA II.		
Deputati cessati dal mandato		
Cap. 30. - Trattamenti vitalizi	94.990.750.813	129.711.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	94.990.750.813	129.711.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 9.052.743.397	+ 6,367	14,334	
+ 34.720.249.187	+ 36,551	12,294	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
CATEGORIA III.		
Personale in servizio.		
Cap. 40. - Retribuzioni al personale di ruolo	216.100.000.000	222.190.224.000
Cap. 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo	1.505.000.000	1.251.195.000
Cap. 43. - Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato .	1.225.000.000	560.000.000
Cap. 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni	600.000.000	615.000.000
Cap. 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'INPDAP	8.300.000.000	8.450.319.000
Cap. 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio	11.704.000.000	11.516.333.000
Cap. 59. - Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza	30.078.395.276	28.500.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	269.512.395.276	273.083.071.000
CATEGORIA IV.		
Personale in quiescenza		
Cap. 50. - Pensioni	117.467.000.000	139.591.000.000
Cap. 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS	1.487.000.000	1.505.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	118.954.000.000	141.096.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 3.570.675.724	+ 1,325	25,883	
+ 22.142.000.000	+ 18,614	13,373	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
CATEGORIA V.		
Acquisto di beni e servizi		
ACQUISTO DI BENI D'USO E DI CONSUMO		
<i>Pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate</i>		
Cap. 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni	7.871.000.000	6.550.000.000
Cap. 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	4.363.000.000	5.450.000.000
Cap. 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti	5.891.000.000	7.500.000.000
Cap. 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	1.440.000.000	1.585.000.000
Cap. 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione parlamentare (coll. 1, 2, 3, 11 e 12)	219.390.000	224.000.000
Cap. 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca; opere a carattere storico, culturale e bibliografico (coll. 6, 7, 8, 9 e 10)	175.100.000	179.000.000
Cap. 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (fonti correnti e retrospettive). (coll. 4, 5 e 13)	326.510.000	480.000.000
Cap. 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	200.000.000	255.000.000
Cap. 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	1.800.000.000	2.000.000.000
Cap. 99. - Oneri connessi all'uso e alla alimentazione di banche dati		(a) 1.545.000.000
Cap. 98. - Fondo per inventariazione, ricerche e pubblicazioni dell'Archivio storico	311.140.000	320.000.000
Cap. 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale	572.000.000	494.000.000
Cap. 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	432.000.000	474.800.000
Cap. 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	153.000.000	165.825.000
<i>Da riportare ...</i>	23.754.140.000	27.222.625.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			(a) Capitolo di nuova istituzione.
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	23.754.140.000	27.222.625.000
Cap. 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca	237.000.000	294.175.000
<i>Cancelleria, carta, stampati</i>		
Cap. 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno, stampati e documenti di servizio	2.520.000.000	2.500.000.000
Cap. 90. - Carta, cancelleria e materiali di consumo per le attrezzature informatiche	3.002.180.000	3.300.000.000
<i>Mezzi di trasporto e oneri accessori</i>		
Cap. 92. - Gestione autoparco	1.339.000.000	1.112.000.000
<i>Ristorazione, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari</i>		
Cap. 87. - Vestiario di servizio	1.250.000.000	900.000.000
Cap. 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili	500.000.000	512.000.000
Cap. 89. - Prodotti farmaceutici, igienici e di sanificazione	900.000.000	922.000.000
Cap. 135 - Provviste per i servizi di ristorazione a gestione diretta	3.300.000.000	3.400.000.000
Cap. 136 - Servizi di ristorazione non amministrati direttamente	2.987.000.000	3.100.000.000
<i>Da riportare ...</i>	39.789.320.000	43.262.800.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	39.789.320.000	43.262.800.000
SPESE PER LOCALI E OPERE IMMOBILIARI		
<i>Fitti passivi e oneri accessori</i>		
Cap. 115. - Locazioni immobiliari	3.600.000.000	4.050.000.000
<i>Manutenzioni, riparazioni, adattamenti, riscaldamento, illuminazione, acqua</i>		
Cap. 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	3.000.500.000	3.500.000.000
Cap. 86. - Contratti di manutenzione	6.593.000.000	6.560.000.000
Cap. 110. - Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria; illuminazione	6.982.000.000	7.156.000.000
Cap. 112. - Fornitura di acqua	1.018.000.000	1.043.000.000
ACQUISTO SERVIZI		
<i>Postali, telegrafiche, telefoniche</i>		
Cap. 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	8.000.000.000	8.500.000.000
<i>Assicurazioni</i>		
Cap. 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati	2.925.200.000	2.998.000.000
Cap. 118. - Assicurazioni incendi, furto e responsabilità civile; assicurazione infortuni per i dipendenti; assicurazione malattia per il personale estraneo	2.500.000.000	2.562.000.000
<i>Trasloco e facchinaggio</i>		
Cap. 97. - Spese per la collocazione del patrimonio librario; traslochi	2.300.000.000	2.600.000.000
<i>Incarichi particolari</i>		
Cap. 7. - Servizi di sicurezza, vigilanza, scorta e di guardia d'onore	2.232.361.845	2.500.000.000
<i>Da riportare ...</i>	78.940.381.845	84.731.800.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	78.940.381.845	84.731.800.000
Cap. 48. - Servizi di personale estraneo e di altre amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	9.351.237.352	8.500.000.000
<i>Servizi di pulizia e per l'igiene</i>		
Cap. 116. - Servizi di pulizia, disinfestazione e lavanderia	9.415.000.000	9.800.000.000
<i>Studi e ricerche informative</i>		
Cap. 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari	600.000.000	615.000.000
Cap. 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa; studi e consulenze per la verifica tecnica delle quantificazioni degli oneri legislativi e degli andamenti della finanza pubblica; acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	582.000.000	596.000.000
<i>Spese di viaggio</i>		
Cap. 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato	9.000.000.000	10.084.800.000
Cap. 15. - Spese di viaggio dei deputati	10.367.000.000	13.607.000.000
<i>Da riportare ...</i>	118.255.619.197	127.934.600.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	118.255.619.197	127.934.600.000
SERVIZI DI STAMPA E DI RIPRODUZIONE		
Cap. 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo	1.900.000.000	1.950.000.000
ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI		
<i>Spese di rappresentanza e per relazioni esterne</i>		
Cap. 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali	1.160.000.000	1.130.000.000
Cap. 9. - Spese di rappresentanza	1.133.000.000	1.300.000.000
Cap. 20. - Spese inerenti alla partecipazione delle delegazioni parlamentari alle riunioni delle Assemblee del Consiglio d'Europa, dell'UEO e dell'Atlantico del Nord	548.175.812	571.000.000
Cap. 93. - Spese per fotografie e tessere	50.000.000	300.000.000
<i>Organi di indagine e di verifica</i>		
Cap. 120. - Inchieste parlamentari	1.000.000.000	1.100.000.000
Cap. 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	250.000.000	3.000.000.000
Cap. 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	500.000.000
<i>Da riportare ...</i>	124.796.795.009	137.785.600.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	124.796.795.009	137.785.600.000
Cap. 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo	800.000.000	500.000.000
Cap. 125. - Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219 cap. II)	28.000.000	27.000.000
<i>Corsi di aggiornamento professionale, sviluppo delle tecniche organizzative, concorsi.</i>		
Cap. 47. - Spese per lo svolgimento delle procedure concorsuali	1.000.000.000	1.025.000.000
Cap. 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale; sviluppo delle tecniche organizzative per il miglioramento delle strutture operative e dei metodi di lavoro	1.832.000.000	1.877.800.000
<i>Spese per la realizzazione di iniziative per la comunicazione e l'informazione esterna.</i>		
Cap. 109. - Spese per l'attività di promozione e studio del Comitato per la Comunicazione e l'Informazione per le iniziative per la trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari	115.000.000	600.000.000
Cap. 114. - Spese per i servizi di televideo	355.350.000	360.000.000
TOTALE CATEGORIA V ...	128.927.145.009	142.175.400.000
CATEGORIA VI. Trasferimenti		
Cap. 25. - Contributi ai Gruppi parlamentari	13.550.000.000	17.434.000.000
Cap. 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni	33.295.950.000	33.679.000.000
Cap. 27. - Contributo <i>una tantum</i> ai Gruppi parlamentari per acquisto attrezzature informatiche	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 28. - Contributo provvisorio per uffici dei deputati	2.856.000.000	2.856.000.000
Cap. 29. - Quota parte sostenuta dal Senato della Repubblica per assegni vitalizi	13.930.000.000	19.423.000.000
<i>Da riportare ...</i>	63.631.950.000	73.392.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
+ 13.248.254.991	+ 10,276	13,475	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<i>Riporto ...</i>	63.631.950.000	73.392.000.000
Cap. 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare	160.000.000	160.000.000
Cap. 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio	263.000.000	286.000.000
Cap. 63. - Contributo annuale ad organismi internazionali	200.000.000	400.000.000
Cap. 64. - Cure termali a seguito di invalidità contratta per servizio; spese sanitarie a carico dell'Amministrazione; contributi per interventi di carattere assistenziale	1.248.966.387	1.200.000.000
Cap. 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito	1.696.022.735	1.450.000.000
Cap. 68. - Contributi per manifestazioni, attività culturali e varie; contributi ad Istituti di studi e ricerche parlamentari	976.000.000	976.000.000
Cap. 69. - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati	24.000.000.000	24.000.000.000
TOTALE CATEGORIA VI ...	92.175.939.122	101.864.000.000
CATEGORIA VII.		
Poste correttive e compensative delle entrate		
Cap. 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite	23.809.956	10.000.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	23.809.956	10.000.000
CATEGORIA VIII.		
Somme non attribuibili		
Cap. 96. - Spese diverse	865.200.000	886.000.000
Cap. 23. - Spese connesse a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	210.000.000	100.000.000
Cap. 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie	19.983.053.758	31.271.425.248
Cap. 151. - Fondo di riserva per le spese impreviste	—	—
TOTALE CATEGORIA VIII ...	21.058.253.758	32.257.425.248
TOTALE SPESE CORRENTI ...	867.822.550.537	971.429.896.248

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
—	—	—	
+ 9.688.060.878	+ 10,510	9,655	
—			
- 13.809.956	- 58,001	0,001	
—			
+ 11.199.171.490	+ 53,182	3,057	
+ 103.607.345.711	+ 11,939	92,073	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA IX. Beni e opere immobiliari		
Cap. 160. - Restauri e manutenzioni straordinarie ai fabbricati	7.600.000.000	8.600.000.000
Cap. 170. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di via del Seminario	1.104.927.427	1.025.000.000
Cap. 171. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio già appartenente al Credito italiano	1.030.000.000	1.055.000.000
Cap. 180. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina	50.000.000	51.000.000
Cap. 190. - Acquisto di immobili	48.000.000.000	31.850.000.000
Cap. 191. - Canoni di leasing immobiliare	4.696.800.000	4.900.000.000
TOTALE CATEGORIA IX ...	62.481.727.427	47.481.000.000
CATEGORIA X. Impianti e immobilizzazioni tecniche		
Cap. 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati	10.398.000.000	11.353.000.000
Cap. 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine	2.400.000.000	2.460.000.000
Cap. 164. - Acquisti di automezzi	109.000.000	178.000.000
TOTALE CATEGORIA X ...	12.907.000.000	13.991.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
- 15.000.727.427	- 24,008	4,500	
+ 1.084.000.000	+ 8,399	1,326	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
CATEGORIA XI.		
Arredi e patrimonio artistico		
Cap. 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi	3.200.000.000	3.300.000.000
Cap. 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico	325.000.000	333.000.000
TOTALE CATEGORIA XI ...	3.525.000.000	3.633.000.000
CATEGORIA XII.		
Attrezzature e software applicativo per la gestione e lo sviluppo della informatizzazione		
Cap. 140. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per la gestione e lo sviluppo dei progetti di informatizzazione centralizzata	7.177.000.000	7.077.000.000
Cap. 141. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per i gruppi parlamentari, per gli uffici dei deputati e per i Servizi della Camera	8.263.000.000	7.166.000.000
TOTALE CATEGORIA XII ...	15.440.000.000	14.243.000.000
CATEGORIA XIII.		
Somme non attribuibili		
Cap. 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili	2.000.000.000	2.550.000.000
Cap. 221. - Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	1.371.840.555	1.741.054.250
TOTALE CATEGORIA XIII ...	3.371.840.555	4.291.054.250
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	97.725.567.982	83.639.054.250
TOTALE TITOLI I E II ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 108.000.000	+ 3,064	0,344	
- 1.197.000.000	- 7,753	1,350	
+ 919.213.695	+ 27,261	0,407	
- 14.086.513.732	- 14,414	7,927	
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
PARTITE DI GIRO		
Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)		
Cap. 300. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	45.422.424.800
Cap. 301. - Contributo dello Stato ai Gruppi parlamentari per la esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)	55.257.000.000	<i>per memoria</i>
Cap. 302. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni del Parlamento europeo (articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	45.422.424.800
Cap. 303. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 1 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	1.553.257.000	1.161.187.150
TOTALE CONTRIBUTI DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI	56.810.257.000	92.006.036.750

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE		
Ritenute previdenziali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 309. - Ritenute sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato da versare al Fondo di solidarietà ai fini dell'assistenza integrativa	8.465.058.836	9.505.000.000
Cap. 310. - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini del conseguimento dell'assegno di fine mandato	7.480.633.489	8.196.000.000
TOTALE ...	15.945.692.325	17.701.000.000
Ritenute fiscali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 312. - Ritenute fiscali sulle indennità e sugli altri emolumenti dei parlamentari	26.896.946.772	32.138.000.000
Cap. 313. - Ritenute fiscali sui trattamenti vitalizi	14.553.022.900	17.274.000.000
TOTALE ...	41.449.969.672	49.412.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 322 - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di trattamenti vitalizi	1.570.142.938	3.000.000.000
TOTALE ...	1.570.142.938	3.000.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SUGLI EMOLUMENTI DEI DEPUTATI IN CARICA E CESSATI DAL MANDATO	58.965.804.935	70.113.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		ANNOTAZIONI
in valore assoluto	in percentuale	
+ 1.755.307.675	+ 11,008	
+ 7.962.030.328	+ 19,209	
+ 1.429.857.062	+ 91,065	
+ 11.147.195.065	+ 18,905	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 314. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'INPDAP	3.453.574.397	3.800.000.000
Cap. 316. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previdenza	8.467.875.208	10.000.000.000
Cap. 317. - Ritenute previdenziali per l'assistenza sanitaria nazionale sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza; contributi ex legge 14 febbraio 1963, n. 60 e successive modificazioni	2.599.273.601	3.000.000.000
TOTALE ...	14.520.723.206	16.800.000.000
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 318. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio ..	60.215.894.976	60.500.000.000
Cap. 319. - Ritenute fiscali sugli emolumenti del personale in quiescenza	39.106.949.214	39.500.000.000
TOTALE ...	99.322.844.190	100.000.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 323. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza	11.797.907.874	12.000.000.000
TOTALE ...	11.797.907.874	12.000.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SULLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	125.641.475.270	128.800.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		ANNOZZIONI
in valore assoluto	in percentuale	
+ 2.279.276.794	+ 15,697	
+ 677.155.810	+ 0,682	
+ 202.092.126	+ 1,713	
+ 3.158.524.730	+ 2,514	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
<p align="center">Ritenute previdenziali ed assistenziali sul compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 315. - Ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni del personale estraneo ed a contratto da versare all'INPS e ad altri Istituti di previdenza e al servizio sanitario nazionale	491.726.047	400.000.000
TOTALE ...	491.726.047	400.000.000
<p align="center">Ritenute fiscali sul compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 320. - Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	2.631.640.253	2.800.000.000
TOTALE ...	2.631.640.253	2.800.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI SUI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE ESTRANEO	3.123.366.300	3.200.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE	187.730.646.505	202.113.000.000
TOTALE PARTITE DI GIRO ...	244.540.903.505	294.119.036.750
<p align="center">PARTITE DI TRANSITO</p>		
Cap. 336. - Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza del personale	3.985.523.934	<i>per memoria</i>
Cap. 338. - Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà, nonché sulle indennità di buonuscita e sulle altre provvidenze liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale	915.011.110	<i>per memoria</i>
TOTALE PARTITE DI TRANSITO ...	4.900.535.044	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	249.441.438.549	294.119.036.750
TOTALE GENERALE DELLE SPESE ...	1.214.989.557.068	1.349.187.987.248

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
- 91.726.047	- 18,654	
+ 168.359.747	+ 6,398	
+ 76.633.700	+ 2,454	
+ 14.382.353.495	+ 7,661	
+ 49.578.133.245	+ 20,274	
- 4.900.535.044	- 100,000	
+ 44.677.598.201	+ 17,911	
+ 134.198.430.180	+ 11,045	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
RIEPILOGO ENTRATE		
—		
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI		
CATEGORIA I. - Trasferimenti	899.581.542.409	993.193.582.498
CATEGORIA II. - Redditi e proventi diversi	30.006.516.031	21.200.000.000
CATEGORIA III. - Alienazione di beni e prestazioni di servizi	3.046.904.640	3.130.000.000
CATEGORIA IV. - Ritenute e contributi	28.119.154.452	33.470.368.000
CATEGORIA V. - Poste correttive e compensative della spesa	4.794.000.987	4.075.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA VII. - Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti	<i>per memoria</i>	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	—	—
TOTALE TITOLI I E II ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	
<i>per memoria</i>	—	—	
—	—	—	
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1993 (stanz. assestati)	1994
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici	56.810.257.000	92.006.036.750
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato	58.965.804.935	70.113.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza	125.641.475.270	128.800.000.000
Ritenute previdenziali e fiscali sui compensi al personale estraneo	3.123.366.300	3.200.000.000
Partite di transito	4.900.535.044	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	249.441.438.549	294.119.036.750
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ...	1.214.989.557.068	1.349.187.987.248

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 44.677.598.201	+ 17,911	
+ 134.198.430.180	+ 11,045	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
RIEPILOGO SPESE		
—		
TITOLO I. SPESE CORRENTI		
CATEGORIA I. - Deputati in carica	142.180.256.603	151.233.000.000
CATEGORIA II. - Deputati cessati dal mandato	94.990.750.813	129.711.000.000
CATEGORIA III. - Personale in servizio	269.512.395.276	273.083.071.000
CATEGORIA IV. - Personale in quiescenza	118.954.000.000	141.096.000.000
CATEGORIA V. - Acquisto di beni e servizi	128.927.145.009	142.175.400.000
CATEGORIA VI. - Trasferimenti	92.175.939.122	101.864.000.000
CATEGORIA VII. - Poste correttive e compensative delle entrate	23.809.956	10.000.000
CATEGORIA VIII. - Somme non attribuibili	21.058.253.758	32.257.425.248
TOTALE SPESE CORRENTI ...	867.822.550.537	971.429.896.248
TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA IX. - Beni e opere immobiliari	62.481.727.427	47.481.000.000
CATEGORIA X. - Impianti e immobilizzazioni tecniche	12.907.000.000	13.991.000.000
CATEGORIA XI. - Arredi e patrimonio artistico	3.525.000.000	3.633.000.000
CATEGORIA XII. - Attrezzature e software applicativo per la gestione e lo sviluppo dell'informaticizzazione	15.440.000.000	14.243.000.000
CATEGORIA XIII. - Somme non attribuibili	3.371.840.555	4.291.054.250
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	97.725.567.982	83.639.054.250
TOTALE TITOLI I E II ...	965.548.118.519	1.055.068.950.498

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle spese	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 103.607.345.711	+ 11,939	92,073	
- 14.086.513.732	- 14,414	7,927	
+ 89.520.831.979	+ 9,272	100,000	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1993 (stanz. assestati)	1994
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici	56.810.257.000	92.006.036.750
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato	58.965.804.935	70.113.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza	125.641.475.270	128.800.000.000
Ritenute previdenziali e fiscali sui compensi al personale estraneo	3.123.366.300	3.200.000.000
Partite di transito	4.900.535.044	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	249.441.438.549	294.119.036.750
TOTALE GENERALE DELLE SPESE ...	1.214.989.557.068	1.349.187.987.218

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 44.677.598.201	+ 17,911	
+ 134.198.430.180	+ 11,045	

**NOTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO FINANZIARIO 1994**

DELIBERATA DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nella riunione del 13 dicembre 1994

INDICE
—

Relazione sulla nota di variazione al bilancio di previsione per il 1994 presentata dai deputati Questori Balocchi, Martinat e Bolognesi	Pag.	135
Nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994	»	141

RELAZIONE

In questa occasione, al pari di quanto sovente è accaduto negli anni di cambio di legislatura, la discussione sul bilancio interno della Camera avviene alla vigilia della chiusura dell'esercizio finanziario. Ad accentuare il ritardo con cui si svolge la presente discussione ha, inoltre, contribuito anche l'andamento dei lavori parlamentari, ed in particolare il fatto che quest'anno l'esame del disegno di legge finanziaria ha avuto inizio presso la Camera.

Il Collegio dei deputati Questori ritiene doveroso assumere l'impegno, per quanto di sua competenza, affinché in futuro la discussione sul bilancio e sul connesso rendiconto, possa avvenire immediatamente a ridosso dei termini previsti dall'articolo 7, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, secondo il quale l'Ufficio di Presidenza delibera sui documenti in questione entro il 30 aprile di ogni anno.

La presente situazione pone in essere, tuttavia, alcune circostanze di segno positivo, che a giudizio del Collegio dei deputati Questori vanno evidenziate. La prima di esse è che l'Assemblea potrà discutere sui documenti contabili oggetto di approvazione — il rendiconto per l'esercizio finanziario 1993 e il bilancio di previsione per il 1994 e connessa nota di variazione — disponendo di una più ricca base *informativa*, rappresentata dal *preconsuntivo* per l'anno in corso e di precisi elementi circa la impostazione del bilancio per il prossimo esercizio 1995. C'è, poi, un secondo aspetto, forse ancora più rilevante del primo, da non trascurare. Il tempo trascorso dall'inizio della legislatura permetterà di arricchire di contenuti il dibattito, che altrimenti avrebbe potuto rischiare di restare confinato entro un campo meramente formale, dato che il rendiconto 1993 e il bilancio preventivo 1994 sono stati approvati il 12 aprile di quest'anno, a conclusione della precedente legislatura. Ed è certo che solo un dibattito approfondito, che esamini tutti gli aspetti concernenti il funzionamento delle Camere, dallo *status* del parlamentare fino all'idoneità delle strutture di supporto rispetto alle crescenti esigenze del lavoro parlamentare, potrà consentire di superare quella fase di transizione che necessariamente si determina negli anni di cambiamento di legislatura e di definire gli indirizzi che dovranno contraddistinguere, nel campo della gestione amministrativa, la XII Legislatura.

Obiettivo primario dell'attività svolta dal Collegio dei deputati Questori durante questo primo avvio di legislatura, è stato quello di:

portare a soluzione alcune questioni non risolte, o solo avviate a soluzione, nella precedente legislatura;

adottare i necessari correttivi alla politica della spesa, allo scopo di contenere la dinamica entro vincoli di compatibilità rispetto alla difficile situazione della finanza pubblica;

delineare, anche sulla base di un'attenta ricognizione, le linee portanti di una politica, soprattutto nel campo dell'acquisizione dei beni e dei servizi, che, grazie all'uso di tutte le possibili economie realizzabili, consenta di contenere la crescita della spesa, senza che ciò vada a danno della quantità, ma soprattutto della qualità dei Servizi.

Seguendo questa impostazione è stato possibile rivedere la delibera adottata dall'Ufficio di Presidenza alla fine della XI legislatura per garantire la stabilità del posto di lavoro dei dipendenti dei Gruppi e disciplinare in modo, forse perfettibile, ma pur sempre efficace la complessa questione della mobilità interna di detto personale. Si è, inoltre, provveduto all'adeguamento della diaria — una questione rimasta insoluta per circa due anni — con alcune modifiche della sottostante normativa: è stata, infatti, elevata ben oltre il parametro dell'adeguamento la ritenuta per assenze; si è provveduto a collegare tale voce ad un parametro obiettivo quale l'indice ISTAT dei consumi di famiglie di operai e impiegati; ed è stata adottata una nuova disciplina in tema di giustificazione delle assenze, sulla quale, per altro, il Collegio dei deputati Questori si riserva di presentare proposte emendative secondo i suggerimenti che potranno venire dai primi mesi di applicazione. È stato, inoltre, deliberato l'adeguamento del contributo ai gruppi per l'acquisizione dell'opera del collaboratore esterno: materia, questa, che il Collegio segue con la massima attenzione, nella piena consapevolezza che essa costituisce parte di quel più complesso esame della condizione del parlamentare che dovrà essere al più presto iniziato — ovviamente d'intesa con l'altro ramo del Parlamento —, tenuto conto dei numerosi problemi posti dalla profonda erosione subita dalla legge n. 1261 del 1965, concernente l'indennità parlamentare.

Per quanto attiene al secondo aspetto, il contenimento della dinamica della spesa, basterà ricordare che con la seconda nota di variazione, approvata dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 13 dicembre 1994, l'ammontare del Fondo di Riserva è stato portato dalle iniziali lire 31.271 milioni a lire 46.558 milioni, cifra che rappresenta il 4,87 per cento della dotazione. Tale cifra, che potrebbe essere incrementata a chiusura di esercizio, rappresenta il contributo che la Camera fornisce al contenimento della spesa pubblica in quanto destinata a contenere la crescita della dotazione nei futuri esercizi.

In proposito va sottolineato che nel prossimo esercizio la dotazione della Camera si incrementerà solo del 3,52 per cento (passando da milioni 955.000 a milioni 988.600) in una misura leggermente

inferiore al prevedibile tasso di inflazione reale (3,7-3,8 per cento) ed è largamente inferiore al tasso di crescita della spesa corrente (al netto degli interessi) del bilancio dello Stato. A tale tasso è, del resto, inferiore anche l'incremento delle entrate (e delle spese) della Camera per il 1995, dal momento che queste aumenteranno del 5,5 per cento, crescita anche questa da ascrivere ad una politica di estremo rigore in quanto determinata dalle economie realizzate nel 1993 (65.408 milioni).

Tornando alle variazioni apportate al bilancio di previsione adottato dall'Ufficio di Presidenza il 12 aprile 1994 si evidenzia quanto segue. Per ciò che riguarda il comparto delle entrate, nell'ambito della *Categoria II (Redditi e proventi diversi)* si sono accertate maggiori introiti per lire 5.601.272.331 pari al 26,42 per cento dello stanziamento iniziale; per la *Categoria III (Alienazione di beni e prestazioni di servizi)* le maggiori entrate sono risultate pari a lire 279.802.793 rappresentanti l'8,94 per cento della previsione iniziale; maggiori entrate per lire 768.296.619 si sono registrate nell'ambito della *Categoria IV (Ritenute e contributi)* con un incremento del 2,30 per cento dello stanziamento; ulteriori maggiori entrate presenta la *Categoria V (Poste correttive e compensative della spesa)* nella misura di lire 434.491.853 pari al 10,66 per cento dello stanziamento. Nel complesso il totale generale delle entrate si è incrementato per lire 7.085.663.596 pari allo 0,67 per cento dello stanziamento iniziale.

Per quanto riguarda il comparto delle spese, va rilevato che la *Categoria I (Deputati in carica)* registra un incremento nella misura di lire 4.000.000.000 pari al 2,64 per cento delle somme stanziare per effetto dell'integrazione del Capitolo 11 (Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma); per contro la *Categoria II (Deputati cessati dal mandato)* ha registrato una minore spesa di lire 3.000.000.000 pari al 2,31 per cento della previsione iniziale; anche la *Categoria IV (Personale in quiescenza)* fa registrare una minore spesa nella misura di lire 7.000.000.000 con una incidenza percentuale del 4,96 per effetto della applicazione delle riduzioni sui pensionamenti con anzianità contributiva inferiore ad anni 35 (D.P. n. 927 del 20 dicembre 1993 - articolo 2), combinata con l'applicazione in misura minore dell'adeguamento ai nuovi livelli per il personale collocato in quiescenza prima del 1980. Inoltre, nella fase di predisposizione del bilancio è stata effettuata una stima dei pensionamenti a domanda per il 1993 rivelatasi nel corso dell'anno eccessiva; minori spese per lire 1.744.485.840 presenta la *Categoria V (Acquisto di beni e servizi)* con un decremento dell'1,23 per cento; la *Categoria VI (Trasferimenti)* è stata incrementata di lire 3.843.000.000 pari al 3,77 per cento dello stanziamento; nell'ambito delle spese in conto capitale la *Categoria IX (Beni ed opere immobiliari)* è stata ridotta di lire 1.353.079.021 pari al 2,84 per cento delle somme stanziare; minori spese per lire 2.302.937.500 si sono registrate nella *Categoria X (Impianti e immobilizzazioni tecniche)* con un decremento percentuale del 16,46; la *Categoria XI (Arredi e patrimonio artistico)* presenta minori spese per lire 277.500.000 pari al 7,63 per cento degli stanziamenti iscritti; una

variazione in aumento di lire 767.500.000 si registra invece nella Categoria XII (Attrezzature e software applicativo) con un incremento percentuale del 5,38; infine la Categoria XIII (Somme non attribuibili) ha registrato una utilizzazione dei fondi per lire 983.983.479 pari al 22,93 per cento delle somme iscritte.

Quanto al terzo aspetto, quello concernente la gestione, va segnalato che i rinnovi dei contratti di gestione, manutenzione, forniture e servizi vari in scadenza entro il 31 dicembre 1994 sono stati impostati secondo una linea, profondamente innovativa, discendente dal nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità e da indirizzi del Collegio dei Questori, che prevede una generale rinegoziazione tramite licitazione privata — ad eccezione dei rapporti caratterizzati da esclusività — ed affidamenti di norma biennali, nonché, ove possibile, l'integrazione delle attività.

Gli uffici hanno così provveduto a programmare le operazioni di rinegoziazione sulla base di priorità, in primo luogo la rilevanza dei singoli rapporti: nel complesso, l'effettuazione di tutte le licitazioni inizierà dall'ultimo semestre dell'anno in corso e si concluderà nel corso del 1995.

I risultati attesi da questo processo sono molto significativi su più piani: da un lato, un contenimento della spesa, da collegare in primo luogo alla maggiore concorrenza (determinata dal completo rinnovo dell'albo dei fornitori, effettuato in due riprese con ampia pubblicità) poi alla integrazione delle attività (che consente economie di scala e sinergie interne all'organizzazione dell'appaltatore per l'unificazione in un unico appalto di più rapporti contrattuali) e quindi alla pluriennialità degli affidamenti (che consente agli appaltatori maggior respiro rispetto alla prassi tradizionale della durata annuale dei contratti); dall'altro lato, è attesa una generale razionalizzazione dei rapporti, con la definizione *ex-novo* dei capitolati, tendente a ridisegnare con maggior accuratezza lo schema di ciascun rapporto, ad eliminare ogni incertezza e ad accentuare il profilo della responsabilità globale degli appaltatori. Infine, positivi risultati dovranno verificarsi sul piano della gestione in senso proprio, sia per la diminuzione del numero complessivo dei rapporti, che per la caduta di taluni filoni di approvvigionamento e manutenzione, (prima propri degli uffici e ora accollati agli appaltatori) con una spinta, quindi, al contenimento di sprechi e all'incremento di responsabilità degli appaltatori.

Inoltre, potrà innalzarsi la qualità delle prestazioni degli uffici, che dovranno attestarsi su più elevate soglie di direzione e controllo; potrà, inoltre, diminuire il carico gestionale complessivo, per la sensibile diminuzione degli adempimenti amministrativo-contabili.

Infine, lo scaglionamento nel tempo dei rinnovi eviterà la compressione annuale sugli uffici del complesso delle attività: i futuri rinnovi saranno infatti a loro volta dislocati in due o tre anni finanziari, con la possibilità quindi di una più attenta rimediazione dei vari rapporti sulla base dell'esperienza fattane.

Un primo esempio positivo delle qualità del processo enunciato è fornito dall'avvenuto affidamento del servizio di gestione degli impianti termici, di condizionamento ed idraulici, che ha unificato

una decina di contratti per servizi e una molteplicità di forniture di vario tipo ed ha avuto brillanti risultati economici.

Nell'ultima parte dell'anno, infine, saranno avviati gli affidamenti per gli importanti servizi delle pulizie, della ristorazione, della gestione dei depositi della Biblioteca, della manutenzione di arredi e delle opere vetrarie, che rappresentano nell'insieme la quota di maggior rilievo tra la spesa del settore.

Come già sottolineato in precedenza, il Collegio dei deputati Questori è pienamente consapevole della necessità di una approfondita, ma rapida riflessione sui temi della condizione del parlamentare, nella convinzione che essi costituiscono parte non secondaria di una iniziativa tendente a rafforzare l'efficienza e la funzionalità del Parlamento. In questo ambito particolare importanza riveste la materia della previdenza e degli assegni vitalizi, sulla quale è stata attivata una prima ricognizione, anche sulla base di studi attuariali intesi a ricostruire i risultati della gestione degli assegni vitalizi dal 1956 e all'elaborazione di attendibili elementi sui flussi finanziari di tale gestione.

Strettamente collegato a questo tema è il problema degli spazi, tuttora insufficienti rispetto alle esigenze di lavoro dell'Istituto e dei singoli deputati. In proposito il Collegio dei deputati Questori esprime l'avviso che una strategia di largo respiro non può che essere fondata sulla piena disponibilità di tali spazi e che, pertanto, il ricorso alla forma della locazione potrà essere utilizzato solo in forma residuale. Anche in questo ambito dovrà essere esaminato il problema degli oneri impropri che la Camera si è addossata acquistando con risorse proprie immobili che poi sono stati retrocessi o sono in via di retrocessione al Demanio dello Stato.

Nel quadro della strategia mirante ad accrescere la funzionalità complessiva dell'Istituto, particolare attenzione va posta, secondo il Collegio dei Questori, alle strutture di supporto, ed in particolare a quelle informatiche. In tale settore è convinzione del Collegio che vada incentivata al massimo ogni forma di collaborazione con il Senato della Repubblica allo scopo di evitare inutili duplicazioni e di promuovere in tutti i campi quelle sinergie che possono ridurre la spesa contestualmente elevando la funzionalità dei sistemi.

Una incisiva iniziativa in questo campo dovrà muovere in coerenza con una strategia di largo respiro tendente a promuovere una migliore utilizzazione del personale della Camera, la cui capacità e disponibilità nei confronti dell'Istituto parlamentare costituisce un patrimonio da salvaguardare e da accrescere. A tal fine appare necessario procedere secondo un programma basato su alcuni punti essenziali come la riorganizzazione delle risorse esistenti; il blocco selettivo del *turn-over*, il che permetterà anche di acquisire quelle nuove potenzialità di cui attualmente l'Amministrazione non dispone; nonché il potenziamento delle attività di formazione che siano direttamente mirate all'arricchimento delle capacità richieste dal processo di trasformazione delle strutture dell'Istituto.

**NOTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO FINANZIARIO 1994**

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
ENTRATE				
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI				
CATEGORIA I. Trasferimenti				
Cap. 1. - Dotazione ordinaria della Camera dei deputati	955.000.000.000	—	—	955.000.000.000
Cap. 2. - Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti	38.193.582.498	—	—	38.193.582.498
TOTALE CATEGORIA I ...	993.193.582.498	—	—	993.193.582.498
CATEGORIA II. Redditi e proventi diversi				
Cap. 5. - Interessi attivi	15.000.000.000	5.192.938.998	—	20.192.938.998
Cap. 6. - Altri redditi e proventi	4.900.000.000	408.333.333	—	5.308.333.333
Cap. 7. - Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera	1.300.000.000	—	—	1.300.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	21.200.000.000	5.601.272.331	26,42	26.801.272.331
CATEGORIA III. Alienazione di beni e prestazioni di servizi				
Cap. 8. - Alienazione di beni d'uso e consumo e di altri beni del patrimonio mobiliare	<i>per memoria</i>	30.445.378	—	30.445.378
Cap. 9. - Introiti derivanti da servizi di ristorazione a gestione diretta	2.500.000.000	—	—	2.500.000.000
Cap. 10. - Altri introiti	180.000.000	13.572.209	—	193.572.209
Cap. 11. - Introiti collegati alla gestione dei servizi di ristorazione non amministrati direttamente	450.000.000	235.785.206	—	685.785.206
TOTALE CATEGORIA III ...	3.130.000.000	279.802.793	8,94	3.409.802.793

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
CATEGORIA IV.				
Ritenute e contributi				
Cap. 13. - Contributi versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	10.521.000.000	—	—	10.521.000.000
Cap. 14. - Contributi di riscatto versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	2.750.000.000	768.296.619	—	3.518.296.619
Cap. 15. - Contributo aggiuntivo a carico dei deputati per trattamento vitalizio ai familiari	2.104.200.000	—	—	2.104.200.000
Cap. 16. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio ai fini della pensione	17.495.168.000	—	—	17.495.168.000
Cap. 18. - Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio ai fini previdenziali	600.000.000	—	—	600.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	33.470.368.000	768.296.619	2,30	34.238.664.619
CATEGORIA V.				
Poste correttive e compensative della spesa				
Cap. 19. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica delle spese sostenute per l'organizzazione della sessione annuale dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord	<i>per memoria</i>	—	—	—
Cap. 20. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica di spese di funzionamento e di amministrazione	3.075.000.000	—	—	3.075.000.000
Cap. 21. - Recuperi vari	1.000.000.000	433.791.853	—	1.433.791.853

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
Cap. 22. - Indennizzi di assicurazioni	<i>per memoria</i>	700.00	—	700.000
TOTALE CATEGORIA V ...	4.075.000.000	434.491.853	10,66	4.509.491.853
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.055.068.950.498	7.083.863.596	0,67	1.062.152.814.094
TITOLO II.				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA VII.				
Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti				
Cap. 27. - Riscossione quote ammortamento prestiti e rimborsi vari	<i>per memoria</i>	1.800.000	—	1.800.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	—	1.800.000	—	1.800.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	—	1.800.000	—	1.800.000
TOTALE TITOLI I e II ...	1.055.068.950.498	7.085.663.596	0,67	1.062.154.614.094

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
SPESE				
—				
TITOLO I.				
SPESE CORRENTI				
CATEGORIA I.				
Deputati in carica				
Cap. 10. - Indennità parlamentare	122.350.000.000	—	—	122.350.000.000
Cap. 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma	24.670.000.000	4.000.000.000	—	28.670.000.000
Cap. 12. - Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presidenza delle Giunte e delle Commissioni	3.903.000.000	—	—	3.903.000.000
Cap. 21. - Indennità ai deputati che si recano in missione per incarico della Camera e presso gli organismi internazionali	310.000.000	—	—	310.000.000
TOTALE CATEGORIA I ...	151.233.000.000	4.000.000.000	2,64	155.233.000.000
CATEGORIA II.				
Deputati cessati dal mandato				
Cap. 30. - Trattamenti vitalizi	129.711.000.000	- 3.000.000.000	—	126.711.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	129.711.000.000	- 3.000.000.000	- 2,31	126.711.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
CATEGORIA III.				
Personale in servizio				
Cap. 40. - Retribuzioni al personale di ruolo	222.190.224.000	—	—	222.190.224.000
Cap. 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo	1.251.195.000	—	—	1.251.195.000
Cap. 43. - Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato	560.000.000	—	—	560.000.000
Cap. 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni	615.000.000	—	—	615.000.000
Cap. 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'INPDAP	8.450.319.000	—	—	8.450.319.000
Cap. 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio	11.516.333.000	—	—	11.516.333.000
Cap. 59. - Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza	28.500.000.000	—	—	28.500.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	273.083.071.000	—	—	273.083.071.000
CATEGORIA IV.				
Personale in quiescenza				
Cap. 50. - Pensioni	139.591.000.000	- 7.000.000.000	—	132.591.000.000
Cap. 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS	1.505.000.000	—	—	1.505.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	141.096.000.000	- 7.000.000.000	- 4,96	134.096.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
CATEGORIA V.				
Acquisto di beni e servizi				
ACQUISTO DI BENI D'USO E DI CONSUMO				
<i>Pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate</i>				
Cap. 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni	6.550.000.000	—	—	6.550.000.000
Cap. 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	5.450.000.000	- 300.000.000	—	5.150.000.000
Cap. 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti	7.500.000.000	—	—	7.500.000.000
Cap. 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	1.585.000.000	—	—	1.585.000.000
Cap. 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione parlamentare (coll. 1, 2, 3, 11 e 12)	224.000.000	50.000.000	—	274.000.000
Cap. 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca; opere a carattere storico, culturale e bibliografico (coll. 6, 7, 8, 9 e 10)	179.000.000	130.514.160	—	309.514.160
Cap. 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (fonti correnti e retrospettive) (coll. 4, 5 e 13)	480.000.000	- 50.000.000	—	430.000.000
Cap. 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e Gazzetta Ufficiale per l'archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	255.000.000	—	—	255.000.000
Cap. 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
Cap. 99. - Oneri connessi all'uso e alla alimentazione di banche dati	1.545.000.000	—	—	1.545.000.000
Cap. 98. - Fondo per inventariazione, ricerche e pubblicazioni dell'Archivio storico	320.000.000	—	—	320.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
Cap. 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale	494.000.000	—	—	494.000.000
Cap. 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	474.800.000	- 50.000.000	—	424.800.000
Cap. 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte della Biblioteca	165.825.000	50.000.000	—	215.825.000
Cap. 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca	294.175.000	—	—	294.175.000
<i>Cancelleria, carta, stampati</i>				
Cap. 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno, stampati e documenti di servizio	2.500.000.000	- 225.000.000	—	2.275.000.000
Cap. 90. - Carta, cancelleria e materiali di consumo per le attrezzature informatiche	3.300.000.000	- 200.000.000	—	3.100.000.000
<i>Mezzi di trasporto e oneri accessori</i>				
Cap. 92. - Gestione autoparco	1.112.000.000	—	—	1.112.000.000
<i>Ristorazione, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari</i>				
Cap. 87. - Vestiario di servizio	900.000.000	—	—	900.000.000
Cap. 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili	512.000.000	—	—	512.000.000
Cap. 89. - Prodotti farmaceutici, igienici e di sanificazione	922.000.000	—	—	922.000.000
Cap. 135 - Provviste per i servizi di ristorazione a gestione diretta	3.400.000.000	- 150.000.000	—	3.250.000.000
Cap. 136 - Servizi di ristorazione non amministrati direttamente	3.100.000.000	—	—	3.100.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
SPESE PER LOCALI E OPERE IMMOBILIARI				
<i>Fitti passivi e oneri accessori</i>				
Cap. 115. - Locazioni immobiliari	4.050.000.000	—	—	4.050.000.000
<i>Manutenzioni, riparazioni, adattamenti, riscaldamento, illuminazione, acqua</i>				
Cap. 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	3.500.000.000	500.000.000	—	4.000.000.000
Cap. 86. - Contratti di manutenzione	6.560.000.000	900.000.000	—	7.460.000.000
Cap. 110. - Riscaldamento, forza motrice e con- dizionamento d'aria; illuminazione ..	7.156.000.000	- 700.000.000	—	6.456.000.000
Cap. 112. - Fornitura di acqua	1.043.000.000	—	—	1.043.000.000
ACQUISTO SERVIZI				
<i>Postali, telegrafiche, telefoniche</i>				
Cap. 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoni- che	8.500.000.000	—	—	8.500.000.000
<i>Assicurazioni</i>				
Cap. 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati	2.998.000.000	—	—	2.998.000.000
Cap. 118. - Assicurazioni incendi, furto e respon- sabilità civile; assicurazione infor- tuni per i dipendenti; assicurazione malattia per il personale estraneo	2.562.000.000	—	—	2.562.000.000
<i>Trasloco e facchinaggio</i>				
Cap. 97. - Spese per la collocazione del patri- monio librario; traslochi	2.600.000.000	—	—	2.600.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
<i>Incarichi particolari</i>				
Cap. 7. - Servizi di sicurezza, vigilanza, scorta e di guardia d'onore	2.500.000.000	—	—	2.500.000.000
Cap. 48. - Servizi di personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati	8.500.000.000	—	—	8.500.000.000
<i>Servizi di pulizia e per l'igiene</i>				
Cap. 116. - Servizi di pulizia, di disinfestazione e lavanderia	9.800.000.000	—	—	9.800.000.000
<i>Studi e ricerche informative</i>				
Cap. 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari	615.000.000	—	—	615.000.000
Cap. 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa; studi e consulenze per la verifica tecnica delle quantificazioni degli oneri legislativi e degli andamenti della finanza pubblica; acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	596.000.000	—	—	596.000.000
<i>Spese di viaggio</i>				
Cap. 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato	10.084.800.000	- 700.000.000	—	9.384.800.000
Cap. 15. - Spese di viaggio dei deputati	13.607.000.000	- 1.000.000.000	—	12.607.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
SERVIZI DI STAMPA E DI RIPRODUZIONE				
Cap. 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo	1.950.000.000	—	—	1.950.000.000
ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI				
<i>Spese di rappresentanza e per relazioni esterne</i>				
Cap. 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali	1.130.000.000	—	—	1.130.000.000
Cap. 6. - Spese per l'organizzazione della sessione annuale dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord	—	—	—	—
Cap. 9. - Spese di rappresentanza	1.300.000.000	—	—	1.300.000.000
Cap. 20. - Spese inerenti alla partecipazione delle delegazioni parlamentari alle riunioni delle Assemblee del Consiglio d'Europa, dell'UEO e dell'Atlantico del Nord	571.000.000	—	—	571.000.000
Cap. 93. - Spese per fotografie e tessere	300.000.000	—	—	300.000.000
<i>Organi di indagine e di verifica</i>				
Cap. 120. - Inchieste parlamentari	1.100.000.000	—	—	1.100.000.000
Cap. 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000
Cap. 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	—	—	500.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
Cap. 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo	500.000.000	—	—	500.000.000
Cap. 125. - Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219 cap. II)	27.000.000	—	—	27.000.000
<i>Corsi di aggiornamento professionale, sviluppo delle tecniche organizzative, concorsi</i>				
Cap. 47. - Spese per lo svolgimento delle procedure concorsuali	1.025.000.000	—	—	1.025.000.000
Cap. 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale; sviluppo delle tecniche organizzative per il miglioramento delle strutture operative e dei metodi di lavoro	1.877.800.000	—	—	1.877.800.000
<i>Spese per la realizzazione di iniziative per la comunicazione e l'informazione esterna</i>				
Cap. 109. - Spese per l'attività di promozione e studio del Comitato per la comunicazione e l'informazione per le iniziative per la trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari	600.000.000	—	—	600.000.000
Cap. 114. - Spese per i servizi di televideo	360.000.000	—	—	360.000.000
TOTALE CATEGORIA V ...	142.175.400.000	- 1.744.485.840	- 1,23	140.430.914.160
CATEGORIA VI.				
Trasferimenti				
Cap. 25. - Contributi ai Gruppi parlamentari	17.434.000.000	2.500.000.000	—	19.934.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
Cap. 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni	33.679.000.000	1.034.000.000	—	34.713.000.000
Cap. 27. - Contributo <i>una tantum</i> ai Gruppi parlamentari per acquisto attrezzature informatiche	<i>per memoria</i>	309.000.000	—	309.000.000
Cap. 28. - Contributo provvisorio per uffici dei deputati	2.856.000.000	—	—	2.856.000.000
Cap. 29. - Quota parte sostenuta dal Senato della Repubblica per i trattamenti vitalizi	19.423.000.000	—	—	19.423.000.000
Cap. 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare	160.000.000	—	—	160.000.000
Cap. 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio	286.000.000	—	—	286.000.000
Cap. 63. - Contributo annuale ad organismi internazionali	400.000.000	—	—	400.000.000
Cap. 64. - Cure termali a seguito di invalidità contratta per servizio; spese sanitarie a carico dell'Amministrazione; contributi per interventi di carattere assistenziale	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000
Cap. 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito	1.450.000.000	—	—	1.450.000.000
Cap. 68. - Contributi per manifestazioni e attività culturali e varie; contributi ad Istituti di studi e ricerche parlamentari	976.000.000	—	—	976.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
Cap. 69. - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati	24.000.000.000	—	—	24.000.000.000
TOTALE CATEGORIA VI ...	101.864.000.000	3.843.000.000	3,77	105.707.000.000
CATEGORIA VII. Poste correttive e compensative delle entrate				
Cap. 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite	10.000.000	—	—	10.000.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	10.000.000	—	—	10.000.000
CATEGORIA VIII. Somme non attribuibili				
Cap. 96. - Spese diverse	886.000.000	- 150.000.000	—	736.000.000
Cap. 23. - Spese connesse ai dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	100.000.000	—	—	100.000.000
Cap. 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie	31.271.425.248	15.287.149.436	—	46.558.574.684
Cap. 151. - Fondo di riserva per le spese impreviste				
TOTALE CATEGORIA VIII ...	32.257.425.248	15.137.149.436	46,93	47.394.574.684
TOTALE SPESE CORRENTI ...	971.429.896.248	11.235.663.596	1,16	982.665.559.844

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
TITOLO II.				
SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA IX.				
Beni e opere Immobiliari				
Cap. 160. - Restauri e manutenzioni straordinarie	8.600.000.000	- 2.150.000.000	—	6.450.000.000
Cap. 170. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di via del Seminario	1.025.000.000	76.920.979	—	1.101.920.979
Cap. 171. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio già appartenente al Credito italiano	1.055.000.000	- 230.000.000	—	825.000.000
Cap. 180. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina	51.000.000	—	—	51.000.000
Cap. 190. - Acquisto di immobili	31.850.000.000	950.000.000	—	32.800.000.000
Cap. 191. - Canoni di leasing immobiliare	4.900.000.000	—	—	4.900.000.000
TOTALE CATEGORIA IX ...	47.481.000.000	- 1.353.079.021	- 2,85	46.127.920.979
CATEGORIA X.				
Impianti e immobilizzazioni tecniche				
Cap. 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati	11.353.000.000	- 2.042.937.500	—	9.310.062.500
Cap. 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine	2.460.000.000	- 260.000.000	—	2.200.000.000
Cap. 164. - Acquisti di automezzi	178.000.000	—	—	178.000.000
TOTALE CATEGORIA X ...	13.991.000.000	- 2.302.937.500	- 16,46	11.688.062.500

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
CATEGORIA XI.				
Arredi e patrimonio artistico				
Cap. 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi	3.300.000.000	- 277.500.000	—	3.022.500.000
Cap. 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico	333.000.000	—	—	333.000.000
TOTALE CATEGORIA XI ...	3.633.000.000	- 277.500.000	- 7,64	3.355.500.000
CATEGORIA XII.				
Attrezzature e software applicativo per la gestione e lo sviluppo della informatizzazione				
Cap. 140. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per la gestione e lo sviluppo dei progetti di informatizzazione centra- lizzata	7.077.000.000	- 830.000.000	—	6.247.000.000
Cap. 141. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per i gruppi parlamentari, per gli uffici dei deputati e per i Servizi della Camera	7.166.000.000	1.597.500.000	—	8.763.500.000
TOTALE CATEGORIA XII ...	14.243.000.000	767.500.000	5,39	15.010.500.000
CATEGORIA XIII.				
Somme non attribuibili				
Cap. 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili	2.550.000.000	- 800.000.000	—	1.750.000.000
Cap. 221. - Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	1.741.054.250	- 183.983.479	—	1.557.070.771
TOTALE CATEGORIA XIII ...	4.291.054.250	- 983.983.479	- 22,93	3.307.070.771
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	83.639.054.250	- 4.150.000.000	- 4,96	79.489.054.250
TOTALE TITOLI I e II ...	1.055.068.950.498	7.085.663.596	0,67	1.062.154.614.094

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
RIEPILOGO ENTRATE				
—				
TITOLO I.				
ENTRATE CORRENTI				
CATEGORIA I. - Trasferimenti	993.193.582.498	—	—	993.193.582.498
CATEGORIA II. - Redditi e proventi diversi	21.200.000.000	5.601.272.331	—	26.801.272.331
CATEGORIA III. - Alienazione di beni e presta- zioni di servizi	3.130.000.000	279.802.793	—	3.409.802.793
CATEGORIA IV. - Ritenute e contributi	33.470.368.000	768.296.619	—	34.238.664.619
CATEGORIA V. - Poste correttive e compensative della spesa	4.075.000.000	434.491.853	—	4.509.491.853
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.055.068.950.498	7.083.863.596	0,67	1.062.152.814.094
TITOLO II.				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA VII. - Rimborso di anticipazioni e ri- scossione di crediti	—	1.800.000	—	1.800.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	—	1.800.000	—	1.800.000
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	7.085.663.596	0,67	1.062.154.614.094

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Bilancio 1994 Deliberato U.P. 12/4/94	Bilancio 1994 Variazioni + o -	Incr. Decr. in %	Bilancio 1994 Variato
RIEPILOGO SPESE				
TITOLO I.				
SPESE CORRENTI				
CATEGORIA I - Deputati in carica	151.233.000.000	4.000.000.000	—	155.233.000.000
CATEGORIA II - Deputati cessati dal mandato	129.711.000.000	- 3.000.000.000	—	126.711.000.000
CATEGORIA III - Personale in servizio	273.083.071.000	—	—	273.083.071.000
CATEGORIA IV - Personale in quiescenza	141.096.000.000	- 7.000.000.000	—	134.096.000.000
CATEGORIA V - Acquisto di beni e servizi	142.175.400.000	- 1.744.485.840	—	140.430.914.160
CATEGORIA VI - Trasferimenti	101.864.000.000	3.843.000.000	—	105.707.000.000
CATEGORIA VII - Poste correttive e compensative delle entrate	10.000.000	—	—	10.000.000
CATEGORIA VIII - Somme non attribuibili	32.257.425.248	15.137.149.436	—	47.394.574.684
TOTALE SPESE CORRENTI ...	971.429.896.248	11.235.663.596	1,16	982.665.559.844
TITOLO II.				
SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA IX - Beni e opere immobiliari	47.481.000.000	- 1.353.079.021	—	46.127.920.979
CATEGORIA X - Impianti e immobilizzazioni tecniche	13.991.000.000	- 2.302.937.500	—	11.688.062.500
CATEGORIA XI - Arredi e patrimonio artistico ...	3.633.000.000	- 277.500.000	—	3.355.500.000
CATEGORIA XII - Attrezzature e software appli- cativo per la gestione e lo svi- luppo dell'informatizzazione	14.243.000.000	767.500.000	—	15.010.500.000
CATEGORIA XIII - Somme non attribuibili	4.291.054.250	- 983.983.479	—	3.307.070.771
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	83.639.054.250	- 4.150.000.000	- 4,96	79.489.054.250
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	7.085.663.596	+ 0,67	1.062.154.614.094

A L L E G A T I

ALLEGATO N. 1

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
DELL'ANNO FINANZIARIO 1994
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**

PREMESSA

Nella tabella A si è proceduto ad una riclassificazione delle voci del bilancio preventivo per il 1994 secondo l'analisi funzionale. Nelle relative sezioni la spesa è stata raggruppata nelle seguenti voci:

1. — *Relazioni esterne e rapporti internazionali*: in cui sono state conteggiate le previsioni di spesa per la rappresentanza e le relazioni esterne, nonché quelle connesse allo sviluppo dei rapporti internazionali.

2. — *Attività parlamentare*: in cui sono state conteggiate tutte le previsioni di spesa relative all'esercizio della funzione legislativa, di indirizzo, indagine, vigilanza e controllo.

3. — *Informazione e documentazione*: in cui sono state conteggiate le previsioni di spesa per studi e ricerche, nonché quelle relative all'attività di informazione verso l'esterno.

4. — *Amministrazione*: in cui sono state conteggiate le previsioni di spesa direttamente a carico dei Servizi Amministrazione ed economato, Personale e Tesoreria.

5. — *Conservazione e accrescimento del patrimonio*: in cui sono state conteggiate le connesse previsioni di spesa.

6. — *Spese generali e di funzionamento*: in cui sono state conteggiate tutte le previsioni di spesa generali, attribuibili cioè al complesso dei servizi della Camera.

7. — *Oneri previdenziali*: in cui sono state conteggiate le previsioni di spesa connesse con la previdenza.

8. — *Oneri non ripartibili*: in cui sono state conteggiate le previsioni di spesa relative al complesso dell'attività parlamentare, comprendendovi anche l'attività dei gruppi parlamentari nonché quelle altrimenti non imputabili.

Gli oneri del personale nelle diverse sezioni sono calcolati sulla base della consistenza accertata nel corso del 1993.

Nella tabella B sono stati indicati, per numero, i singoli capitoli dal cui raggruppamento deriva l'analisi funzionale della previsione di spesa.

Il grafico finale, evidenzia i risultati conseguiti.

ANALISI FUNZIONALE

CATEGORIE			
	Relazioni esterne e rapporti internazionali	Attività parlamentare	Informazione e documentazione
Deputati	310.000.000	150.923.000.000	
Ex deputati		149.134.000.000	
Dipendenti	14.098.806.000	48.378.750.000	25.288.174.000
Altro personale			
Ex dipendenti			
Atti parlamentari e pubblicazioni		21.085.000.000	5.846.800.000
Riproduzioni, stampati e cancelleria			
Acquisto immobili			
Acquisto mobili			
Spese di manutenzione e di gestione			
Mezzi di trasporto	1.112.000.000		
Ristorazione			

TABELLA A.

DELLA SPESA 1994

SEZIONI					
Amministrazione	Conservazione e accrescimento del patrimonio	Spese generali e di funzionamento	Oneri previdenziali	Oneri non ripartibili	TOTALI
					151.233.000.000
					149.134.000.000
34.049.949.000		11.026.930.000	48.466.652.000	91.213.810.000	272.523.071.000
				9.060.000.000	9.060.000.000
			141.096.000.000		141.096.000.000
					26.931.800.000
		7.750.000.000			7.750.000.000
	39.300.000.000				39.300.000.000
	6.271.000.000				6.271.000.000
	26.506.000.000	27.159.000.000		886.000.000	54.551.000.000
					1.112.000.000
		7.012.000.000			7.012.000.000

ANALISI FUNZIONALE

CATEGORIE			
	Relazioni esterne e rapporti internazionali	Attività parlamentare	Informazione e documentazione
Locazioni			
Spese postali e telefoniche			
Assicurazioni		2.998.000.000	
Studi e ricerche		615.000.000	596.000.000
Spese di viaggio	571.000.000	23.691.800.000	
Servizi informatici			1.545.000.000
Spese per la vigilanza			
Trasferimenti	1.376.000.000	77.969.000.000	
Spese di rappresentanza	2.430.000.000		
Inchieste e verifiche		5.127.000.000	
Concorsi e formazione		160.000.000	
Lodi arbitrali			
Poste finanziarie			
TOTALE ...	19.897.806.000	480.081.550.000	33.275.974.000

Segue: TABELLA A.

DELLA SPESA 1994

SEZIONI					
Amministrazione	Conservazione e accrescimento del patrimonio	Spese generali e di funzionamento	Oneri previdenziali	Oneri non ripartibili	TOTALI
		4.050.000.000			4.050.000.000
		8.500.000.000			8.500.000.000
				2.562.000.000	5.560.000.000
					1.211.000.000
					24.262.800.000
		14.243.000.000			15.788.000.000
				2.500.000.000	2.500.000.000
				2.936.000.000	82.281.000.000
		300.000.000		900.000.000	3.630.000.000
					5.127.000.000
				2.902.800.000	3.062.800.000
				100.000.000	100.000.000
				33.022.479.498	33.022.479.498
34.049.949.000	72.077.000.000	80.040.930.000	189.562.652.000	146.083.089.498	1.055.068.950.498

ANALISI FUNZIONALE

CATEGORIE			
	Relazioni esterne e rapporti internazionali	Attività parlamentare	Informazione e documentazione
Deputati	21	10, 11, 12	
Ex deputati		30, 29	
Dipendenti	40 *, 42 *, 44	40 *, 42 *	40 *, 42 *
Altro personale			
Ex dipendenti			
Atti parlamentari e pubblicazioni		70, 71, 72, 73	74, 75, 76, 91, 94 98, 201, 203, 204 205, 109, 114
Riproduzioni, stampati e cancelleria			
Acquisti immobili			
Acquisti mobili			
Spese di manutenzione e di gestione			
Mezzi di trasporto	92		
Ristorazione			

* Da ripartire secondo la consistenza accertata nel 1993.

TABELLA B.

DELLA SPESA

SEZIONI					
Amministrazione	Conservazione e accrescimento del patrimonio	Spese generali e di funzionamento	Oneri previdenziali	Oneri non ripartibili	TOTALI
40 *, 42 *		40 *, 42 *	54, 56, 59	40 *, 42 *	
				43, 48	
			50, 52		
		77, 90, 95			
	190, 191, 220				
	162, 163, 164, 165				
	85, 89, 160, 161 170, 171, 180	86, 97, 110 112, 116		96	
		135, 136, 88			

ANALISI FUNZIONALE

CATEGORIE			
	Relazioni esterne e rapporti internazionali	Attività parlamentare	Informazione e documentazione
Locazioni			
Spese postali e telefoniche			
Assicurazioni		117	
Studi e ricerche		16	130
Spese di viaggio	20	4, 15	
Servizi informatici			99
Spese per la vigilanza			
Trasferimenti	63, 68	25, 26, 28, 69	
Spese di rappresentanza	3, 9		
Inchieste e verifiche		120, 121, 122 124, 125	
Concorsi e formazione		61	
Poste finanziarie			
Lodi arbitrali			

Segue: TABELLA B.

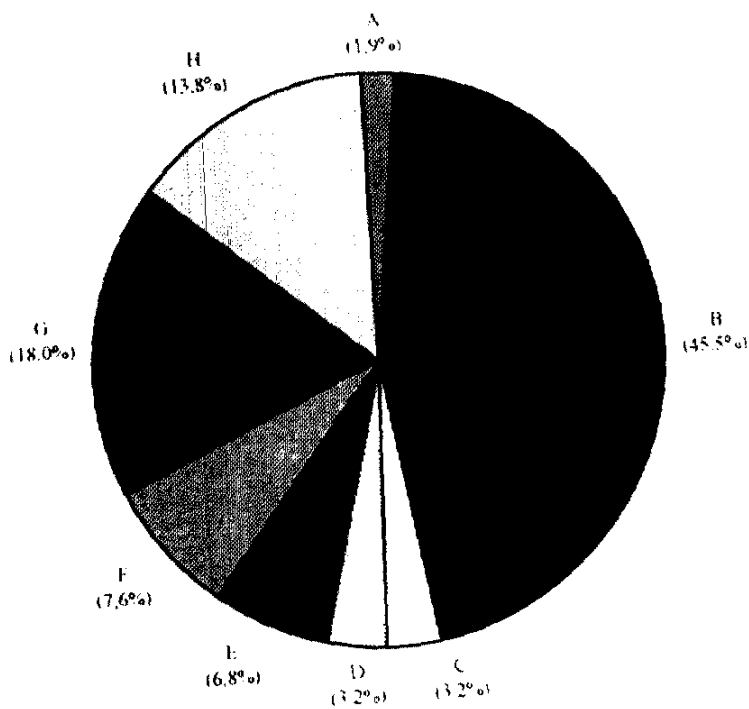
DELLA SPESA

SEZIONI					
Amministrazione	Conservazione e accrescimento del patrimonio	Spese generali e di funzionamento	Oneri previdenziali	Oneri non ripartibili	TOTALI
		115			
		113			
				118	
		140, 141			
				7	
				62, 64, 66	
		93		87	
				47, 49	
				145, 150, 151 221	
				23	

TABELLA C

ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA

Esercizio 1994



- A - Relazioni esterne e rapporti internazionali
- B - Attività parlamentare
- C - Informazione e documentazione
- D - Amministrazione
- E - Conservazione e accrescimento del patrimonio
- F - Spese generali e di funzionamento
- G - Oneri previdenziali
- H - Oneri non ripartibili

DESCRIZIONE DEI CAPITOLI

- | | |
|---|--|
| Cap. 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali. | Cap. 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni. |
| Cap. 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato. | Cap. 28. - Contributo provvisorio per uffici dei deputati. |
| Cap. 7. - Servizi di sicurezza, vigilanza, scorta e di guardia d'onore. | Cap. 29. - Quota parte della spesa sostenuta dal Senato della Repubblica per i trattamenti vitalizi. |
| Cap. 9. - Spese di rappresentanza. | Cap. 30. - Trattamenti vitalizi. |
| Cap. 10. - Indennità parlamentare. | Cap. 40. - Retribuzioni al personale di ruolo. |
| Cap. 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma. | Cap. 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo. |
| Cap. 12. - Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presidenza delle Giunte e delle Commissioni. | Cap. 43. - Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato. |
| Cap. 15. - Spese di viaggio dei deputati. | Cap. 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni. |
| Cap. 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari. | Cap. 47. - Spese per lo svolgimento delle procedure concorsuali. |
| Cap. 20. - Spese inerenti alla partecipazione delle delegazioni parlamentari alle riunioni delle Assemblies del Consiglio d'Europa, dell'UEO e dell'Atlantico del Nord. | Cap. 48. - Servizi di personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati. |
| Cap. 21. - Indennità ai deputati che si recano in missione per incarico della Camera e presso gli organi internazionali. | Cap. 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale; sviluppo delle tecniche organizzative per il mi- |
| Cap. 23. - Spese connesse a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni. | |
| Cap. 25. - Contributi ai Gruppi parlamentari. | |

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- gioramento delle strutture operative e dei metodi di lavoro.
- Cap. 50. - Pensioni.
- Cap. 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS.
- Cap. 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'INPDAP.
- Cap. 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio.
- Cap. 59. - Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza.
- Cap. 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare.
- Cap. 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio.
- Cap. 63. - Contributo annuale ad organismi internazionali.
- Cap. 64. - Cure termali a seguito di invalidità contratta per servizio; spese sanitarie a carico dell'Amministrazione; contributi per interventi di carattere assistenziale.
- Cap. 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito.
- Cap. 68. - Contributi per manifestazioni, attività culturali e varie. Contributi ad Istituti di studi e ricerche parlamentari.
- Cap. 69. - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati.
- Cap. 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni.
- Cap. 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni.
- Cap. 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti.
- Cap. 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato.
- Cap. 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione parlamentare (coll. 1, 2, 3, 11 e 12).
- Cap. 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca, opere a carattere storico, culturale e bibliografico (coll. 6, 7, 8, 9 e 10).
- Cap. 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (fonti correnti e retrospettive) (coll. 4, 5 e 13).
- Cap. 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno, stampati e documenti di servizio.
- Cap. 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici.
- Cap. 86. - Contratti di manutenzione.
- Cap. 87. - Vestiario di servizio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Cap. 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili.
- Cap. 89. - Prodotti farmaceutici, igienici e di sanificazione.
- Cap. 90. - Carta, cancelleria e materiali di consumo per le attrezzature informatiche.
- Cap. 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e Gazzetta Ufficiale per l'archivio: legatura di libri, atti e registri per gli uffici.
- Cap. 92. - Gestione autoparco.
- Cap. 93. - Spese per fotografie e tessere.
- Cap. 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie di informazione per il servizio stampa: acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza.
- Cap. 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo.
- Cap. 96. - Spese diverse.
- Cap. 97. - Spese per la collocazione del patrimonio librario; traslochi.
- Cap. 98. - Fondo per inventariazione, ricerche e pubblicazioni dell'Archivio storico.
- Cap. 99. - Oneri connessi all'uso e all'alimentazione di banche dati.
- Cap. 109. - Spese per l'attività di promozione e studio del Comitato per la comunicazione e l'informazione e per le iniziative per la trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari.
- Cap. 110. - Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria, illuminazione.
- Cap. 112. - Fornitura di acqua.
- Cap. 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche.
- Cap. 114. - Spese per i servizi di televideo.
- Cap. 115. - Locazioni immobiliari.
- Cap. 116. - Servizi di pulizia, disinfestazione e lavanderia.
- Cap. 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati.
- Cap. 118. - Assicurazioni incendi furto e responsabilità civile; assicurazione infortuni per i dipendenti; assicurazione malattia per il personale estraneo.
- Cap. 120. - Inchieste parlamentari.
- Cap. 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale.
- Cap. 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103).
- Cap. 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo.
- Cap. 125. - Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219, cap. II).
- Cap. 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa; studi e consulenze per la verifica tecnica delle quantifi-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- cazioni degli oneri legislativi e degli andamenti della finanza pubblica; acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione.
- Cap. 135. - Provviste per i servizi di ristorazione a gestione diretta.
- Cap. 136. - Servizi di ristorazione non amministrati direttamente.
- Cap. 140. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per la gestione e lo sviluppo dei progetti di informatizzazione centralizzata.
- Cap. 141. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per i gruppi parlamentari, per gli uffici dei deputati e per i servizi della Camera.
- Cap. 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite.
- Cap. 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie.
- Cap. 151. - Fondo di riserva per le spese imprevedute.
- Cap. 160. - Restauri e manutenzioni straordinarie ai fabbricati.
- Cap. 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati.
- Cap. 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi.
- Cap. 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine.
- Cap. 164. - Acquisti di automezzi.
- Cap. 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico.
- Cap. 170. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di via del Seminario.
- Cap. 171. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio già appartenente al Credito italiano.
- Cap. 180. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina.
- Cap. 190. - Acquisto di immobili.
- Cap. 191. - Canoni di leasing immobiliare.
- Cap. 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale.
- Cap. 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca.
- Cap. 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca.
- Cap. 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca.
- Cap. 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili.
- Cap. 221. - Fondo speciale per la riassetgnazione di residui perenti delle spese in conto capitale.

**PREVENTIVO
PER IL TRIENNIO 1994 - 1996**

ENTRATE — SPESE

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
ENTRATE			
TITOLO I.			
ENTRATE CORRENTI			
<i>CATEGORIA I. - Trasferimenti.</i>			
Capitolo 1. - Dotazione ordinaria della Camera dei Deputati	955.000.000.000	988.425.000.000	1.023.019.875.000
Capitolo 2. - Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti	38.193.582.498	65.408.982.451	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA I ...	993.193.582.498	1.053.833.982.451	1.023.019.875.000
<i>CATEGORIA II. - Redditi e proventi diversi.</i>			
Capitolo 5. - Interessi attivi	15.000.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000
Capitolo 6. - Altri redditi e proventi	4.900.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 7. - Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Ca- mera	1.300.000.000	1.332.500.000	1.359.150.000
TOTALE CATEGORIA II ...	21.200.000.000	13.332.500.000	13.359.150.000
<i>CATEGORIA III. - Alienazione di beni e prestazione di servizi.</i>			
Capitolo 8. - Alienazione di beni d'uso e con- sumo e di altri beni del patrimo- nio mobiliare	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 9. - Introiti derivanti da servizi di ristorazione a gestione diretta	2.500.000.000	2.767.500.000	2.822.850.000
Capitolo 10. - Altri introiti	180.000.000	205.000.000	209.100.000
Capitolo 11. - Introiti collegati alla gestione dei servizi di ristorazione non ammi- nistrati direttamente	450.000.000	563.750.000	575.025.000
TOTALE CATEGORIA III ...	3.130.000.000	3.536.250.000	3.606.975.000

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>CATEGORIA IV. - Ritenute e contributi.</i>			
Capitolo 13. - Contributi versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	10.521.000.000	10.836.630.000	11.107.500.000
Capitolo 14. - Contributi di riscatto versati dai deputati ai fini dell'assegno vitalizio	2.750.000.000	2.650.000.000	2.600.000.000
Capitolo 15. - Contributo aggiuntivo a carico dei deputati per trattamento vitalizio ai familiari	2.104.200.000	2.167.300.000	2.221.500.000
Capitolo 16. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio ai fini della pensione	17.495.168.000	18.166.415.000	18.529.743.600
Capitolo 18. - Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio ai fini previdenziali	600.000.000	615.000.000	627.300.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	33.470.368.000	34.435.345.000	35.086.043.300
<i>CATEGORIA V. - Poste correttive e compensative della spesa.</i>			
Capitolo 19. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica delle spese sostenute per l'organizzazione della sessione annuale dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 20. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato di spese di funzionamento e di amministrazione	3.075.000.000	3.151.875.000	3.214.912.500
Capitolo 21. - Recuperi vari	1.000.000.000	1.025.000.000	1.045.500.000
Capitolo 22. - Indennizzi di assicurazioni	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA V ...	4.075.000.000	4.176.875.000	4.260.412.500
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455.800

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VII. - <i>Rimborso di anticipazioni e riscossioni di crediti.</i>			
Capitolo 27. - <i>Riscossione quote ammortamento prestiti e rimborsi vari</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA VII ...	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455 800

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
SPESE			
TITOLO I.			
SPESE CORRENTI			
<i>CATEGORIA I. - Deputati in carica.</i>			
Capitolo 10. - Indennità parlamentare	122.350.000.000	126.020.500.000	129.171.000.000
Capitolo 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma	24.670.000.000	25.410.100.000	26.045.350.000
Capitolo 12. - Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presi- denza delle Giunte e delle Com- missioni	3.903.000.000	4.020.090.000	4.120.600.000
Capitolo 21. - Indennità ai deputati che si re- cano in missione per incarico della Camera e presso gli organi- smi internazionali	310.000.000	319.300.000	327.300.000
TOTALE CATEGORIA I ...	151.233.000.000	155.769.990.000	159.664.250.000
<i>CATEGORIA II. - Deputati cessati dal mandato</i>			
Capitolo 30. - Trattamenti vitalizi	129.711.000.000	142.592.000.000	147.582.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	129.711.000.000	142.592.000.000	147.582.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>CATEGORIA III. - Personale in servizio.</i>			
Capitolo 40. - Retribuzioni al personale di ruolo	222.190.224.000	227.208.669.000	231.752.842.380
Capitolo 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo	1.251.195.000	758.993.000	774.172.860
Capitolo 43. - Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato	560.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni	615.000.000	630.375.000	642.982.500
Capitolo 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'INPDAP	8.450.319.000	8.878.627.000	9.056.199.540
Capitolo 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio	11.516.333.000	11.957.813.000	12.196.969.260
Capitolo 59. - Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza	28.500.000.000	35.000.000.000	35.000.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	273.083.071.000	284.434.477.000	289.423.166.540
<i>CATEGORIA IV. - Personale in quiescenza.</i>			
Capitolo 50. - Pensioni	139.591.000.000	156.462.000.000	165.140.000.000
Capitolo 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS	1.505.000.000	1.697.000.000	1.899.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	141.096.000.000	158.159.000.000	167.039.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
CATEGORIA V. - Acquisto di beni e servizi.			
ACQUISTO DI BENI D'USO E DI CONSUMO			
<i>Pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate</i>			
Capitolo 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni	6.550.000.000	6.913.625.000	7.051.897.500
Capitolo 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	5.450.000.000	5.827.125.000	5.943.667.500
Capitolo 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti	7.500.000.000	6.188.950.000	6.312.729.000
Capitolo 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	1.585.000.000	1.624.625.000	1.657.117.500
Capitolo 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione parlamentare (coll. 1, 2, 3, 11 e 12)	224.000.000	229.600.000	234.192.000
Capitolo 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca; opere a carattere storico, culturale e bibliografico (coll. 6, 7, 8, 9 e 10) ..	179.000.000	183.475.000	187.144.500
Capitolo 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (fonti correnti e retrospettive)(coll. 4, 5 e 13)	480.000.000	342.350.000	349.197.000
Capitolo 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e Gazzetta Ufficiale per l'archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	255.000.000	210.125.000	214.327.500
Capitolo 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	2.000.000.000	2.050.000.000	2.091.000.000
Capitolo 99. - Oneri connessi all'uso e alla alimentazione di banche dati	1.545.000.000		
Capitolo 98. - Fondo per inventariazione, ricerche e pubblicazioni dell'Archivio storico	320.000.000	328.000.000	334.560.000
Capitolo 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale	494.000.000	506.350.000	516.477.000
<i>Da riportare ...</i>	26.582.000.000	24.404.225.000	24.892.309.500

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	26.582.000.000	24.404.225.000	24.892.309.500
Capitolo 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	474.800.000	486.670.000	496.403.400
Capitolo 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	165.825.000	169.970.625	173.370.038
Capitolo 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca	294.175.000	301.529.375	307.559.962
<i>Cancelleria, carta, stampati</i>			
Capitolo 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno, stampati e documenti di servizio	2.500.000.000	2.460.000.000	2.509.200.000
Capitolo 90. - Carta, cancelleria e materiali di consumo per le attrezzature informatiche	3.300.000.000	3.075.000.000	3.136.500.000
<i>Mezzi di trasporto e oneri accessori</i>			
Capitolo 92. - Gestione autoparco	1.112.000.000	1.139.800.000	1.162.596.000
<i>Ristorazione, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari</i>			
Capitolo 87. - Vestiario di servizio	900.000.000	922.500.000	940.950.000
Capitolo 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili	512.000.000	512.500.000	522.750.000
Capitolo 89. - Prodotti farmaceutici, igienici e di sanificazione	922.000.000	922.500.000	940.950.000
Capitolo 135. - Provviste per i servizi di ristorazione a gestione diretta	3.400.000.000	3.690.000.000	3.763.800.000
<i>Da riportare ...</i>	40.162.800.000	38.084.695.000	38.846.388.900

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	40.162.800.000	38.084.695.000	38.846.388.900
Capitolo 136. - Servizi di ristorazione non amministrati direttamente	3.100.000.000	3.280.000.000	3.345.600.000
SPESE PER LOCALI E OPERE IMMOBILIARI			
<i>Fitti passivi e oneri accessori</i>			
Capitolo 115. - Locazioni immobiliari	4.050.000.000	4.151.250.000	4.234.275.000
<i>Manutenzioni, riparazioni, adattamenti, riscaldamento, illuminazione, acqua</i>			
Capitolo 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	3.500.000.000	3.151.875.000	3.214.912.500
Capitolo 86. - Contratti di manutenzione	6.560.000.000	6.724.000.000	6.858.480.000
Capitolo 110. - Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria, illuminazione	7.156.000.000	7.334.900.000	7.481.598.000
Capitolo 112. - Fornitura di acqua	1.043.000.000	1.069.075.000	1.090.456.500
ACQUISTO SERVIZI			
<i>Postali, telegrafiche, telefoniche</i>			
Capitolo 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	8.500.000.000	8.405.000.000	8.573.100.000
<i>Assicurazioni</i>			
Capitolo 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati	2.998.000.000	3.072.950.000	3.134.409.000
Capitolo 118. - Assicurazioni incendi, furto e responsabilità civile; assicurazione infortuni per i dipendenti; assicurazione malattia per il personale estraneo	2.562.000.000	2.626.050.000	2.678.571.000
<i>Da riportare ...</i>	79.631.800.000	77.899.795.000	79.457.790.900

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	79.631.800.000	77.899.795.000	79.457.790.900
<i>Trasloco e facchinaggio</i>			
Capitolo 97. - Spese per la collocazione del patrimonio librario; traslochi	2.600.000.000	2.415.925.000	2.464.243.500
<i>Incarichi particolari</i>			
Capitolo 7. - Servizi di sicurezza, vigilanza, scorta e di guardia d'onore	2.500.000.000	2.562.500.000	2.613.750.000
Capitolo 48. - Servizi di personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati	8.500.000.000	8.712.500.000	8.886.750.000
<i>Servizi di pulizia e per l'igiene</i>			
Capitolo 116. - Servizi di pulizia, disinfestazione e lavanderia	9.800.000.000	10.045.000.000	10.245.900.000
<i>Studi e ricerche informative</i>			
Capitolo 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari	615.000.000	630.375.000	642.982.500
Capitolo 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa; studi e consulenze per la verifica tecnica delle quantificazioni degli oneri legislativi e degli andamenti della finanza pubblica; acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	596.000.000	610.900.000	623.118.000
<i>Spese di viaggio</i>			
Capitolo 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato	10.084.800.000	8.498.070.000	8.668.031.400
Capitolo 15. - Spese di viaggio dei deputati	13.607.000.000	11.916.650.000	12.154.983.000
<i>Da riportare ...</i>	127.934.600.000	123.291.715.000	125.757.549.300

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	127.934.600.000	123.291.715.000	125.757.549.300
SERVIZI DI STAMPA E DI RIPRODUZIONE			
Capitolo 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo	1.950.000.000	1.998.750.000	2.038.725.000
ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI			
<i>Spese di rappresentanza e per relazioni esterne</i>			
Capitolo 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali	1.130.000.000	1.158.250.000	1.181.415.000
Capitolo 6. - Spese per l'organizzazione della sessione annuale dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord	<i>per memoria</i>	1.000.000.000	<i>per memoria</i>
Capitolo 9. - Spese di rappresentanza	1.300.000.000	1.161.325.000	1.184.551.500
Capitolo 20. - Spese inerenti alla partecipazione delle delegazioni parlamentari alle riunioni delle Assemblee del Consiglio d'Europa, dell'UEO e dell'Atlantico del Nord	571.000.000	585.275.000	596.980.500
Capitolo 93. - Spese per fotografie e tessere	300.000.000	61.500.000	62.730.000
<i>Organi di indagine e di verifica</i>			
Capitolo 120. - Inchieste parlamentari	1.100.000.000	1.127.500.000	1.150.050.000
Capitolo 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	3.000.000.000	153.750.000	156.825.000
<i>Da riportare ...</i>	137.285.600.000	130.538.065.000	132.128.826.300

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	137.285.600.000	130.538.065.000	132.128.826.300
Capitolo 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	512.500.000	522.750.000
Capitolo 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo	500.000.000	512.500.000	522.750.000
Capitolo 125. - Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219, cap. II)	27.000.000	27.675.000	28.228.500
<i>Corsi di aggiornamento professionale, sviluppo delle tecniche organizzative, concorsi</i>			
Capitolo 47. - Spese per lo svolgimento delle procedure concorsuali	1.025.000.000	1.050.625.000	500.000.000
Capitolo 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale; sviluppo delle tecniche organizzative per il miglioramento delle strutture operative e dei metodi di lavoro	1.877.800.000	1.924.745.000	2.460.856.000
<i>Spese per la realizzazione di iniziative per la comunicazione e l'informazione esterna.</i>			
Capitolo 109. - Spese per l'attività di promozione e studio del Comitato per la comunicazione e l'informazione e per le iniziative per la trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari	600.000.000	615.000.000	627.300.000
Capitolo 114. - Spese per i servizi di televideo	360.000.000	369.000.000	376.380.000
TOTALE CATEGORIA V ...	142.175.400.000	135.550.110.000	137.167.090.800

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>CATEGORIA VI. - Trasferimenti.</i>			
Capitolo 25. - Contributi ai Gruppi parlamentari	17.434.000.000	17.870.000.000	18.227.000.000
Capitolo 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni ..	33.679.000.000	34.521.000.000	35.211.000.000
Capitolo 27. - Contributo <i>una tantum</i> ai Gruppi parlamentari per acquisto attrezzature informatiche	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 28. - Contributo provvisorio per uffici dei deputati	2.856.000.000	2.927.400.000	2.986.000.000
Capitolo 29. - Quota parte della spesa sostenuta dal Senato della Repubblica per gli assegni vitalizi	19.423.000.000	20.200.000.000	20.907.000.000
Capitolo 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare	160.000.000	164.000.000	167.280.000
Capitolo 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio	286.000.000	293.150.000	299.013.000
Capitolo 63. - Contributo annuale ad organismi internazionali	400.000.000	410.000.000	418.200.000
Capitolo 64. - Cure termali a seguito di invalidità contratta per servizio; spese sanitarie a carico dell'Amministrazione; contributi per interventi di carattere assistenziale ...	1.200.000.000	1.230.000.000	1.254.600.000
<i>Da riportare ...</i>	75.438.000.000	77.615.550.000	79.470.093.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>Riporto ...</i>	75.438.000.000	77.615.550.000	79.470.093.000
Capitolo 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito	1.450.000.000	1.486.250.000	1.515.975.000
Capitolo 68. - Contributi per manifestazioni, attività culturali e varie; contributi ad Istituti di studi e ricerche parlamentari	976.000.000	1.000.400.000	1.020.408.000
Capitolo 69. - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati	24.000.000.000	47.500.000.000	24.000.000.000
TOTALE CATEGORIA VI ...	101.864.000.000	127.602.200.000	106.006.476.000
CATEGORIA VII. - Poste correttive e compensative delle entrate.			
Capitolo 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite	10.000.000	10.250.000	10.455.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	10.000.000	10.250.000	10.455.000
CATEGORIA VIII. - Somme non attribuibili.			
Capitolo 96. - Spese diverse	886.000.000	908.150.000	926.313.000
Capitolo 23. - Spese connesse ai dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	100.000.000	102.500.000	104.550.000
Capitolo 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie	31.271.425.248	30.830.825.451	27.186.595.460
Capitolo 151. - Fondo di riserva per le spese impreviste			
TOTALE CATEGORIA VIII ...	32.257.425.248	31.841.475.451	28.217.458.460
TOTALE SPESE CORRENTI ...	971.429.896.248	1.035.959.502.451	1.035.109.896.800

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
TITOLO II.			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
<i>CATEGORIA IX. - Beni e opere immobiliari.</i>			
Capitolo 160. - Restauri e manutenzioni straordinarie ai fabbricati	8.600.000.000	8.815.000.000	8.991.300.000
Capitolo 170. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di via del Seminario	1.025.000.000	1.050.625.000	1.071.637.500
Capitolo 171. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio già appartenente al Credito italiano	1.055.000.000	1.081.375.000	1.103.002.500
Capitolo 180. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina	51.000.000	52.275.000	53.320.500
Capitolo 190. - Acquisto di immobili	31.850.000.000	30.000.000.000	<i>per memoria</i>
Capitolo 191. - Canoni di leasing immobiliare ...	4.900.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA IX ...	47.481.000.000	40.999.275.000	11.219.260.500
<i>CATEGORIA X. - Impianti e immobilizzazioni tecniche.</i>			
Capitolo 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati	11.353.000.000	11.636.825.000	11.869.561.500
Capitolo 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine	2.460.000.000	2.521.500.000	2.571.930.000
Capitolo 164. - Acquisti di automezzi	178.000.000	182.450.000	186.099.000
TOTALE CATEGORIA X ...	13.991.000.000	14.340.775.000	14.627.590.500

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
<i>CATEGORIA XI. - Arredi e patrimonio artistico.</i>			
Capitolo 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi	3.300.000.000	3.075.000.000	3.136.500.000
Capitolo 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico	333.000.000	341.325.000	348.151.500
TOTALE CATEGORIA XI ...	3.633.000.000	3.416.325.000	3.484.651.500
<i>CATEGORIA XII. - Attrezzature e software applicativo per la gestione e lo sviluppo della informatizzazione.</i>			
Capitolo 140. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per la gestione e lo sviluppo dei progetti di informatizzazione centralizzata	7.077.000.000	7.253.925.000	7.399.003.500
Capitolo 141. - Acquisto e leasing di attrezzature informatiche e software applicativo per i Gruppi parlamentari, per gli uffici dei deputati e per i Servizi della Camera	7.166.000.000	7.345.150.000	7.492.053.000
TOTALE CATEGORIA XII ...	14.243.000.000	14.599.075.000	14.891.056.500
<i>CATEGORIA XIII. - Somme non attribuibili.</i>			
Capitolo 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili	2.550.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 221. - Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	1.741.054.250	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA XIII ...	4.291.054.250	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	83.639.054.250	73.355.450.000	44.222.559.000
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455.800

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
RIEPILOGO ENTRATE			
—			
TITOLO I.			
ENTRATE CORRENTI			
CATEGORIA I. - TRASFERIMENTI	993.193.582.498	1.053.833.982.451	1.023.019.875.000
CATEGORIA II. - REDDITI E PROVENTI DIVERSI	21.200.000.000	13.332.500.000	13.359.150.000
CATEGORIA III. - ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.130.000.000	3.536.250.000	3.606.975.000
CATEGORIA IV. - RITENUTE E CONTRIBUTI	33.470.368.000	34.435.345.000	35.086.043.300
CATEGORIA V. - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA	4.075.000.000	4.176.875.000	4.260.412.500
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455.800
TITOLO II.			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VII. - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RISCOSSIONI DI CREDITI	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455.800

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni anno finanziario 1994	Previsioni anno finanziario 1995	Previsioni anno finanziario 1996
RIEPILOGO SPESE			
TITOLO I.			
SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I. - DEPUTATI IN CARICA	151.233.000.000	155.769.990.000	159.664.250.000
CATEGORIA II. - DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO	129.711.000.000	142.592.000.000	147.582.000.000
CATEGORIA III. - PERSONALE IN SERVIZIO	273.083.071.000	284.434.477.000	289.423.166.540
CATEGORIA IV. - PERSONALE IN QUIESCENZA	141.096.000.000	158.159.000.000	167.039.000.000
CATEGORIA V. - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	142.175.400.000	135.550.110.000	137.167.090.800
CATEGORIA VI. - TRASFERIMENTI	101.864.000.000	127.602.200.000	106.006.476.000
CATEGORIA VII. - POSTE CORRETTIVE E COMPENSA- TIVE DELLE ENTRATE	10.000.000	10.250.000	10.455.000
CATEGORIA VIII. - SOMME NON ATTRIBUIBILI	32.257.425.248	31.841.475.451	28.217.458.460
TOTALE SPESE CORRENTI ...	971.429.896.248	1.035.959.502.451	1.035.109.896.800
TITOLO II.			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA IX. - BENI E OPERE IMMOBILIARI	47.481.000.000	40.999.275.000	11.219.260.500
CATEGORIA X. - IMPIANTI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	13.991.000.000	14.340.775.000	14.627.590.500
CATEGORIA XI. - ARREDI E PATRIMONIO ARTISTICO	3.633.000.000	3.416.325.000	3.484.651.500
CATEGORIA XII. - ATTREZZATURE E SOFTWARE AP- PLICATIVO PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'INFORMATIZZA- ZIONE	14.243.000.000	14.599.075.000	14.891.056.500
CATEGORIA XIII. - SOMME NON ATTRIBUIBILI	4.291.054.250	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	83.639.054.250	73.355.450.000	44.222.559.000
TOTALE TITOLI I E II ...	1.055.068.950.498	1.109.314.952.451	1.079.332.455.800

A L L E G A T I

ALLEGATO A

PROGRAMMA DEI LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994 - 1996

**PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

a) Interventi di sviluppo (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
1	Sistema di distribuzione televisiva a circuito chiuso e sistemazione Sala Regia laboratorio Radio	Impianti op. murarie	400 50	800 100	— —
2	Centrale telefonica: estensione funzioni e rete trasmissione dati	Impianti op. murarie	800 200	800 200	500 100
3	Lavori per la ristrutturazione delle Commissioni e relativi uffici	Impianti op. murarie e op. legno	100 { 200	100 200	100 200
4	Sistema di controllo centralizzato degli impianti tecnologici	Impianti op. murarie	300 100	200 70	100 30
		Totale ...	—		
		Totale F.S. ...	—		
		<i>Da riportare ...</i>	2.150	2.470	1.030

**Segue: PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

a) Interventi di sviluppo (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
	<i>Riporto ...</i>		2.150	2.470	1.030
5	Completamento lavori Seminario	Op. murarie	500	—	—
6	Condizionamento Montecitorio - rifacimento Centrale e rete	Impianti	(F.S. 1.100) 1.300	500	500
		op. murarie	—	1.000	1.000
7	Adeguamento locali nuova consegna Credito Italiano	Impianti	1.000	500	500
		op. murarie	(F.S. 2.000)	1.000	1.000
8	Opere di sicurezza antincendio	Impianti	1.100	1.000	800
		op. murarie	400	500	400
9	Realizzazione sottopasso Vicolo Valdina ...	Impianti	100	600	—
		op. murarie	50	450	—
		Totale ...	6.600		
		Totale F.S. ...	3.100		
		<i>Da riportare ...</i>	9.700	8.020	5.230

**PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

b) Interventi di rinnovamento (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
1	Restauro ingresso principale, scaloni d'onore e corridoi di rappresentanza	Impianti op. murarie	50 250	100 600	100 500
2	Arredi e attrezzature nuovi uffici palazzi Camera deputati	Arredi	500	2.000	2.000
3	Restauro e sistemazione cortile d'onore	Op. murarie	800	700	500
4	Ristrutturazione Archivio	Impianti op. murarie	— —	500 500	500 500
5	Ristrutturazione CIT	Impianti op. murarie	(F.S. 150) (F.S. 250)	— —	— —
Totale ...			1.600		
Totale F.S. ...			400		
<i>Da riportare ...</i>			2.000	4.400	4.100

**Segue: PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

b) Interventi di rinnovamento (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
	<i>Riporto ...</i>		2.000	4.400	4.100
6	Bonifica ed adeguamento galleria e corridoio rettilineo IV piano	Impianti op. murarie e op. legno	100 200	— 300	— —
7	Adeguamento dei sistemi di sicurezza nei palazzi della Camera	Impianti op. murarie	1.500 300	2.000 400	2.000 400
8	Rinnovamento ascensori interni	Impianti op. murarie	450 200	400 200	400 200
9	Infrastrutture elettriche: cabine, quadri di distribuzione e relative opere di interconnessione	Impianti op. murarie	1.000 200	1.000 400	500 200
10	Eliminazione barriere architettoniche (Palazzo dei Gruppi)	Impianti op. murarie	200 200	200 400	200 400
	Totale ...		5.950		
	Totale F.S. ...		400		
	<i>Du riportare ...</i>		6.350	9.700	8.400

**Segue: PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

b) Interventi di rinnovamento (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
	<i>Riporto ...</i>		6.350	9.700	8.400
11	Bonifica palazzina Acqua Acetosa	Impianti op. murarie	400 400	300 500	300 500
12	Rete terziaria elettrica bonifica cavi e sistema di cablaggio Palazzo Montecitorio	Impianti op. murarie	(F.S. 800) (F.S. 800)	800 800	800 800
13	Condizionamento e centrali termiche altri palazzi	Impianti op. murarie	600 400	600 300	600 300
	Totale ...		7.750	13.000	11.700
	Totale F.S. ...		2.000		
	Totale generale ...		9.750	13.000	11.700

**Segue: PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1994-1996**

c) Interventi di mantenimento (importi in milioni di lire)

Pr.	Descrizione del lavoro	Tipo	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
	<i>Riporto ...</i>		3.150	3.050	1.450
6	Restauro pavimento marmo corridoi e locali di rappresentanza	Op. murarie	200	500	500
7	Manutenzione infissi	Op. legno	500	500	500
8	Manutenzione impianti di sicurezza	Impianti op. murarie	800 200	800 200	800 200
9	Adeguamento funzionale Sala Mappamondo	Op. murarie	200	—	—
10	Adeguamento impianti di illuminazione Montecitorio	Impianti	300	300	100
11	Restauro soffitti e pavimenti Sala Mappamondo	Impianti op. murarie	— —	200 500	200 500
	Totale ...		4.550	6.050	4.250
	Totale F.S. ...		800		
	Totale generale ...		5.350	6.050	4.250

RIEPILOGO

Descrizione degli interventi	Previsione 1994	Previsione 1995	Previsione 1996
a) Interventi di sviluppo	7.100	9.270	5.230
b) Interventi di rinnovamento	7.750	13.000	11.700
c) Interventi di mantenimento	4.550	6.050	4.250
<p style="text-align: right;">Totale ...</p> <p style="text-align: right;">Totale Fondo Speciale ...</p>	<p style="text-align: center;">19.400</p> <p style="text-align: center;">5.900</p>		
<p style="text-align: right;">Totale riepilogo ...</p>	<p style="text-align: center;">25.300</p>	<p style="text-align: center;">28.320</p>	<p style="text-align: center;">21.180</p>

ALLEGATO B

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO
DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1994 - 1996

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1994-1996**

Oneri suddivisi per anno (in milioni di lire e con IVA)

Scopo dell'intervento	Capitolo di bilancio	1994	1995	1996
1) Hardware del sistema elaborativo centrale	140	2.564	2.774	2.829
2) Software di base del sistema elaborativo centrale ..	140	2.376	2.570	2.621
3) Hardware e software di base del sistema dipartimentale dei Servizi legislativi	141	609	455	464
4) Memorizzazione elettronica documenti cartacei (software e banca dati)	141	1.230	1.130	1.152
5) Impianto di votazione elettronica	141	—	600	612
6) Postazioni terminali per gli Uffici dei deputati	141	—	—	—
<i>Da riportare ...</i>		6.779	7.529	7.678

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1994-1996**

Oneri suddivisi per anno (in milioni di lire e con IVA)

Scopo dell'intervento	Capitolo di bilancio	1994	1995	1996
<i>Riporto ...</i>		6.779	7.529	7.678
7) Sistema Informazioni Camera sull'andamento dei lavori parlamentari	141	—	200	204
8) Sistema di gestione automatizzata delle notizie delle agenzie di stampa	141	—	300	306
9) Automazione Uffici dei Gruppi parlamentari (servizi informatici di base)	141	—	—	—
10) Automazione segreterie dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti di Commissione	141	120	120	122
11) Automazione Uffici e Servizi legislativi e di documentazione	141	780	430	438
12) Sistema per l'automazione del Servizio tesoreria	141	1.803	1.499	1.528
<i>Da riportare ...</i>		9.482	10.078	10.276

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1994-1996**

Oneri suddivisi per anno (in milioni di lire e al netto dell'IVA)

Descrizione dell'intervento	Capitolo di bilancio	1994	1995	1996
<i>Riporto ...</i>		9.482	10.078	10.276
13) Sistema per l'automazione delle attività del Servizio amministrativo ed economato	141	1.654	1.107	1.129
14) Sistema per l'automazione delle attività del Servizio del personale	141	1.154	1.060	1.081
15) Sistema per l'automazione delle attività dell'Ufficio sicurezza e Gestione degli impianti	141	583	1.035	1.055
16) Automazione di attività amministrative di altri Servizi e Uffici	141	400	518	528
17) Abbonamenti per la consultazione di banche dati	141	50	50	51
Totali ...	140	6.170	6.474	6.602
	141	7.153	7.374	7.518
Oneri trascinati ...	140	907	925	943
	141	1.558	1.331	1.357
Totale generale ...	140	7.077	7.399	7.545
	141	8.711	8.705	8.875
Totale annuo ...		15.788	16.104	16.420
Importo assegnato ...		15.788	16.104	16.420

ALLEGATO C

INCIDENZA PERCENTUALE
DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO

ALLEGATO C

**INCIDENZA PERCENTUALE
DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO**

Esercizio finanziario	Incidenza percentuale
1962-63	0,189
1963-64	0,172
1964-2° semestre	0,163
1965	0,168
1966	0,192
1967	0,174
1968	0,165
1969	0,162
1970	0,173
1971	0,183
1972	0,182
1973	0,163
1974	0,153
1975	0,145
1976	0,130
1977	0,120
1978	0,109
1979	0,070
1980	0,079
1981	0,084
1982	0,075
1983	0,070
1984	0,062
1985	0,070
1986	0,082
1987	0,090
1988	0,098
1989	0,104
1990	0,088
1991	0,090
1992	0,107
1993	0,136
1994	0,153

